ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoni L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I · Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 17 Febbraio 1937, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5344

Il testo dei provvedimenti di amnistia

emanati in occasione del fausto evento Sabaudo

Reati comuni, politici e militari - Omesse dichiarazioni in materia di redditi - Le infrazioni alle leggi finanziarie - Benefici alla gente di mare - Revoca delle punizioni agli statali

La relazione al Sovrano

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il testo del decreto di amnistia, che è preceduto dalla seguente relazione:

Ora di giubilo nazionale

Sire! Il faustissimo evento che ha allietato la Vostra Augusta Casa, empie di esultanza l'intera Nazione, la quale, ordinata sotto il segno fatidico dei Fasci, si stringe intorno alla Maestà Vostra, in cui è eternato lo spirito eroico della nostra stirpe, assurta nuovamente, nel Nome Vostro, al dominio imperiale. In quest'ora di giubilo, che pervade gli animi di tutti gli italiani, ancora più vivamente è sentito il legame che strinse indissolubilmente il popolo alla vostra gloriosa Dinastia. Questa immensa gioia della Nazione rende ancora più manifesto innanzi al mondo lo spirito di solidarietà e di concordia che affratella tutte le classi sociali, unite in una sola invincibile volontà, sempre più protesa verso le più alte conquiste. Ora appare giusto che in questa generale letizia un raggio della luce che si effonde dalla culla del nuovo Principe, destinato a perpetuare nei secoli la grandezza della Patria, si riverberi, dirigendosi al bene, anche su coloro che, quando la legge penale, vennero meno ai doveri del vivere civile. Perciò che il Governo fascista si onora sottoporre alla Vostra augusta approvazione questo atto di sovrana clemenza.

Il provvedimento nell'art. 1 concede amnistia rispetto a tutti i reati per i quali la legge stabilisce una pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni, sola o congiunta a pene pecuniarie o accessorie, ovvero sia stabilita una pena pecuniaria, qualunque sia la misura di essa. Il termine «legge» è usato per comprendere nel beneficio non soltanto i reati preveduti dal Codice penale, sibbene tutte le altre infrazioni considerate come reati dalle altre disposizioni penali.

La misura del condono

Ne restano esclusi soltanto i reati preveduti dalla legge penale militare e dalle leggi finanziarie, i quali sono preveduti da particolari disposizioni del decreto. Non vi è bisogno di avvertire che l'amnistia non pregiudica in alcun modo l'azione delle parti civili per le restituzioni e per il risarcimento dei danni.

Con l'art. 2 vengono condonate le pene detentive applicate o da applicare in misura non superiore a due anni e sono ridotte di due anni le dette pene che siano inflitte o da infliggere in misura superiore a dieci anni. Le pene inflitte o da infliggere in misura superiore a dieci anni sono ridotte di quattro anni, disponendosi però, per evitare iniqui trattamenti, che in questo caso la pena non può mai essere ridotta, per effetto del presente decreto, a meno di otto anni.

Il condono si estende anche alle pene pecuniarie quale sia il loro ammontare ed ancorchè siano inflitte congiuntamente a pena detentiva. Si estende altresì alle pene accessorie della interdizione dai pubblici uffici, della interdizione temporanea da una professione o da un'arte e della inabilitazione all'esercizio del commercio. In questo modo è data la possibilità a coloro che riacquisteranno la libertà in seguito al condono della pena detentiva, di dedicarsi all'esercizio della loro professione o arte e di redimersi dal triste passato con l'onesto lavoro.

Alcune distinzioni

L'art. 3 esclude dall'amnistia e dall'indulto, accordati dalle precedenti disposizioni, alcune speciali figure di reato. La ragione di tale esclusione sta soprattutto nella particolare gravità che, per ragioni diverse, rivestono questi fatti, per i cui autori è opportuno che sentano tutto il rigore della legge.

Gli articoli 4 e 9 riguardano i reati militari, con l'avvertenza che le disposizioni degli articoli 8 e 9 sono comuni anche ai reati contemplati negli art. 1 e 2.

L'art. 5 adotta, per la concessione dell'amnistia per i reati preveduti dalla legge penale militare, lo stesso limite di pena detentiva preveduto per la concessione di tale beneficio relativamente ai reati comuni, e cioè quello di tre anni. Riguardo ai reati punibili con la pena pecuniaria sola o congiunta ad altra detentiva per durata non eccedente i tre anni, non si è posto alcun limite; e ciò in armonia a quanto è stato stabilito per i reati comuni. Si è esteso altresì il beneficio dell'amnistia ai reati punibili con le pene restrittive della capacità giuridica della rimozione, dimissione o sospensione dall'impiego. Tali pene, infatti, quando sono comminate da sole, si riferiscono generalmente a reati di natura colposa e perciò meritevoli di benevolo trattamento; mentre quando sono comminate congiuntamente a pena detentiva, presentano, in sostanza, il carattere di una sanzione complementare.

Gli indegni della clemenza

Anche relativamente al condono, disposto con l'articolo 6, sono stati stabiliti i medesimi limiti di pena detentiva stabiliti per i reati comuni. Si è esteso poi il beneficio alle pene restrittive della capacità giuridica della rimozione, dimissione e sospensione dall'impiego, in ogni caso quando queste siano inflitte o da infliggere come pene principali; e soltanto quando derivano da una condanna a pena detentiva totalmente condonata, se siano inflitte o da infliggere come accessorie.

L'art. 7 enuncia le limitazioni, di carattere oggettivo, alla concessione dei benefici preveduti negli articoli 5 e 6. Le esclusioni contemplate riguardano reati di particolare gravità, per cui è opportuno che rimanga fermo contro i colpevoli il rigore della legge. Per quanto ispirato a criteri di larga indulgenza, il provvedimento non poteva favorire coloro che, per la loro vita non sono degni di un atto di clemenza. Le disposizioni dell'articolo 8, in cui sono contenute le limitazioni al beneficio di carattere soggettivo, stanno a dimostrare che si vuole essere benevoli verso coloro che diano affidamento di mettersi sulla retta via, ma non verso quelli che possono presentare un pericolo per la società. E' da rilevare, per quanto si attiene ai procedimenti penali, che sono di ostacolo alla concessione dei benefici (e ciò vale, non soltanto per quelli da concedere relativamente ai reati militari, ma anche per quelli applicabili in ordine a reati comuni), che non si deve tener conto delle condanne ad una delle pene restrittive della capacità giuridica della rimozione, dimissione e sospensione dall'impiego, o a quella del carcere militare.

Con tale disposizione, mentre da una parte si riconferma il carattere di delitto che hanno i fatti repressi ai Codici penali militari, si attenuano le conseguenze eccessive che da questo riconoscimento potrebbero beneficiare.

L'art. 9 sottopone, con saggio criterio politico, il beneficio dell'indulto, preveduto negli art. 2 e 6, alla condizione che chi ne ha usufruito non commetta un delitto non colposo entro il termine di 5 anni dall'entrata in vigore del presente decreto. Ove ciò avvenga, il beneficio è revocato di diritto.

Le sanzioni disciplinari sono considerate nell'art. 10. I benefici da questo concessi si applicano però soltanto a coloro che non siano già contemplati da altri particolari provvedimenti di clemenza. Le violazioni delle leggi finanziarie sono prevedute negli articoli 11 e 17, i quali specificano, per i vari rami del diritto tributario, i fatti ai quali si estende il beneficio. Data la chiarezza delle singole disposizioni, non occorre soffermarsi ad illustrare in modo particolare ciascuna di esse, ed appare altresì superfluo avvertire come in nessun caso la concessione del beneficio potrebbe essere invocata per chiedere all'amministrazione la restituzione delle somme che fossero state pagate a soddisfazione delle sanzioni inflitte.

Il provvedimento, anche per le violazioni delle leggi finanziarie, si informa a quel criterio di generosità a cui è ispirato tutto l'atto di clemenza sovrana, salve le opportune cautele dirette a salvaguardare gli interessi dell'erario dello Stato.

Per i marittimi

Una particolare disposizione è quella contenuta nell'articolo 18, che riguarda la gente di mare. Anche qui vi è stata larghezza di criteri, limitandosi però il beneficio nei riguardi di coloro che ne sono meno meritevoli per i fatti da essi commessi in violazione delle norme sulla disciplina dei cambi o di altre analoghe. Ai benefici contemplati in questo articolo si estendono le esclusioni prevedute nei commi 1 e 2 dell'art. 8. Completano il provvedimento le disposizioni degl iarticoli 19 e 20; l'uno relativo all'applicazione del decreto alle isole italiane dell'Egeo e, limitatamente, ai fatti commessi da cittadini metropolitani alla Libia e all'Africa Orientale Italiana; l'altro relativo alla efficacia delle norme del decreto stesso ed alla sua entrata in vigore.

Tale è il contenuto del provvedimento che il Governo fascista, in quest'ora di esultanza della Nazione ha l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

LA PREPARAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

Il Duce dà inizio alle opere ferroviarie

fra imponenti manifestazioni d'affetto di mille operai, di popolane e di bimbi

ROMA, 16

Il Duce ha inaugurato stamane i lavori per la sistemazione della rete ferroviaria dell'Urbe: sistemazione che fa parte del complesso imponente di opere preordinate, in vista dell'Esposizione universale

I lavori, che dovranno essere portati a compimento entro l'anno 1939, non interessano soltanto la stazione di Termini, ma tutto l'anello ferroviario che abbraccia l'Urbe da Trastevere alla Ostiense, dalla Tuscolana alla Prenestina. Il programma relativo alla sistemazione ferroviaria di Roma si svolge pertanto secondo una duplice direttiva: quella di stabilire nuovi impianti, più moderni, più razionali, più efficienti per assicurare nel modo migliore il movimento anche eccezionalissimo del traffico, quale si avrà nell'anno della Esposizione universale, e quella di potenziare gli scali secondari per decongestionare Termini e dare una funzione veramente organica e vitale anche alle stazioni secondarie di Roma.

Le personalità presenti

Le visite del Duce, che si sono svolte lungo una larghissima zona della città, in gran parte occupata da quartieri popolari, sono state caratterizzate soprattutto da quelle fervide e intense dimostrazioni di popolo che Egli suscita dovunque si rechi.

La prima sosta del Duce è stata alla congiunzione della via Aurelio Saffi e la Scalea Ugo Bassi, nel verdeggiante quartiere gianicolense, poco distante dalla vecchia stazione di Trastevere. Sulla strada, presso la terrazza che domina dall'alto il panorama di un vasto settore dell'Urbe, si erano raccolte, in attesa del Suo arrivo, numerose autorità e personalità, tra cui il Ministro delle Comunicazioni, il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il Ministro Segretario del Partito, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e quello alle Comunicazioni, il Governatore di Roma, il Prefetto e il sen. Cini, commissario generale per l'Esposizione del 1941, il direttore generale per il turismo, alti funzionari del Dicastero delle Comunicazioni e dell'Amministrazione capitolina. Nei giardini, nei balconi, nei terrazzi, nelle ville e nelle case circostanti, tutte imbandierate, si addensavano folti gruppi di persone e altri non meno numerosi si scorgevano lungo l'erta della via Aurelio Saffi

Il Duce, che indossava la divisa di Comandante generale della Milizia, è giunto in automobile alle ore 9, ossequiato dalle autorità e salutato dalle acclamazioni della folla.

Tra i lavoratori acclamanti

Il programma dei lavori che Gli è stato esposto dal Ministro delle Comunicazioni, ha avuto l'approvazione del Duce, il quale subito dopo è salito in macchina e, seguito dalle autorità, ha lasciato via Aurelio Saffi per dirigersi alla stazione Ostiense. Quivi Egli ha presenziato all'inizio dei lavori di ampliamento del piazzale, con i quali s'inizia la vasta trasformazione che sarà apportata a questo scalo, destinato a divenire una stazione viaggiatori adatta a ricevere treni da tutte le direzioni e ad estendersi notevolmente negli impianti merci a compenso del sopprimendo scalo di Trastevere vecchia. Il Duce, disceso dall'automobile e percorrendo rapidamente il rialzo erboso che domina i binari ferroviari, si dirige dove un gruppo di oltre trecento operai lavora intensamente sopra o attorno una lunga serie di carri merci.

Gli operai, riconosciuto il Duce, interrompono improvvisamente il loro lavoro e centinaia di braccia si levano; pale e picconi vengono agitati festosamente nell'aria e un clamore di voci si diffonde possente all'intorno. L'acclamazione diventa più alta, più vibrante quando il Duce si sofferma tra gli operai, rivolgendo a taluni di essi cordiali parole. «Duce! Duce!» grida la massa stringendoglisi attorno, e la dimostrazione erompe così entusiastica, così fervente, che Egli sosta ancora qualche minuto, rispondendo con familiare e affettuosa affabilità alle manifestazioni. Prima di lasciare l'Ostiense Egli ordina, come ha fatto poi in seguito in tutti gli altri luoghi visitati, che venga distribuita tra gli operai una somma di denaro perchè essi festeggino l'odierno inizio dei lavori.

Salutato da nuove grida di evviva, il Duce risale in automobile e si avvia verso la stazione Tuscolana, dove dovrà sorgere un parco di binari per deposito del materiale dei treni viaggiatori facenti capo all'Ostiense. Quivi il Duce si porta sul punto d'inizio di uno sbancamento di circa 150.000 metri cubi di terra. Si tratta di un ampio campo in pendio, delimitato da un'alta ripa, sotto la quale corrono i binari ferroviari, e fronteggiato al di là del fossato da gruppi di povere case, quasi addossate agli archi severi di un acquedotto romano.

In mezzo ai bimbi e alle mamme

Tra le case e la ripa, nei piccoli campi coltivati a ortaglie, v'è una moltitudine di popolane e di bimbi in attesa ansiosa del Duce. Ed Egli giunge e, appena scortolo all'altro lato dell'avvallamento formato dalla strada ferroviaria, questa folla, composta di autentico popolo lavoratore dell'Urbe, ha come un vasto ondeggiamento; quasi per superare la distanza che la separa dal Duce: poi un grido festoso si eleva nell'aria, dominato dall'invocazione appassionata di «Duce! Duce!».

Il Duce risponde con affettuosa cordialità alla grande manifestazione, alla quale si associano le numerose squadre di operai che lavorano di lena ai margini della ripa. Trattenutosi anche qui qualche tempo tra le masse lavoratrici, il Duce riprende il suo rapido giro e si dirige alla stazione Prenestina, nel luogo ove sarà costruito un altro parco di binari destinato a servire le stazioni Termini e Tiburtina. Ma, prima di giungere in questa località, il Duce fa fermare la sua macchina presso la folla delle popolane e dei bimbi che Lo avevano fatto oggetto delle loro manifestazioni ferventi durante la inaugurazione dei lavori della Tuscolana. Disceso dall'automobile, Egli entra nel folto della massa e immediatamente si forma attorno a Lui come una fresca e gioiosa corona di bimbi, che alzano i loro visini, fissandolo con occhi stupiti e commossi. Le madri serrate dietro i loro figlioli Lo acclamano e Lo invocano appassionatamente.

Il gesto di uno sterratore

Il Duce si china amorevolmente sui fanciulli e li carezza e li interroga. Fatti arditi dalla paterna cordialità del Duce, i bimbi rispondono francamente alle domande che Egli loro rivolge e Gli si stringono sempre più da presso, elevando verso di Lui le loro voci festose. A lungo il Duce si indugia in mezzo a questa folla di popolo; poi, prima di risalire in automobile, dà ordini perchè a ciascuna famiglia sia distribuita una certa somma di denaro.

Allontanatosi tra manifestazioni di vibrante gratitudine, Egli giunge, dopo qualche minuto, alla Prenestina, dove è accolto da nuove entusiastiche dimostrazioni da parte degli operai, che numerosi lavorano allo sbancamento del suolo. Al passaggio lungo la linea formata dalle squadre dei lavoratori, uno di essi Gli balza incontro e, vinto dall'entusiasmo e dalla commozione, Lo abbraccia e Gli bacia le mani.

Dopo aver dato alcuni colpi vigorosi di piccone, iniziando così i lavori di sbancamento, il Duce, accompagnato sempre da calorosissime manifestazioni, si allontana dalla Prenestina per dirigersi alla stazione di Termini. Sulla via Marsala la Sua macchina passa tra due fittissime ali di popolo acclamante, mentre altra folla si addensa alle finestre, tutte pavesate ed imbandierate. Entrato al di là dei cancelli dello scalo ferroviario, il Duce si avvia verso uno dei fabbricati secondari della stazione che dovrà essere demolito. Sale rapidamente le scale, giunge sulla terrazza, dove sono già pronte alcune squadre di operai che salutano il Suo arrivo con alte grida di evviva. La folla che staziona in via Marsala o che si aggruppa alle finestre, Lo scorge mentre Egli, portatosi presso il cornicione del casamento, solleva il piccone per dare inizio alla demolizione. Una acclamazione imponentissima Lo saluta e la dimostrazione dura intensissima fino a quando il Duce, dopo aver demolito una parte del cornicione, discende.

Prima di lasciare la stazione di Termini, il Duce esprime al Ministro delle Comunicazioni on. Benni, il Suo compiacimento per l'ideazione e l'organizzazione degli importanti lavori, che sono destinati a dare a Roma una più potente, munita e attrezzata rete ferroviaria. Quindi, risalito in automobile, si allontana dallo scalo, fatto segno a un nuova vibrante manifestazione di popolo.

Circa mille operai sono adibiti ai lavori oggi incominciati alle stazioni Ostiense, Tuscolana, Prenestina e Termini, ma in seguito, quando la sistemazione ferroviaria avrà preso pieno sviluppo, il quantitativo degli operai si accrescerà notevolmente. Trattasi di un complesso di lavori da svolgere in circa quattro anni, dell'importo di 350 milioni di spesa, che richiederà, a quanto si calcola, circa cinque milioni di giornate di mano d'opera locale,

L'ordine del giorno del Gran Consiglio

Relazioni di Ciano, Starace Bottai e Thaon di Revel

ROMA, 16

Il Gran Consiglio si riunirà — come è stato stabilito — il 1.o marzo, alle ore 22, a Palazzo Venezia. All'ordine del giorno è una relazione Ciano sulla situazione internazionale, una Starace sul Partito e organizzazioni dipendenti, una Bottai sul problema demografico, una di Revel sulla situazione economico - finanziaria. Sarà inoltre esaminata tutta la situazione militare in relazione alle sue necessità.

IL DECRETO

ROMA, 16

Ecco il testo del decreto di amnistia:

Vittorio Emanuele Terzo, per Grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia. Visto l'art. 8 dello Statuto del Regno; sentito il Consiglio dei Ministri; sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro e del Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia, di concerto con i Ministri per gli Esteri, per le Colonie, per le Finanze, per la Guerra, per la Marina, per l'Aeronautica e per le Comunicazioni; abbiamo decretato e decretiamo:

Da due a quattro anni

Art. 1) E' concessa amnistia per tutti i reati per i quali la legge commina una pena detentiva, sola o in aggiunta a pene pecuniarie o accessorie, non superiore, nel massimo, a tre anni, oppure una pena pecuniaria.

Art. 2) Fuori dei casi preveduti nell'articolo precedente, sono condonate le pene detentive non superiori a due anni, e di altrettanto sono ridotte quelle inflitte o da infliggere in misura non superiore a dieci anni. Le pene detentive inflitte o da infliggere in misure superiori a dieci anni sono ridotte di quattro anni. Tuttavia la pena inflitta non potrà essere ridotta, per effetto del presente decreto, a meno di otto anni. Sulla pena così ridotta vanno computati i condoni concessi da precedenti decreti.

Sono anche condonate totalmente le pene pecuniarie, nonchè le pene accessorie della interdizione temporanea dei pubblici uffici, della interdizione temporanea da una professione o da un'arte e della inabilitazione all'esercizio della professione di commerciante.

Art. 3) I benefici di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto non si applicano: 1.o ai delitti di procacciamento di notizie e di spionaggio previsti dagli art. 256, 257 e 258 del Codice penale; 2.o ai delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe, previsti dal titolo 10.o libro 2.o del Codice penale; 3.o al delitto d'infanticidio previsto dall'art. 578 del Codice penale; 4.o ai reati previsti dal R. decreto legge 5 ottobre 1936 n. 1746 concernente il perturbamento del mercato nazionale e l'ingiustificato inasprimento del costo della vita; 5o. alle contravvenzioni alla legge 21 agosto 1921 n. 1312 e alla legge 26 luglio 1929 n. 1397 relative alla assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra e rispettivamente agli orfani di guerra; 6.o ai reati concernenti le sostanze stupefacenti previsti negli articoli 446, 447, 729 e 730 del Codice penale e nel titolo 11.o capo 5.o sezione 4.a del Testo Unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934 n. 1265; 7.o alle contravvenzioni al R. D. L. 2 ottobre 1931 n. 1237 convertito nella legge 21 dicembre 1931 n. 1785 e modificato con il R. D. L. 11 agosto 1933 n. 1183 convertito nella legge 28 dicembre 1933 n. 1932.

Le pene pecuniarie

Art. 4) Le norme degli articoli 1, 2 e 3 non concernono i reati previsti dalla legge penale militare, per i quali si applicano le disposizioni degli articoli 5, 6 e 7. Si applicano altresì le disposizioni degli art. 8 e 9.

Art. 5) E' concessa amnistia per i reati i quali la legge penale militare commina la pena detentiva non superiore nel massimo a 3 anni, ovvero la pena pecuniaria, sola o congiunta a pena detentiva non eccedente il limite suddetto, ovvero alcuna delle pene cui ai n. 4, 5 e 6 dell'art. 4 del Codice penale per l'Esercito e del Codice penale marittimo, sola o congiunta ad una pena detentiva non eccedente il limite di 3 anni.

Art. 6) Fuori dei casi preveduti dall'articolo precedente per le pene inflitte o da infliggere per reati preveduti dalla legge penale militare, si applicano le disposizioni seguenti:

A) Sono condonate le pene pecuniarie;

B) Sono condonate le pene detentive inflitte o da infliggere per durata non superiore a due anni e di altrettanto sono ridotte quelle inflitte in misura non superiore a 10 anni;

C) Le pene detentive inflitte o da infliggere in misura superiore a 10 anni sono ridotte di 4 anni. Tuttavia la pena inflitta non può essere ridotta per effetto del presente decreto, a meno di otto anni. Sulla pena così ridotta vanno computati i condoni concessi da precedenti decreti;

D) Sono condonate le pene di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'articolo 4 del Codice penale per l'Esercito e del Codice penale militare marittimo, anche se accessorie, purchè dipendenti da condanne a pena detentiva totalmente condonata.

Art. 7) I benefici concessi con gli articoli 5 e 6 non si applicano ai reati di tradimento, spionaggio, arruolamento illecito, codardia, rivolta, mutilazione volontaria, infermità procurata, simulazione di infermità, diserzione, grassazione, rapina, nonchè ai reati di contrabbando e di collusione per frodare la Finanza, di cui all'articolo 16 del Decreto 14 giugno 1923 n. 1281 commessi da militari del Corpo della R. Guardia di Finanza.

Le condanne precedenti

Art. 8) Sono esclusi dai benefici concessi dagli art. 1, 2, 5 e 6 coloro che alla data del presente decreto si trovino sottoposti al confino di polizia o all'ammonizione e coloro che, all'epoca del commesso reato, avessero riportato due condanne per delitti non colposi a pene detentive, di cui una superiore a 3 mesi, oppure 3 o più condanne per delitti non colposi, a pene detentive, qualunque sia la misura di esse.

Tuttavia non si tiene conto delle condanne per reati estinti da precedenti amnistie e di quelle per le quali siasi verificata la riabilitazione. Non si tiene conto neppure delle condanne alle pene stabilite nei numeri 3, 4, 5 e 6 dell'art. 4 del Codice penale per l'Esercito e del Codice penale marittimo. Sono pure esclusi dal beneficio coloro che si trovino in stato di latitanza, salvo che si costituiscano in carcere entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Questa disposizione non si applica nel caso in cui la pena sia interamente condonata.

Art. 9) I benefici preveduti dagli art. 2 e 6 sono revocati di diritto, qualora chi ne abbia usufruito commetta un delitto non colposo entro il termine di 5 anni dal giorno dell'entrata in vigore del presente decreto.

Art. 10) Sono condonate le pene pecuniarie e le altre sanzioni disciplinari, purchè non siano state inflitte o non si debbono infliggere in conseguenza di condanna penale o di procedimento penale in corso. La precedente disposizione si applica ai fatti commessi dal 12 febbraio 1935 XIII a tutto l'11 febbraio 1937 XV. Le norme di questo decreto non si applicano a coloro a favore dei quali, con separato provvedimento, siano stati o vengano concessi benefici per le infrazioni disciplinari commesse.

Art. 11) Le norme degli articoli precedenti non concernono le violazioni delle leggi finanziarie, per le quali si applicano le disposizioni degli articoli 12 a 17.

Le dichiarazioni dei redditi

Art. 12) E' concessa amnistia per le violazioni punite ai sensi degli articoli seguenti del T. U. delle disposizioni riguardanti le dichiarazioni dei redditi e le sanzioni in materia di imposte approvato con R. D. 17 settembre 1931 n. 1608:

a) art. 15 e 24 n. 4 per omessa dichiarazione dei redditi. Il beneficio non si estende peraltro alle sanzioni della sopratassa e della pena pecuniaria contemplata negli stessi articoli;

b) art. 19 per l'occultamento da parte degli operai al datore di lavoro del proprio stato di celibato, ovvero per aver dichiarato, al datore di lavoro, od all'ufficio delle imposte una età diversa della vera;

c) art. 20 per mancata ottemperanza alle disposizioni date od alle richieste fatte dall'ufficio delle imposte o dalle Commissioni amministrative nell'esercizio di alcune delle facoltà loro conferite dalle singole leggi di imposta;

d) art. 27 per morosità per sei rate successive di imposte, fuori dei casi contemplati negli articoli 25 e 26 del T. U. predetto.

Il beneficio di cui alla lettera a) è concesso, nei casi in cui non sia stato ancora iniziato l'accertamento d'ufficio del reddito soggetto all'imposta, a condizione che i contribuenti, i quali abbiano omessa la dichiarazione, la presentino entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. Il beneficio di cui alla lettera b) è concesso a condizione che i trasgressori soddisfino il loro debito dell'imposta entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto. Le disposizioni del comma primo lettera a) e del comma secondo del presente articolo si applicano anche per la omissione delle dichiarazioni previste dal decreto 5 ottobre 1936 n. 1743 riguardante la emissione di un prestito redimibile 5 per cento e la istituzione dell'imposta straordinaria immobiliare.

Contratti di borsa e tasse di scambio

Art. 13) E' concessa amnistia per le violazioni delle seguenti leggi, per le quali siano stabilite le pene dell'ammenda o della multa in misura non superiore, nel massimo, a lire 2500:

a) legge delle tasse sui contratti di borsa 30 dicembre 1923 n. 3278 e decreto 26 settembre 1935 n. 1749 allegato b);

b) legge delle tasse sulle carte da giuoco, 30 dicembre 1923 n. 3277 limitatamente alle infrazioni punibili ai termini degli articoli 21 e 22;

c) legge sulle concessioni governative 30 dicembre 1923 n. 3279 e successive disposizioni e modificazioni, anche se riportate in leggi diverse;

d) legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930 n. 1011 e successive disposizioni. Le pene della multa e dell'ammenda inflitte o da infliggere per le violazioni di cui al precedente comma in misura superiore a lire 2500 sono condonate nella misura di un terzo, ed in ogni caso, in misura non inferiore a lire 2500. I benefici del presente articolo sono subordinati alla condizione che l'integrale pagamento dei tributi dovuti sia effettuato nel termine di 120 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Art. 14) E' concessa amnistia per violazione delle seguenti leggi, per le quali siano stabilite le sole pene dell'ammenda o della multa in misura non superiore nel massimo a lire 2500:

a) leggi doganali ivi comprese le leggi sulle importazioni ed esportazioni temporanee;

b) leggi riguardanti le imposte di fabbricazione;

c) leggi relative alle imposte governative sul consumo del gas, luce e dell'energia elettrica e le leggi sulle tasse di vendita. Le pene dell'ammenda e della multa inflitte o da infliggere, per le violazioni di cui al precedente comma in misura superiore a lire 2500 sono condonate nella misura di un terzo, e, in ogni caso, in misura non inferiore a lire 2500.

I benefici del presente articolo sono subordinati, nei casi in cui vi sia obbligo di tributi e l'importo di questi sia superiore a lire 100, alla condizione che l'integrale pagamento dei tributi stessi sia effettuato nel termine di 120 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Leggi sul monopolio e sul lotto

Art. 15) E' concessa amnistia per le violazioni delle disposizioni contenute nel secondo e terzo comma dell'art. 6 del decreto ministeriale del 12 ottobre 1924 concernente la applicazione del decreto 4 maggio 1924 n. 748. E' altresì concessa amnistia per le violazioni riguardanti le abolite imposte sul vino, sulle polveri piriche e sugli altri prodotti esplodenti di cui rispettivamente alle leggi:

a) decreto 2 settembre 1919, n. 1635 e successive modificazioni;

b) T. U. di leggi approvato con decreto ministeriale 8 luglio 1924.

Art. 16) E' concessa amnistia per le violazioni delle leggi sul monopolio dei sali e dei tabacchi, sul chinino di Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e pietrine focaie, sui fiammiferi, sulla fabbricazione, importazione, e sul monopolio cartine e tubetti per sigarette, quando per tali violazioni sia stabilita la sola pena dell'ammenda o della multa in misura non superiore, nel massimo, a lire 2500. Le pene dell'ammenda o della multa inflitte o da infliggere per le violazioni di cui al precedente comma, in misura superiore a lire 2500, sono condonate nella misura di un terzo e, in ogni casa, in misura non inferiore a lire 2500. I benefici del presente articolo sono subordinati, nel caso in cui vi sia obbligo di tributi e l'importo di questi sia superiore alle lire 100, alla condizione che l'integrale pagamento dei tributi stessi sia effettuato nel termine di 120 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto.

Art. 17) E' concessa amnistia per le violazioni delle leggi sul lotto, per le quali sia stabilita la sola pena dell'ammenda o della multa in misura non superiore nel massimo a lire 2500. Le multe e le ammende inflitte o da infliggere per le violazioni di cui al precedente comma in misura superiore a lire 2500 sono condonate nella misura di un terzo ed in ogni caso in misura non inferiore a lire 2500. Le precedenti disposizioni si applicano anche per le pene pecuniarie comminate dalle anzidette leggi sul lotto, quando siano convertibili in pena restrittiva della libertà personale.

Nella Marina mercantile

Art. 18) E' concessa altresì amnistia per i reati, per i quali la legge commina la pena della sospensione dai gradi marittimi sola o congiunta ad una pena detentiva, non superiore a cinque anni. Sono condonate:

a) la pena della sospensione dai gradi marittimi;

b) la inibizione dell'esercizio della navigazione inflitta o da infliggere, a termini degli art. 6 e 7 del decreto 8 febbraio 1923 n. 323 rispettivamente modificati dall'articolo primo del decreto 26 aprile 1923 n. 999 e dall'art. 3 del decreto

(Continua in seconda pagina)

19 aprile 1925 n. 628 dell'art. 4 del decreto 26 aprile 1923 n. 999 dell'art. 7 del decreto 20 marzo 1927 n. 402 e dell'art. 12 del decreto 17 settembre 1925 n. 1819 modificato dalla legge 8 luglio 1929 n. 1369;

c) le sanzioni prevedute nell'art. 13 del decreto 3 settembre 1926 n. 1557;

d) le sanzioni prevedute nell'art. 453 del Codice penale per la Marina mercantile. La inibizione dall'esercizio della navigazione che sia stata inflitta o che sia da infliggere in conseguenza di infrazione a disposizioni sulla disciplina dei cambi, sull'obbligatorietà di cessione sul divieto di commercio di ogni mezzo atto a servire a pagamento all'estero, sulla disciplina del commercio dell'oro e sulle denuncie e cessioni di crediti e titoli esteri sono condonate per intero o per metà nei soli casi in cui la pena pecuniaria per le infrazioni stesse sia condonata per intero o ridotta alla metà. Le precedenti disposizioni si applicano indipendentemente da quanto dispongono gli articoli 1 e 2. Ai benefici contemplati dal presente articolo si estendono le norme dei commi 1 e 2 dell'art. 8.

Art. 19) Il presente decreto si applica alle isole italiane dell'Egeo e, limitatamente ai fatti commessi da cittadini metropolitani, anche alla Libia e all'A. O. I.

Art. 20) Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e, salvo quanto predisposto nell'art. 10 comma 2, ha efficacia per i fatti commessi fino a tutto il giorno 11 febbraio 1937 XV. Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Il condono delle multe

per infrazioni alle leggi finanziarie

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 15 febbraio 1937 n. 78, concernente il condono di sopratasse e di pene pecuniarie per infrazioni alle leggi finanziarie:

Per ritardata o falsa denuncia

Art. 1) Sono esenti dalla sopratassa comminata dall'art. 15 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 i contribuenti che non abbiano adempiuto all'obbligo di presentare la dichiarazione ai fini dell'applicazione delle imposte dirette ai quali non sia stato ancora notificato alcun accertamento d'ufficio, a condizione che essi presentino la dichiarazione stessa entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Sono del pari esenti dalla sopratassa comminata dall'art. 16 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608, i contribuenti che abbiano presentato dichiarazioni inesatte e ai quali non sia ancora notificata alcuna rettifica d'ufficio, a condizione che essi completino la precedente dichiarazione entro il termine stabilito dal comma precedente. Sono inoltre condonate, quando siano incorse prima della data del presente decreto: A) La pena pecuniaria da lire 50 a lire 150, comminata dall'art. 21 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 per i funzionari dello Stato, delle Provincie e dei Comuni che non abbiano adempiuto all'obbligo delle prescritte comunicazioni agli Uffici delle imposte. B) La pena pecuniaria da lire 25 a lire 75 comminata dall'art. 22 del R. D. 17 settembre 1931 n. 1608 perchè, invitato a presentarsi all'Ufficio delle imposte, non abbia aderito all'invito. Le disposizioni del comma 1) e 2) del presente articolo si applicano anche per le sopratasse dovute per l'omissione o la infedeltà delle dichiarazioni prescritte dal R. D. 5 ottobre 1936 n. 1743, riguardante l'emissione del Prestito redimibile 5 per cento e la istituzione dell'imposta straordinaria immobiliare.

Articolo 2) Non si farà luogo all'applicazione delle sanzioni stabilite dagli art. 25 e 26 del Testo Unico approvato con regio decreto 17 settembre 1931 n. 1608 in confronto dei contribuenti che entro il termine di giorni 120 dalla pubblicazione del presente decreto soddisfino per intero il debito di imposte.

Esenzione da sopratasse

Art. 3) Sono esenti di sopratasse e dalle pene pecuniarie coloro che siano incorsi in violazioni alle leggi appresso indicate: A) a condizione che, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto paghino integralmente le tasse dovute e siano adempiute nello stesso termine le relative formalità stabilite dalle leggi rispettive:

1. Legge delle tasse di registro 30 dicembre 1923 n. 3269 e successive modificazioni, comprese le disposizioni in materia contenute in leggi speciali. Sono comprese nelle sanzioni per sopratasse richiamate nell'art. 110 della legge del Registro sopraccitata, fermo restando, per altro, l'obbligo del pagamento delle tasse ordinarie. B) Legge tributaria sulle successioni 30 dicembre 1923 n. 3270 e leggi modificate 30 aprile 1930 n. 431, e 12 giugno 1930 n. 742 e successive modificazioni. C) Legge del bollo 30 dicembre 1923 n. 3268, e successive disposizioni. D) Legge sulle tasse in surrogazione del bollo e del registro, limitatamente: 1) alle tasse comprese nella tariffa generale A e in quella speciale B allegata alla legge 30 dicembre 1923, n. 3280 concernente la tassa di negoziazione sui titoli delle Società nazionali, la tassa sul capitale delle Società estere operanti nel Regno e la tassa sulle anticipazioni e sovvenzioni su deposito o pegno; 2) alle prescrizioni dell'art. 17 del R. D. 5 marzo 1925 n. 258, convertito nella legge 19 marzo 1926, n. 1562 sulla presentazione dei bilanci delle Società. E) Legge tributaria sulle assicurazioni e sui contratti vitalizi 30 dicembre 1923 n. 3281 (allegati A e B). F) Legge delle tasse di bollo sui documenti di trasporti 30 dicembre 1923 n. 3275, limitatamente alle violazioni punibili ai termini degli art. 30, 36 e 37. G) Legge sulle concessioni governative 30 dicembre 1923 n. 3279 e successive disposizioni e modificazioni, anche se riportate in leggi diverse. H) Legge sulla tassa di manomorta 30 dicembre 1923 n. 3271. I) Legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930 n. 1010 e successive disposizioni. Le sopratasse e le pene pecuniarie stabilite in materia di tassa di scambio sono ridotte di una somma pari alla metà dell'ammontare della tassa dovuta.

Art. 4. Restano in vigore le dilazioni già stipulate per il pagamento di tasse, sopratasse e pene pecuniarie; tuttavia la concessione del beneficio di cui al presente Decreto è subordinata al puntuale adempimento di quanto è stabilito nell'atto di dilazione. Per le dilazioni di diritto, non ancora stipulate alla data dell'entrata in vigore del presente decreto, per le quali siano già incorse sopratasse, la concessione del beneficio è subordinata alla stipulazione dell'atto di dilazione entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto e al puntuale adempimento di quanto è stabilito nell'atto stesso.

Condoni totali o parziali

Art. 5. Sono esenti dal pagamento delle pene pecuniarie: I) coloro che anteriormente alla data del presente decreto siano incorsi in violazioni degli articoli 111, esclusa la lettera E, 112, 113 e 114 del Regolamento per la coltivazione del tabacco, approvato con R. D. 12 ottobre 1924, n. 1590, modificato con R. D. 24 novembre 1932, numero 1571; II) i magazzinieri e i rivenditori di generi di monopolio che siano incorsi in violazione delle norme sull'ordinamento dei servizi.

Art. 6. Sono condonate le penalità di carattere pecuniario comunque denominate, inflitte e non pagate e da infliggere, in dipendenza d'infrazioni alle disposizioni sulla disciplina dei cambi, di cui ai decreti del Ministro per le Finanze 26 maggio 1934, 15 dicembre 1934, 9 maggio 1935, 3 ottobre 1935 e 16 novembre 1935 pubblicato quest'ultimo lo stesso giorno nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, al decreto interministeriale 25 maggio 1936, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 giugno successivo, ai R. D. L. 8 dicembre 1934, n. 1942, e 17 gennaio 1935, n. 1, convertiti nella legge 9 gennaio 1936, n. 103, nonchè ai R. D. L. 28 agosto 1935, n. 1614, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 102 e 7 agosto 1936, n. 1631.

Art. 7. Sono condonate per metà le penalità di carattere pecuniario comunque denominate, inflitte e non pagate e da infliggere in dipendenza di infrazioni alle disposizioni sulla disciplina dei cambi di cui al R. D. L. 8 dicembre 1934, N. 1943, e dal Decreto del Ministro delle Finanze in data 8 dicembre 1934, sull'obbligatorietà di cessione e sul divieto di commercio di ogni mezzo che possa servire a pagamenti all'estero, nonchè in dipendenza delle infrazioni sulla disciplina del commercio dell'oro di cui al R. D. L. 14 novembre 1935, N. 1935. Il condono di cui al comma precedente non si applica per le infrazioni definite con componimento amministrativo, anche se intervenuto dopo l'applicazione delle penalità.

Art. 8. Non si farà luogo ad applicazione di sanzioni nei confronti di cittadini, banche, banchieri, società, ditte e persone giuridiche di qualsiasi natura che, non avendo finora ottemperato all'obbligo dell'offerta denunzia e cessione di crediti e titoli esteri, prescritti dai R. D. L. 8 dicembre 1934, N. 1942 e 17 gennaio 1935, N. 1, convertiti nella legge 9 gennaio 1936, N. 103.

Il decreto del Capo del Governo

per la revoca delle punizioni agli statali

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del Capo del Governo, concernente la revoca delle punizioni disciplinari a carico degli impiegati e salariati dello Stato:

Il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, vista la legge 24 dicembre 1925 IV n. 2263, sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, in occasione della nascita di S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele, decreta:

Art. 1. Sono da revocarsi i provvedimenti con cui siano state inflitte agli impiegati e dipendenti di qualunque categoria, compresi quelli non di ruolo di tutte le Amministrazioni dello Stato, le sanzioni disciplinari: A) della censura; B) della riduzione dello stipendio, delle ammende pecuniarie e delle penali; C) della sospensione dal grado con privazione dello stipendio.

Sono del pari da revocarsi i provvedimenti con cui siano state inflitte ai salariati di tutte le Amministrazioni dello Stato le sanzioni disciplinari: A) della multa; B) della sospensione dal lavoro con perdita delle competenze; C) della sospensione dalle funzioni.

Art. 2. Le disposizioni di cui all'articolo precedente si applicano alle sanzioni disciplinari per fatti commessi dal 12 febbraio 1935 XIII a tutto l'11 febbraio 1937 XV, e non comprendono le punizioni inflitte per penale o per procedimento penale in corso.

Art. 3. La revoca di cui all'articolo 1, annulla gli effetti amministrativi dei provvedimenti disciplinari revocati, ed ha efficacia a decorrere dal 12 febbraio 1937 XV, per le conseguenze economiche dei provvedimenti stessi e ai fini di carriera.

Art. 4. I singoli Ministri promuoveranno, nei riguardi del personale rispettivo, gli atti occorrenti per l'applicazione del presente decreto. Nondimeno, qualora i fatti che hanno dato luogo alle sanzioni disciplinari rivestano carattere di speciale gravità, i Ministri, previo assenso del Capo del Governo, caso per caso, potranno disporre che rimangano fermi i rovvedimenti disciplinari già adot- provvedimenti disciplinari già adottati.

La risposta del Principe agli auguri inviati dal Duce a nome delle Forze Armate

ROMA, 16

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto al telegramma inviatogli dal Duce a nome delle Forze Armate:

«*A S. E. Benito Mussolini Ministro della Guerra, della Marina, della Aeronautica e Comandante Generale della M. V. S. N. Alle Forze Armate della Nazione, oggi più che mai vicine al mio cuore di soldato, invio, insieme alla Principessa, i più vivi ringraziamenti per i voti che abbiamo altamente gradito. Suo affezionatissimo Cugino* Umberto di Savoia».

Il Re ha così risposto al telegramma di S. E. Ciano:

«*Mi è particolarmente caro l'apprendere dal gentile messaggio di Vostra Eccellenza quanta affettuosa parte prenda la Camera fascista al giubilo della mia Casa. Voglia, La prego, comunicare agli onorevoli deputati e gradire per sè vivi cordiali ringraziamenti miei e della Regina.* Vittorio Emanuele».

Al Governatore di Roma:

«*Con molto piacere la Regina ed io abbiamo ricevuto il suo gentile telegramma e cordialmente ringraziamo la cittadinanza romana e Lei personalmente per la parte presa alla grande gioia della nostra famiglia.* Vittorio Emanuele».

«*I voti della città di Roma che con tanto slancio si è unita alla nostra gioia sono per mio figlio l'auspicio migliore. A V. E. e alla cittadinanza la Principessa ed io inviamo i più vivi ringraziamenti. Affezionatissimo* Umberto di Savoia».

Un commosso ringraziamento

degli Augusti Genitori

NAPOLI, 15

La Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte comunica alla *Stefani*:

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte hanno ricevuto auguri da ogni regione d'Italia e dall'estero, esprimenti esultanza e gioia per il faustissimo evento. Data la mole della corrispondenza, manca la possibilità di far pervenire subito ad ognuno gli augusti ringraziamenti. Mentre si sta provvedendo alle singole risposte le LL. AA. RR. desiderano che a mezzo del presente comunicato giungano senza ritardo i loro più vivi e cordiali ringraziamenti a tutti gli enti e privati che hanno preso parte alla loro intima grande gioia.

L'oblio sui fatti di Tunisi

e i "distinguo,, di Blum

PARIGI, 16

I giornali di stamane hanno segnalato in poche righe — dandone una versione evidentemente «ad usum delphini» — gli incidenti antitaliani svoltisi a Tunisi sabato scorso.

48 ore di ritardo!

Le poche righe pubblicate dai giornali sono redatte sulla base di un breve telegramma dell'Agenzia *Havas*, tendente a sminuire visibilmente la portata della manifestazione e ad addossarne la responsabilità agli italiani che avrebbero commesso l'errore di protestare contro la soppressione delle «attualità» distribuite dalla «Luce», causando così essi stessi la reazione degli elementi di estrema sinistra.

Ma il telegramma passava accuratamente sotto silenzio la campagna di stampa provocatrice dell'organo socialista tunisino, tendente alla soppressione delle pellicole «Luce», nonchè la lunga campagna di eccitazione e di provocazione perseguita negli ambienti socialcomunisti contro i fascisti italiani residenti a Tunisi.

D'altro canto, questo telegramma dell'Agenzia *Havas* perveniva nelle redazioni parigine soltanto verso la mezzanotte, tanto da far legittimamente stupire che un'organizzazione di stampa così potente come l'Agenzia *Havas*, che ha servizi così sviluppati, riceva notizie di avvenimenti svoltisi in un protettorato francese, collegato con la metropoli da cavi telegrafici e da servizi regolari di radio, con pressochè 48 ore di ritardo!

Comunque sia, come abbiamo detto ieri, il telegramma *Havas* che si decideva a dare notizia degli avvenimenti è stato preceduto a poco meno di due ore di distanza dalla notizia ufficiosa pubblicata dall'Agenzia *Radio*, in cui si dichiarava che, previe informazioni prese a buona fonte, gli ambienti autorizzati ignoravano ogni cosa; insieme di fatti che conferma che, se proprio la stampa di Parigi non ha avuto la deliberata volontà di fare la congiura del silenzio sull'avvenimento, vi è stato chi ha agito per lei ritardando la consegna della cosa fino a quando il comunicato dell'Agenzia transalpina e le proteste della stampa italiana hanno reso impossibile nasconderla.

La campagna contro Guillon

L'*Action Française* mette in causa «la censura del dittatore Armand Guillon», cioè del Residente generale francese a Tunisi, contro il quale il giornale monarchico conduce una viva campagna, rendendolo responsabile dell'attuale situazione in Tunisia.

Il giornale monarchico, che di tutta la stampa parigina è quello che più ampiamente informa i suoi lettori degli incresciosi avvenimenti, richiama l'attenzione sull'avvertimento che proprio lunedì mattina, ancora all'oscuro degli incidenti della vigilia, Pellison aveva dato sulle colonne dello stesso organo, mettendo in guardia il Governo francese contro il rischio di incidenti diplomatici.

D'altro canto, un deputato, il rappresentante della circoscrizione delle Bocche del Rodano, Dhaer, ha presentato una domanda di interpellanza, nello svolgimento della quale è probabile che siano evocati anche gli incidenti di sabato scorso, in cui si propone di chiedere al Governo «quali misure intende adottare per far cessare di urgenza l'agitazione che vi è attualmente in Tunisia e che può avere le più gravi conseguenze per l'avvenire del protettorato».

Inoltre, come abbiamo preannunciato ieri, il Sottosegretario di Stato agli Esteri Vienot, accompagnato dal vicediretore per l'Africa e il Levante al Quai d'Orsay, Lagard, e da due funzionari del suo Gabinetto, è ripartito stasera per Tunisi. Si dichiara che il suo viaggio è unicamente «un viaggio di studio e di informazione».

Il colloquio Blum-Cerruti

Molti giornali, riproducendo il comunicato ufficiale, hanno stamane pubblicato che S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Parigi, Vittorio Cerruti, si era intrattenuto la vigilia col Presidente del Consiglio in merito alla questione dei volontari in Spagna. Nulla è più contrario alla verità e, se gli ambienti responsabili francesi intendono adeguare la sostanza dei fatti ad una delle loro necessità interne, sarà bene applicare una tara su tutto quello che d'ora in avanti verrà pubblicato a Parigi.

S. E. Cerruti aveva sollecitato la udienza soltanto allo scopo di informare il Presidente del Consiglio francese sull'impressione registrata nei circoli ufficiali italiani in merito alle parole pronunciate in occasione del comizio presieduto da Blum nei cantieri dell'Esposizione.

Queste parole erano state severamente criticate dai giornali francesi, che conservano una certa libertà, diciamo così, di movimento. Prevedendo anzi che esse non avrebbero mancato di provocare rimostranze da parte italiana senza voler dar troppo peso alla manifestazione del tribuno Blum, il rappresentante italiano ha tenuto a fargli sapere personalmente la sorpresa, naturalmente sgradevole, causata in Italia dalla sua esuberanza oratoria. E' facile prevedere gli argomenti che avrà opposto il Presidente del Consiglio francese, che sono del resto quelli della versione ufficiale e che cioè ormai in Francia le parole fascista e fascismo hanno un valore diverso da quello loro attribuito correntemente. In altri termini, con queste parole si vuole qui individuare quanto è «reazione», «conservatorismo» e «antidemocrazia» e che in tali condizioni non è il regime italiano che è messo in causa, ma quelle dottrine e quelle forze politiche che si oppongono in Francia al progredire dei partiti del Fronte popolare.

Sottigliezze senza senso

Queste sottigliezze non siamo disposti a tollerarle, anche perchè il significato del vocabolo non è quello che Blum volle attribuirgli e perchè in tutto il mondo quando si parla di fascismo ci si riferisce esclusivamente a quello che ha fondato Mussolini e grazie al quale l'Italia è divenuta, dopo una vittoriosa rivoluzione, da quindici anni in qua, quella che è.

Voler equivocare sul significato della parola non è del resto nemmeno serio, e l'imbarazzo del signor Blum deve essere stato considerevole, anche perchè il passo verbale dell'Ambasciatore d'Italia era atteso negli ambienti ufficiali francesi con una certa apprensione.

Alla generosità italiana di non voler fare dell'incidente oggetto di un'iniziativa più approfondita, dinanzi alla quale Blum avrebbe dovuto confessare la propria inferiorità, allarmato come è da ogni tentativo di offensiva parlamentare ed extra parlamentare che possono causargli i «granchi» del genere di quello preso nelle pozzanghere dei cantieri dell'Esposizione, è stato risposto con commenti e versioni tendenziose.

E' stato pubblicato che la conversazione aveva avuto per oggetto esclusivo la questione spagnola. Taluni portavoce hanno anzi fornito particolari assolutamente fantastici e divagazioni senza nessun fondamento.

Se una variante vi è stata nella conversazione di lunedì, essa deve essersi prodotta su iniziativa di Blum, indotto a trattare della questione dei volontari in Spagna dalle preoccupazioni registrate a Parigi, dal disorientamento e dal confusionismo nel quale versano i governativi spagnoli.

Questa è la verità.

Un Ispettorato generale in Francia

delle forze armate aeree

PARIGI, 16

Il *Matin* informa che il Ministro dell'aria ha creato un Ispettorato generale delle forze armate aeree. Il nuovo ispettore generale dovrà riferire al Ministro circa la possibilità di collaborazione delle forze aeree con le forze di terra per lo assolvimento dei loro compiti rispettivi, circa l'istruzione del personale di riserva e a difesa del Paese. La carica di ispettore generale verrà assunta dal Generale di Divisione Bouchard, finora comandante della prima zona aerea di Digione.

Eden non ha concesso interviste

ROMA, 16

L'Ambasciata britannica comunica che il Foreign Office ha smentito che il Ministro Eden abbia dato, durante la sua permanenza nella riviera francese, alcuna intervista a giornalisti.

Il disagio economico nell'Urss e l'impopolarità del regime

denunciati dalla stampa sovietica

VARSAVIA, 16

Dopo l'ultimo processo contro i cosiddetti trotzkisti, nella Russia sovietica si sono intensificate le denuncie contro i fatti che dimostrano la disorganizzazione della vita economica e la demoralizzazione tra le file del partito comunista.

La *Pravda* ha scritto in questi giorni chiaramente che l'organizzazione del partito è inquinata e che la sua attività minaccia di isolarlo dalle masse.

Il *Raboczij* lamenta a sua volta che nelle file del partito e delle organizzazioni industriali si annidano numerosi nemici del regime tanto che il piano della produzione viene eseguito soltanto per il trenta per cento. Tutto questo, aggiunge il giornale, oltre ad essere provocato da elementi ostili al comunismo, è dovuto anche all'incapacità dei dirigenti e al pessimo funzionamento delle macchine.

Lo *Zaria Wostocka* sottolinea come gli speculatori facciano man bassa sulla proprietà statale rubando milioni di rubli loro affidati; il giornale denuncia come le miniere di carbone comunichino alle autorità centrali dati falsificati per nascondere la mancata esecuzione del piano di produzione previsto e aggiunge che i minatori non solo non ricevono i salari stabiliti, ma vengono perfino battuti se si ribellano. Tali denunce sulla situazione riprese dalla stessa stampa sovietica dimostrano secondo i giornali polacchi fino a quale punto sia giunta la disorganizzazione economica nell'Urss.

Stalin intanto ha lasciato il Kremlino e soggiorna nella sua residenza di Koroscevo; sua moglie che sino ad alcune settimane or sono frequentava spesso i teatri e partecipava alle riunioni del partito comunista, si è ritirata anche essa a Koroscevo essendosi appreso che si stava preparando un attentato contro di essa.

L'intervistato ha confermato la voce della malattia di Litvinof la cui abitazione è particolarmente vigilata da agenti speciali ed ha aggiunto che in seguito i seri disordini scoppiati a Mosca, a causa della difficoltà degli approvvigionamenti, Stalin ha disposto che vengano messe in vendita nelle cooperative le riserve dei viveri destinati all'esercito.

Vie nuove aperte

alla collaborazione nei Balcani

ATENE, 16

Dopo le conversazioni di ieri e di oggi fra i quattro Ministri degli Esteri degli Stati dell'Intesa Balcanica in questi circoli politici e diplomatici si constata con compiacimento che il Governo greco ha ottenuto chiarimenti sul Patto di amicizia bulgaro-jugoslavo, il quale in una parte dell'opinione pubblica greca aveva dapprima sollevato sospetti, come se fosse diretto contro gli interessi della Grecia. Tutta la stampa greca attribuisce alle attuali conversazioni grande importanza e attende dalla Conferenza un risultato soddisfacente per tutti i partecipanti. Già nella prima seduta Rustu Aras ha riferito ampiamente sui suoi colloqui di Milano.

Le dichiarazioni del «Premier» greco

Il Presidente del Consiglio greco Metaxas ha dato un banchetto in onore del Presidente del Consiglio jugoslavo e Ministro degli Esteri Stojadinovic, il quale ha assunto la presidenza dell'Intesa Balcanica finora tenuta dal Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, al quale hanno partecipato tutti i membri delle delegazioni del Congresso e numerose personalità del Governo ellenico. Dopo il banchetto ha avuto luogo un grande ricevimento.

Nel corso del banchetto sono stati scambiati importanti brindisi.

Metaxas ha dato il benvenuto ai rappresentanti dei tre Paesi amici e alleati, riuniti per la seconda volta ad Atene in virtù del Patto dell'Intesa Balcanica firmato il 9 febbraio 1934 che, egli ha detto, rimane strumento di pace, unendo gli sforzi di quattro Nazioni verso un progresso pacifico. Dopo aver rilevato l'attaccamento profondo alla pace che anima i quattro Stati dell'Intesa Balcanica, Metaxas ha continuato esprimendo la convinzione che mai si presenterà la necessità di mettere l'accordo in funzione, mentre sarà continuata l'opera di costruzione pacifica. Metaxas ha messo poi in rilievo l'opera compiuta dall'Intesa Balcanica, la quale ha instaurato la pace in una regione una volta considerata come la più turbolenta d'Europa. Egli ha continuato dicendo come il Patto bulgaro-jugoslavo annunci un avvenire migliore, non soltanto per i due Paesi, ma per tutti gli Stati balcanici. Ha proclamato il suo sincero desiderio di pace fondata sul rispetto dei trattati in vigore e sul mantenimento dell'ordine territoriale stabilito nei Balcani. Nei Balcani, egli ha detto, esiste abbastanza posto perchè i popoli che vi vivono possano prosperare in una pace costruttiva.

La risposta di Stojadinovic

Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic il quale così si è espresso: «E' indifferente come si voglia definire ogni tappa della nostra attività o in quale categoria di atti politici la si voglia inquadrare. Oggi che noi, Paesi balcanici, concludiamo un nuovo Patto o siamo in procinto di perfezionare e rafforzare i Patti esistenti, tutto il mondo deve avere la chiara convinzione e la perfetta coscienza che si tratta nel caso concreto di un'opera di pace la quale è in ugual misura di profitto per tutti i popoli balcanici, come per tutta la parte orientale dell'Europa. L'epoca degli errori — ha proseguito Stojadinovic — è tramontata. Ciò risulta non solo dalle nostre parole, ma anche dalle nostre azioni. Le forze che si erano scontrate nel passato in rivalità dannose e che si sono reciprocamente eliminate, si sono ora riunite, grazie ai nostri sforzi e grazie al sincero desiderio dei nostri popoli, e sono dirette verso una nuova meta infinitamente più nobile: quella della pace e del benessere dei popoli balcanici.

L'odierna seduta pomeridiana della Conferenza dell'Intesa Balcanica si è protratta fino alle 9 di sera. Dopo le assicurazioni ufficiali date ieri sera, durante il banchetto offerto dal Presidente del Consiglio Metaxas, dal Presidente del Consiglio Stojadinovic nelle quali questo aveva dichiarato che la Jugoslavia osserverà i suoi impegni derivanti dall'Intesa Balcanica anche dopo la conclusione del Patto di amicizia eterna con la Bulgaria, si nota una più stretta coesione fra gli Stati dell'Intesa Balcanica. Si rilevano d'altro canto anche le affermazioni del Presidente del Consiglio greco Metaxas, che vede nel Patto di amicizia bulgaro-jugoslavo un fattore che contribuisce alla pacificazione dei Balcani.

I rapporti con l'Occidente

Il punto di vista della Romania, si rileva in questi circoli, è stato precisato dal Ministro degli Esteri Antonescu nel discorso da lui tenuto al Senato romeno il 12 febbraio, quando ha dichiarato che il patto bulgaro-jugoslavo è stato concluso dopo che la Romania, la Cecoslovacchia, la Turchia, la Grecia e la Francia avevano dato la loro adesione, richiesta dal Governo di Belgrado. La piena adesione della Turchia al patto di amicizia bulgaro-jugoslavo ha accelerato la adesione degli altri firmatari del patto stesso.

Quale sarà lo sviluppo dei rapporti fra i singoli Paesi nel prossimo avvenire è ancora da attendere. Però è certo che, almeno per ora, gli Stati balcanici rimarranno strettamente uniti fra loro, perchè i membri dell'Intesa sono dell'opinione che il patto di amicizia bulgaro-jugoslavo non tocca affatto i loro interessi.

Nella seduta pomeridiana sono stati esaminati gli altri problemi che riguardano l'Intesa Balcanica nei suoi rapporti con gli Stati esteri. L'esame sarà continuato e approfondito nella giornata di domani, ma ne risulta già evidente l'impressione che l'odierno convegno segna una svolta nell'orientamento delle Potenze balcaniche. L'influenza di una Potenza occidentale, durata molti anni e che talvolta ha indotto i Paesi balcanici a seguire vie contrarie ai loro interessi, subisce una eclissi decisiva?

Prossimo inizio delle trattative per l'accordo commerciale definitivo tra l'Italia e la Jugoslavia

BELGRADO, 16

L'Agenzia economica *Jugoslovenski Kurier* apprende che verso la metà del prossimo mese avranno inizio nuove trattative commerciali con l'Italia. Verso la fine di settembre dello scorso anno è stato firmato a Roma, com'è noto, un accordo provvisorio che scade il 31 marzo e che deve essere ora sostituito da un Trattato di commercio definitivo. In questi circoli competenti si desidera che le relazioni commerciali della Jugoslavia con l'Italia trovino il massimo sviluppo e che l'Italia ridiventi l'importante mercato di sbocco per la Jugoslavia ch'era nel passato.

L'avvento di un regime autoritario

auspicato in Romania

BUCAREST, 16

Commentando le dichiarazioni degli uomini politici locali e la situazione interna romena il *Curentul* scrive stamane che in Romania esiste una vera sete di autorità e che in tale tendenza verso un regime autoritario sta l'implicito rinnegamento popolare della democrazia.

Il Ministro Seba lascia Bucarest

BUCAREST, 16

Il signor Seba, Ministro di Cecoslovacchia a Bucarest, autore del libro «La Russia e la Piccola Intesa nella politica mondiale», è ritornato oggi a Bucarest per presentare le sue lettere di richiamo, avendo il Governo di Praga deciso la sua destinazione altrove, dopo la polemica giornalistica e parlamentare dei giorni scorsi.

La convalescenza del Pa

I dolori alle gambe completame cessati - Un giudizio di padre Gem - Mons. Margotti ricevuto in udie

CITTA' DEL VATICANO, 16

Il Pontefice è in piena convalescenza. Le condizioni del cuore sono tornate normali, il respiro è regolare e i dolori alle gambe sono completamente cessati. Pio XI che trascorre la maggior parte della giornata sulla sua poltrona speciale, può, per qualche momento passare su di una poltrona comune che gli consente di poggiare i piedi in terra.

La giornata di ieri

Stamane il Papa, dopo la consueta visita del dottore, si è potuto recare colle proprie gambe alla cappellina dove poi sedutosi sulla poltrona, ha ascoltato la Messa e fatto la Comunione. Dalla cappellina si è direttamente recato al salone delle udienze dove alle 9.30 ha cominciato la lunga serie delle udienze, sei, che si sono protratte fin verso le 16.

Dopo il Cardinale Pacelli, Pio XI ha ricevuto il Cardinale Serafini prefetto della Congregazione del Concilio, il Cardinale La Puma prefetto della Congregazione dei religiosi, Mons. Margotti Arcivescovo di Gorizia e Gradisca, Mons. Bracci segretario della Congregazione dei sacramenti e infine il Padre Agostino Gemelli rettore della Università cattolica di Milano.

Il Padre Gemelli è stato veramente stupito e consolato nel trovare un così profondo e salutare cambiamento nelle condizioni del Pontefice. Naturalmente egli ha riconosciuto che le condizioni costituzionali del Pontefice rimangono sempre le stesse, perchè i mali che si sono rivelati non sono suscettibili di essere eliminati.

Un male... salutare

Il Padre Gemelli ritiene che la malattia di cui è stato colto il Santo Padre avendolo obbligato ad adottare un regime di attività più moderato, abbia avuto il risultato di metterlo in condizione di fronteggiare meglio l'avanzarsi dell'età e adottare quel riguardo che essa impone.

Quanto alla libertà di movimento il Padre Gemelli pur constatando con grande soddisfazione che il Papa da qualche giorno può reggersi in piedi e fare qualche passo appoggiato naturalmente al braccio del segretario, ha consigliato di non abusare di queste nuove possibilità di esercizio fisico.

S. E. Cobolli Gigli a Milano

rende omaggio alla memoria di Arnaldo

MILANO, 16

Il Ministro dei LL. PP., dopo la visita fatta a Pavia, si è fermato a Lodi, ricevuto dalle autorità locali e dal Preside della Provincia di Milano. Il Ministro si è recato a esaminare sul posto i progetti di risanamento dei quartieri popolari e ha pure eseguito una ispezione sul Lungo Adda. Giunto in serata a Milano, S. E. Cobolli Gigli si è recato al *Popolo d'Italia*, dove ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini.

22 Stati gia iscritti

alla prossima Fiera di Milano

MILANO, 16

A due mesi dall'apertura della Fiera di Milano il bilancio della partecipazione straniera registra già cifre più che confortevoli: 22 Stati esteri hanno infatti aderito al grande mercato fieristico milanese.

Festose accoglienze partenopee

a reduci del «San Marco»

NAPOLI, 16

Proveniente da Leros e Tobruk è giunto stamane il piroscafo «Toscana» recante a bordo ufficiali, sottufficiali e marinai di cui una parte appartenente al glorioso battaglione «San Marco».

Alla stazione marittima si trovavano le autorità militari ed uno stuolo di ufficiali della R. Marina. Un.. folla di amici e di parenti dei rimpatriati ha inneggiato insieme ai gloriosi reduci a S. M. il Re Imperatore, al Duce ed alla gloriosa Marina italiana.

La Cassa di Risparmio di Milano

stanzia 1.200.000 lire per beneficenza

MILANO, 16

La Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde in Milano, per solennizzare il fausto evento della nascita di S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia, ha oggi deliberato di stanziare la somma di lire 1 milione e 200 mila da assegnarsi per lire 600 mila a favore degli Istituti clinici di perfezionamento in Milano e per lire 600 mila per promuovere e incrementare, nella zona di azione della Cassa, centri d'assistenza materna.

Il "Duca degli Abruzzi,, ha raggiunto i 35 nodi

LA SPEZIA, 16

Stamane l'incrociatore «Duca degli Abruzzi» in piena efficienza di armamento, ha effettuato le prove di macchina raggiungendo velocità progressive dai 25 ai 35 nodi all'ora.

Un setificio riaperto a Collodi

fra vibranti manifestazioni al Duce

PISTOIA, 16

Un setificio del paese di Collodi ha ripreso oggi la sua attività, dopo una sua interruzione di va ni, fra vibranti manifestazio indirizzo del Duce da parte maestranze.

Un viaggio a Ro

del Ministro delle Finanze aus

VIENNA

Il Ministro delle Finanze mayer partirà questa sera al ia di Roma per trattare qu riguardanti l'emissione del prestito austriaco.

Notiziario istrian

Corsi di preparazione po

POLA

Venerdì prossimo, alle 19.3 la sede della Federazione I dei Fasci di Combattimento, lonnello Carrabba, comanda 74.o Regg. Fanteria, parler allievi iscritti ai corsi di pr zione politica, su elementi di ra militare.

Una conferenza su Piran di Silvio d'Amico

Per iniziativa del locale di cultura cattolica, venerdì simo 19 corr., alle ore 18.45, colo Savoia, Silvio D'Amico, stre scrittore e critico te parlerà sul tema: «Il dramm rituale di Pirandello».

NOTIZIE BRE

Sette forzati sono evasi dalla ne di Wilson nello Stato dell lina del Nord; essi hanno port loro come ostaggi due guar altri tre impiegati della prig

Si è raggiunta un'intesa com la nippo-birmana in seguito a le la Birmania per tre anni im 42 milioni di yards di coto l'anno.

Il Presidente della Repubbl Salvador, Hernandez Martin inaugurato ieri la nuova sessi l'Assemblea nazionale.

Bollettino meteorolo

16 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Te Ma
Trieste...	dim.	ser., cal.	[illegible]
Roma.....	aum.	ser., cal.	[illegible]
Torino ..	dim.	sereno	[illegible]
Milano...	—	—	[illegible]
Genova..	staz.	ser., cal.	[illegible]
Venezia	dim.	ser., cal.	[illegible]
Firenze..	staz.	sereno	[illegible]
Ancona..	dim.	ser., cal.	[illegible]
Bologna	dim.	sereno	[illegible]
Napoli ..	aum.	ser., m.	[illegible]
Taranto.	staz.	ser., m.	[illegible]
Palermo	staz.	ser., m.	[illegible]
Catania.	staz.	ser., ag.	[illegible]
Cagliari	staz.	ser., cal.	[illegible]
Tripoli...	—	—	[illegible]
Messina.	aum.	misto, cal.	[illegible]
Trento ..	dim.	sereno	[illegible]
Lecce......	—	—	[illegible]
Bari.......	staz.	ser., m.	[illegible]
Sanremo	dim.	ser., cal.	[illegible]
Bengasi..	—	—	[illegible]
Rodi.......	staz.	cop., m.	[illegible]
Rimini...	dim.	ser., cal.	[illegible]
Foggia...	dim.	sereno	[illegible]
Sassari..	aum.	sereno	[illegible]

Previsioni del tempo per il braio. (Roma, Telemetaereo): zione generale alle ore 8 del 16: Sull'Europa nord-occidenta pressioni con minimi fra l'Is la Scozia e sul Mar Glaciale; depressione sul Mare di Le Corinto. La rimanente Europ regime anticiclonico con mas Balcani, sulle Alpi e sull'Afr diterranea. Sull'Italia contin flusso di aria fredda conti Tendenza generale del tempo lia: condizioni generali buone talia meridionale e centrale; mento d'instabilità sull'Italia trionale.

(Venezia, «Assistaereo»): Si tendente a maggiore instabili nuvolamenti sparsi più inte mattino. Qualche formazione sa sul mare. Venti in prevalen derati orientali. Mare poco mosso.

COMUNICA

Buda OROLOGERIA- Via Card (ex C. Garibaldi)
Vasto assortimento brillanti, marca, oreficerie, sveglie. Riba

ERNI
Se malgrado la pressione del ti la vostra ernia sfugge e s provate gratis il
CONTENTIVO EXTRA DI BE
senza molle, nè cuscinetti: le, lavabile. Lo specialista de riceverà a:
TRIESTE ven. 19 e sab. Albergo Met
Via S. Nicolò 22 - Catalogo chiederlo DI BERNARDO, V za, 31 - Milano.

PHONOL RADIO
trionfa semp
Rappresentanti:
F.lli AVANZO - Tri
OTTICA - FOTO - RAD
CORSO VITT. EMAN. III

Annunzi Sanitar

Riflessosimpaticoter
dott. B. VICENZ
ROMA Via Marcantonio Col Telefono 32535
ASMA - RINITE SPASM. - NEV TRITISMO - SIMPATOSI - NEV (Sciatica Trig.) - VERTIGINI
Il Sostituto dott. CESARE NO a TRIESTE: Hotel de la Vi giorni 16, 17 e 18 febbraio.

Riflessosimpaticoter
dott. L. TARG
PADOVA - Piazza Castello
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROA - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12
Aut. Pref. Treviso : 28990/1936

…n volo di tre ore del Duce

Sino a Perugia, Siena, Grosseto - A 3500 metri - Ispezione dall'alto ai nuovi aeroporti

ROMA, 15

…Duce ha compiuto oggi un …o volo di allenamento col …prio apparecchio trimotore … bombardamento. Partito … Aeroporto del Littorio alle 14.30, ha seguito la rotta …rbo-Orvieto-Perugia-Siena-…sseto-Orbetello-Civitavec-…Roma, ispezionando dal…o lo stato di approntamen… dei nuovi aeroporti e com…ndo evoluzioni sulle località …a accennate. Ha raggiunto …nte il percorso la quota di …0 metri ed ha atterrato al …orio alle ore 17.25. Accom…navano il Duce i tre Sotto…etari delle Forze Armate.

…ompiacimento di Mussolini …r l'attività della "Dante,, …poli sede del raduno nazionale che avrà luogo in settembre

ROMA, 16

…Duce ha ricevuto l'on. Fe…oni Felice, presidente della …ietà nazionale «Dante Ali…eri», che gli ha riferito sul la…o svolto dall'Associazione nel …orso anno 1936-XIV. Dalla …zione dell'on. Felicioni ri…a che le forze attuali del…ssociazione sono le seguenti: …55 soci perpetui, 50.700 soci …inari iscritti ai Comitati del …gno e ai Comitati esteri, …000 soci studenti, 366.586 …enti scolastici. All'interno … Regno, la «Dante» conta at…almente 338 Comitati e all'e…ro 190, sparsi in Europa, nel …ino del Mediterraneo, in A… nelle due Americhe e in Au…lia.

…el decorso anno la sede cen…e ha organizzato manifesta… culturali che hanno supe… soltanto per l'Europa e il …ino del Mediterraneo il nu…o di 400. Gli studenti italia… e stranieri frequentanti i …i di lingua di propaganda …uiti dalla «Dante» o funzio… sotto i suoi auspici sono …0. La sede centrale duran… il 1936 ha distribuito 110.000 …oli di propaganda in va…lingue, dei quali 72.000 di …iva edizione della «Dante …ieri». Ha inoltre inviato … biblioteche dei Comitati …eri 10.000 volumi e ha prov…uto ad abbonare le sue sedi …estero alle più importanti ri… italiane. La sede centrale …tre ha distribuito in occasio… del 28 ottobre Anno XV 408 …e premio agli alunni delle …ole primarie e popolari delle …vincie di confine particolar…nte distintisi nello studio del…lingua italiana.

…a sede centrale ha costituito …nuovo Comitato di Addis Abe… e sta provvedendo alla crea…e, presso quel Comitato di … grande biblioteca di circa … volumi.

…on. Felicioni ha quindi fat…omaggio al Duce delle pub…cazioni di propaganda e della …olta della rassegna bime…ale «Le pagine della Dante» …r il 1936.

…Duce ha stabilito che il …ssimo raduno nazionale del… «Dante» che avrà luogo nel …tembre del corrente anno, sia …etto a Napoli. Il Duce si è vi…mente compiaciuto per l'ope… svolta dalla benemerita As…ciazione.

…araini riferisce al Duce …lle manifestazioni veneziane d'arte

ROMA, 16

…Duce ha ricevuto lo scultore …tonio Maraini, il quale ha ri…ito sulla preparazione della …nnale di Venezia, sia riguar… alle manifestazioni dell'anno …rente per la cinematografia, …eatro e la musica, sia riguar… alla 21.a Esposizione dell'an…16.o.

… parte teatrale comprende… tre grandi spettacoli all'a…to e si svolgerà nel mese di …lio; nell'agosto seguirà al Li… la Mostra d'arte cinemato…fica. Le manifestazioni si …nderanno in settembre con … concerti di musica moderna.

…Esposizione d'arte figurati… del 1938 svilupperà maggior…nte il lato internazionale, in …do da ben differenziarsi dal… quadriennale, portando da 15 …20 le Nazioni estere parteci…nti e comprendendo una …nde Mostra retrospettiva in…nazionale del paesaggio del…9. La Sezione italiana verrà … conseguenza molto più ri…tta e selezionata.

…on. Maraini ha poi esposto … sviluppo raggiunto dall'or…nizzazione del Sindacato na…nale Belle Arti, che entra nel … decimo anno con i quadri … perfetta efficienza e con al… attivo l'acresciuto ren…mento delle Mostre d'Arte col… in un unico calendario, … fondazione della Cassa di as…stenza per gli artisti e altre notevoli provvidenze, come quella in atto per portare l'arte verso il popolo anche negli opifici.

Offerte al Capo del Governo per solennizzare l'Impero

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto le seguenti somme offerteGli per solennizzare la fondazione dell'Impero: dallo Istituto nazionale trasporti lire 100.000; dalla Società Italiana Celluloide di Castiglione Olona lire 50.000; dal dott. Silvio Mazzucchelli di Varese lire 50.000; dalla ditta Lodovico de Angeli di Trieste lire 25.000; dall'editore Mario Nerbini di Firenze lire 25.000; dalla Società anonima Colombo Abramo metalli preziosi Milano lire 20.000; dalla Comunità israelitica di Padova lire 20.000; dal comm. Domenico Maestretti di Milano lire 15.000; dal sig. Riccardo Naj-Oleari di Milano lire 15.000.

Il Duce ha assegnato lire 50.000 alla costruenda Casa Littoria di Castiglione Olona, lire 50.000 alla costruenda Colonia marina della Federazione di Varese, lire 40.000 al Comune di Grazzano Monferrato per l'erigendo asilo infantile «Antonietta Badoglio», lire 25.000 alla erigenda nuova sede della Federazione dei Fasci di Milano, lire 25.000 a ciascuno degli E. O. A. di Ascoli e Teramo, lire 20.000 a ciascuno degli E. O. A. di Agrigento, Ancona (per la città di Jesi), Bolzano, Chieti e Udine, lire 2500 alle opere assistenziali di ciascuno dei Gruppi rionali «G. Mariani» e «Gino Bolaffi» di Firenze.

462.693 alunni assistiti con la refezione scolastica

ROMA, 16

Nello scorso mese di gennaio dell'anno XV sono stati assistiti giornalmente con la refezione scolastica organizzata dall'O. B. in tutte le 94 Provincie del Regno 462.693 alunni, di cui 425.099 hanno usufruito della refezione gratuitamente e 37.594 sono stati ammessi a pagamento. Nel corrispondente periodo dell'anno XIV gli alunni assistiti con la refezione scolastica furono 417.570. Risulta quindi aumentato di 45.123 unità il numero degli alunni assistiti nel gennaio di quest'anno, in confronto al totale degli assistiti del gennaio dell'anno scorso.

I decreti sugli scambi col Portogallo, la Turchia, la Spagna

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che contengono le norme concernenti i pagamenti derivanti dagli scambi commerciali tra l'Italia e il Portogallo, tra l'Italia e a Turchia e tra l'Italia ed il territorio spagnolo sottoposto alla sovranità del Governo di Burgos.

Rapporti dei professori universitari disposti dal Segretario del Partito

ROMA, 15

Il Foglio di Disposizioni n. 745 del Segretario del P. N. F. reca: Il fiduciario nazionale della Sezione professori ed assistenti universitari dell'A. F. S. terrà rapporto ai rispettivi fiduciari nelle città e nei giorni qui sotto indicati: A Genova il 20 febbraio XV: Genova, Parma, Pavia, Pisa, Milano, Torino. A Bologna il 27 febbraio XV: Bologna, Camerino, Ferrara, Firenze, Modena, Padova, Trieste, *Urbino, Venezia. A Messina il 6 marzo XV: Catania, Messina, Palermo. A Bari il 13 marzo XV: Bari, Cagliari, Macerata, Perugia, Roma, Siena, Sassari e Napoli.*

Il fiduciario nazionale della Sezione Belle Arti e Biblioteche dell'A. F. S. terrà rapporto ai fiduciari provinciali nelle città e nei giorni qui sotto indicati: A Novara il 21 febbraio XV: Novara, Alessandria, Aosta, Asti, Bergamo, Como, Cremona, Cuneo, Genova, Imperia, Milano, Pavia, Piacenza, Savona, Spezia, Torino, Varese, Vercelli. A Padova il 28 febbraio XV: Padova, Belluno, Bologna, Bolzano, Brescia, Ferrara, Fiume, Gorizia, *Mantova, Modena, Parma,* Pola, *Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Treviso,* Trieste, Udine, *Venezia, Verona, Vicenza,* Zara. *A Catania il 7 marzo XV: Catania, Agrigento, Caltanissetta, Catanzaro, Cosenza, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani. A Benevento il 14 marzo XV: Benevento, Aquila, Avellino, Bari, Brindisi, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Littoria, Matera, Napoli, Nuoro, Pescara, Potenza, Roma, Lecce, Salerno, Taranto. Ad Arezzo il 10 aprile XV: Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Firenze, Forlì, Grosseto, Livorno, Lucca, Macerata, Massa Carrara, Perugia, Pesaro, Pisa, Pistoia, Rieti, Siena, Teramo, Terni, Viterbo, Cagliari e Sassari.*

L'organizzazione economica dell'Abissinia nell'articolo di un giornale polacco

VARSAVIA, 16

L'ufficiosa *Gazeta Polska* dedica un ampio articolo all'organizzazione economica dell'Abissinia, scrivendo che l'opera già svolta dall'Italia è immensa e riguarda tutti i settori sulla base della struttura economica - industriale nazionale, nell'ambito del sistema corporativo.

Il Governo dei Galla e Sidamo s'insedia a Gimma

GIMMA, 16

Il 13 corrente il Governo dei Galla e Sidamo si è trasferito a Gimma, capoluogo della regione, ove si è insediato il Governatore Geloso con il segretario generale e i funzionari del Governo. Tutti i componenti della colonia europea, i capi e notabili indigeni e grande folla di popolo, riuniti dinanzi alle truppe del presidio, schierate in armi, hanno lungamente acclamato al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Abba Aula, nipote del fu sultano del Gimma Abba Gifar, ha rivolto al Governatore generale Geloso l'omaggio devoto delle sue genti esultanti per il nuovo periodo di prosperità e di fortuna che si schiude per il loro paese. S. E. Geloso ha risposto nel nome augusto del Re Imperatore e del Duce con la promessa di pace nelle opere feconde del lavoro per il bene di tutti i sudditi fedeli.

Tatarescu cons'dera illecito il gesto dei diplomatici delle Nazioni anticomuniste

BUCAREST, 16

Oggi alla Camera, il deputato Calinescu ha letto, a nome del partito nazionalcontadino, una interrogazione nella quale si chiede al Governo se esso era a conoscenza della partecipazione dei diplomatici di alcuni Stati ad una cerimonia a cui è stato dato un carattere politico e se il gesto di detti rappresentanti sia compatibile con gli usi diplomatici. La interrogazione è stata determinata dall'intervento dei Ministri d'Italia, della Germania, del Giappone e del Portogallo alla cerimonia religiosa dei funerali delle due Guardie di Ferro cadute eroicamente sul fronte nazionale spagnolo.

Il Presidente del Consiglio Tatarescu ha risposto comunicando che il Governo aveva predisposto una inchiesta per l'accertamento del fatto ed ha detto che i rappresentanti dei Paesi esteri non possono partecipare a manifestazioni interne senza venire meno alle regole diplomatiche. Ha soggiunto che se questo principio fosse stato leso, il Governo dovrebbe prendere in considerazione la situazione creatasi ed ha dichiarato che comunque, gesti personali del genere non possono avere ripercussioni sui rapporti con gli Stati rappresentati dai Ministri di cui alla interrogazione, Stati con i quali la Romania desidera mantenere buoni rapporti.

La risposta del Presidente del Consiglio ha destato vivissima impressione. Negli ambienti politici e giornalistici era attesa una messa a punto della questione, nel senso che il gesto dei diplomatici non costituisce affatto una ingerenza nella politica interna romena, essendosi trattato della partecipazione ad una cerimonia religiosa approvata dal capo della chiesa romena, cerimonia che non ha avuto alcun carattere di partito, ma semplicemente e puramente un significato di esaltazione dell'eroismo di due giovani cittadini caduti per la causa nazionalista.

L'adesione al "non intervento,, imposta all'Italia...

Grandi smaschera la ridicola manovra

documentando l'apporto decisivo del Governo fascista all'accordo

LONDRA, 16

L'Italia è stata vittima ieri sera e stamane di una manovra che si deve bollare a fuoco. Nella seduta di iersera del Sottocomitato per il non intervento in Spagna, il rappresentante dell'Italia ha preso l'iniziativa di condurre energicamente la Commissione a prendere provvedimenti rapidi contro l'invio di volontari stranieri in Spagna e per l'istituzione di un controllo internazionale alle frontiere spagnole.

I punti sugli i

Noi ne siamo certi, tutti gli altri giornali italiani hanno dato della seduta di ieri un resoconto assolutamente fedele. Ebbene: stamane si è avuta la sorpresa di leggere su quasi tutti i giornali inglesi che l'iniziativa era stata presa dalla Francia e che l'Italia aveva ceduto di fronte alle minacce francesi. Solo il *Times* si limitava a pubblicare il testo dell'accordo.

La stampa francese si è dilungata ancora di più di quella inglese nelle false affermazioni. Da questo connubio franco-inglese per la svalutazione dell'opera decisiva dell'Italia e allo scopo di ingannare l'opinione pubblica e di far credere che l'Italia fascista aveva subito uno scacco diplomatico, mentre è stata proprio l'Italia a mettere con le spalle al muro le Potenze quali la Francia e la Russia, che cercavano tutti i pretesti per sabotare la conferenza internazionale — si potrebbero fare molte deduzioni. Ci limitiamo ad una sola: che proprio l'Inghilterra, che dichiara di essere contro la politica dei blocchi antagonisti di Potenze, ha tentato, in un momento di particolare gravità per l'Europa, di far credere al blocco dei Paesi democratici che si è eretto contro le Nazioni fasciste e le ha messe a tacere, dando così l'impressione di un'Europa irremissibilmente e inconciliabilmente divisa.

Questa manovra non poteva rimanere senza replica e nel pomeriggio di oggi l'Ambasciatore Grandi ha rimesso le cose a posto con calma, dignità e parola cortese, ma estremamente franca e chiara, prima che la Commissione per il non intervento in seduta plenaria ratificasse le deliberazioni di ieri di iniziativa italiana.

Cronistoria

Perchè non vi siano equivoci, riferiamo larghi brani del discorso del rappresentante dell'Italia e aggiugiamo senza tema di smentita che nessun delegato ha ribattuto o commentato neppure una delle affermazioni dell'on. Grandi. Non mancherà poi l'occasione per tornare sull'episodio, che non può essere dimenticato.

L'Ambasciatore Grandi ha cominciato ricordando che «il Governo fascista, sin dalla conclusione dell'accordo del non intervento e ancora prima nel corso delle conversazioni che il Conte Ciano ebbe con l'Ambasciatore di Francia a Roma per preparare tale accordo, ha tenuto sempre presente ed ha esposto con la massima franchezza e vigore due concetti fondamentali:

1) la necessità di comprendere nel quadro dell'accordo l'interdizione di ogni forma di intervento indiretto, primo fra tutti il reclutamento e la partenza di volontari;

2) la necessità di istituire un sistema di efficace e rigoroso controllo nell'esecuzione dell'accordo.

«Per precise istruzioni del mio Governo — ha continuato l'on. Grandi — nella seduta del Comitato del 14 settembre ho sollevato in maniera formale queste due questioni e per iniziativa italiana appoggiata dalla sola Germania, il problema dell'intervento indiretto nelle forme in cui era stato imposto dalla nota del conte Ciano del 31 agosto».

L'Ambasciatore Grandi ha poi lungamente esposto tutto l'andamento delle sedute della Commissione del non intervento, dal quale appare giorno per giorno e per più di quattro mesi che l'Italia ha sempre insistito per la proibizione dei volontari e per l'istituzione del controllo.

Terminata questa lunga esposizione l'on. Grandi ha detto:

La conversazione con Plymouth

«Permettetemi ora di fare qualche riferimento alle ultime vicende che hanno portato agli accordi sanzionati ieri ed oggi. Le discussioni che hanno avuto luogo in seno al Sottocomitato fra il 1.o e il 10 febbraio hanno rivelato che si era finalmente raggiunta una certa misura di consensi in linea di principio, ma che persistevano tuttavia ostacoli tutt'altro che trascurabili all'attuazione del divieto dei volontari e del piano di controllo: ostacoli per il controllo delle frontiere terrestri, ostacoli per la scelta degli agenti e sottoagenti, ostacoli per l'attuazione della sorveglianza marittima, ostacoli per il finanziamento del piano di controllo.

Nel trarre qualche giorno fa il bilancio dei nostri lavori, il Governo fascista è giunto quindi alla conclusione che questo passivo doveva essere eliminato senza ulteriori indugi, se non si voleva compromettere per sempre ogni possibilità di intesa. Il mio Governo mi dava pertanto istruzioni di recarmi dal presidente del Comitato per fargli delle comunicazioni urgenti. Il presidente mi permetterà di riassumere brevemente quanto nella nostra conversazione di ieri mattina lunedì 15 ebbi l'onore di dirgli (possiamo ancora aggiungere per conto nostro che l'on. Grandi avrebbe voluto parlare con Lord Plymouth sabato 13, ma essendo... sabato tutti i Ministri erano in campagna).

Io dissi a Lord Plymouth che il Governo italiano riteneva che non era più possibile prolungare le discussioni del Sottocomitato per i volontari ed il controllo. Le difficoltà create dalla risposta portoghese erano indubbiamente serie, ma occorreva tener conto del fatto che di tutti i Paesi aderenti all'accordo di non intervento, il Portogallo, stretto fra il mare e un Paese in preda alla guerra civile, ha la posizione più delicata e più difficile.

Inoltre tale difficoltà non era la sola e la più grave: occorreva cioè risolvere tutti gli altri ostacoli sollevati da condizioni proposte e riserve avanzate da vari Paesi.

La riunione decisiva

Per conto suo il Governo fascista aveva avanzato una proposta e un riserva: la proposta era diretta a rafforzare i poteri agli ufficiali controllori, allo scopo di rendere più efficace il controllo; la riserva verteva sul trasferimento di valute.

Poichè, dalle discussioni in seno al Consiglio, appariva che queste proposte e queste riserve venivano adoperate come pretesti per prolungare i nostri dibattiti, il Governo italiano, pur di vedere fissata subito la data per la simultanea interdizione dei volontari e dell'attuazione del controllo, era disposto a non insistere su questi punti.

Il Governo fascista domandava tuttavia che analoga prova di buona volontà fosse data da altre Potenze e in particolare che venissero ritirate le riserve sovietiche relative alla scelta degli agenti e la opposizione al metodo delle zone per la sorveglianza navale. Ho aggiunto che l'Italia non intendeva prestarsi oltre a sterili dibattiti che ormai stavano trasformando il lavoro del Comitato in una indecorosa commedia. Era giunta l'ora di smascherare davanti all'opinione pubblica internazionale i sabotatori dell'accordo e assumersi ciascuno la propria responsabilità di fronte agli avvenimenti futuri.

Ho concluso ricordando esplicitamente che il Governo fascista aveva indicato il 10-15 febbraio come data per l'esecuzione dell'accordo e che bisogna ormai decidersi a dare a questo invito dell'Italia una risposta precisa. Nella seduta di ieri io ho confermato esplicitamente queste dichiarazioni fatte a Lord Plymouth e ho potuto rilevare con soddisfazione che il rappresentante francese dichiarava di condividere l'ansia del Governo italiano di fissare la data più vicina possibile per il divieto dei volontari e per l'applicazione del controllo.

Nessuna replica

Attraverso successive dichiarazioni dei delegati presenti alla seduta di ieri, si è giunti alle conclusioni e alle decisioni che il Comitato è oggi chiamato a sanzionare.

Tutti i Governi si sono infine dichiarati pronti a collaborare seriamente per un immediato e pratico risultato.

Ho fatto questa mia lunga dichiarazione non per per uno spirito polemico, ma in omaggio alla verità e alla franchezza. Questa franchezza è tanto più necessaria in quanto in alcuni organi della stampa internazionale sono stati pubblicati stamane dei commenti falsi, tendenziosi e malevoli su quello che è avvenuto nella giornata di ieri.

Questi commenti non possono spiegarsi se non col deliberato proposito antifascista di avvelenare l'accordo ieri lealmente raggiunto dopo tanti sforzi. Ad esempio un giornale ha avuto l'impudenza di stampare stamane che «Germania e Italia sono state messe in iscacco dalle democrazie» e che «un subitaneo irrigidimento nel contegno delle Potenze democratiche e in particolare della Francia ha portato alla decisione raggiunta ieri sera».

Un altro giornale si spinge addirittura a dire questa frase grottesca: «Dietro il linguaggio diplomatico dell'Ambasciatore di Francia era accennato alla minaccia di inviare due Divisioni francesi in Spagna e finire la guerra civile in due settimane se le altre Potenze non avessero cessato d'intervenire».

Il rappresentante della Francia qui presente sarà stato certamente il primo a rimanere sgradevolmente sorpreso per una simile assurda e grottesca pubblicazione. Nessuna minaccia e nessuna pressione è stata fatta da parte di chicchessia contro chicchessia ed è superfluo che io aggiunga che per quanto riguarda l'Italia fascista, quando essa ha preso una decisione, non sono nè due, nè venti, nè duecento Divisioni quelle che potranno mai fermarla sul suo cammino».

Ripetiamo, poichè questo è importante, che nessun delegato presente ha ribattuto parola.

Con ciò si ha la conferma che quanto hanno stampato stamane i giornali inglesi e francesi nella loro quasi totale unanimità è completamente falso.

Reazione portoghese a una pretesa di Maiski

LONDRA, 16

Questa sera alla riunione del Sottocomitato, l'Ambasciatore sovietico Maiski ha chiesto sostanzialmente che il controllo navale fosse fatto non solo alle coste spagnole, ma anche a quelle portoghesi.

Il delegato lusitano Monteiro ha reagito con il massimo rigore. Il Sottocomitato si tornerà a riunire domani mattina alle 10.30 perchè il delegato portoghese Monteiro, non avendo ricevuto nuve istruzioni da Lisbona, non ha potuto che riconfermare le sue dichiarazioni di ieri contrarie al controllo internazionale alla frontiera terrestre del Portogallo con la Spagna.

Disorientamento nel Fronte popolare francese

PARIGI, 16

Un'informazione ufficiosa pubblicata dal *Temps* avverte che il Governo francese «nella sua volontà di applicare con fermezza le misure decise a Londra per quanto concerne il divieto di partenza e di transito dei volontari» ha oggi fatto studiare le misure opportune per l'applicazione pratica delle decisioni del Comitato di non intervento.

Resta da vedere adesso se tanta buona volontà apparente troverà una corrispondenza nell'attuazione pratica o se, sia per volontà governativa, sia per onnipotenza di organizzazioni illegali, per il materiale da guerra accadrà ancora quello che è accaduto per l'invio di volontari. Per il momento non si posseggono come elementi di giudizio che le dichiarazioni ufficiali, la cui sostanza corrisponde alla nota ufficiosa letta più sopra, la larga approvazione ispirata dal Quai d'Orsay alla stampa e una certa impressione di disorientamento che traspare negli ambienti estremisti del Fronte popolare, socialisti e comunisti, i quali sembrano sorpresi della rapidità inaspettata della decisione di Londra che sconvolge i loro calcoli consistenti nell'addossare ai Governi autoritari la responsabilità del ritardo per far pressioni sul Governo francese, onde precipitarlo verso l'intervento a pro di Caballero.

Delbos riceve l'Ambasciatore di Germania

PARIGI, 16

Il Ministro degli Esteri Delbos ha ricevuto alla fine del pomeriggio l'Ambasciatore di Germania, col quale si è intrattenuto circa l'applicazione del divieto di invio di volontari in Spagna e del controllo da esercitare alle frontiere spagnole.

Agonia del bolscevismo iberico

Le regioni rosse sotto il duplice incubo della minaccia nazionale e della fame

PARIGI, 16

A sud di Madrid i rossi, rinforzati da una colonna giunta da Albacete, hanno tentato un supremo sforzo che però si è infranto contro l'aggressività dei nazionali; attacchi e contrattacchi si succedono continuamente e la valle del Rio Jarama è coperta di cadaveri che da parte rossa si calcolano per i soli ultimi tre giorni a più di ottocento. Dall'inizio delle operazioni contro la strada di Valenza i rossi avrebbero perduto 4000 uomini.

Posizioni consolidate

Nel cielo di Madrid si sono svolti numerosi combattimenti tra l'aviazione rossa e nazionale; ma quest'ultima ha conservato intero il dominio dell'aria.

Sugli altri settori madrileni la giornata è trascorsa calma e i nazionali hanno ovunque consolidato le posizioni. Notevole invece è stata l'attività sul fronte dell'Escorial, dove i rossi hanno attaccato in forze verso le posizioni di Robledo e Chavela; essi sono stati respinti con gravi perdite.

Le avanguardie nazionali della colonna motorizzata, che è in sosta e attende rinforzi, in seguito all'attività nemica sul fronte di Madrid hanno attaccato alla baionetta con bombe a mano, conquistando la località di Tablonzs e la Garuatella che i marxisti tentavano di attrezzare a difesa.

La flotta dei nazionali si dimostra sempre egualmente attiva. La marina marxista invece, secondo informazioni recenti, avrebbe fatto ritorno alla base abituale di Cartagena; la sua improvvisa partenza da quel porto come è noto aveva fatto sorgere il sospetto che essa intendesse recarsi al sud per cercare di arrestare l'avanzata dei nazionali lungo le strade costiere in direzione di Almeria.

Nonostante i rifornimenti che giungono di continuo ai rossi da varie parti, la penuria di vettovaglie si manifesta in misura sempre maggiore nelle diverse regioni soggete ai marxisti.

L'aumento dei rimpatri

Tuttavia l'affluire dei volontari non è più considerevole come nei mesi scorsi ed oltre a ciò, il numero degli stranieri reclutati dai rossi che chiedono il rimpatrio aumenta quotidianamente. Basti pensare che solo i Consolati francesi rimpatriano in media 50 volontari al giorno e che questo avviene malgrado la distruzione dei loro passaporti da parte dei rossi, i quali così cercano di rendere impossibile che venga loro prestata una assistenza consolare straniera.

Si ha pure conferma dell'incidente avvenuto la settimana scorsa a Valencia, quando 200 volontari esteri, scelti per difendere i Ministeri rossi, si rifiutarono di obbedire agli ordini, chiedendo il rimpatrio.

All'ultima ora si apprende che il Dipartimento di Stato americano informa che il cacciatorpediniere americano «Kane», giunto oggi a Gibilterra, proveniente da Marsiglia, imbarcherà due funzionari del servizio consolare degli Stati Uniti e li trasporterà a Malaga, dove essi hanno l'incarico di accertare se i cittadini americani colà residenti sono incolumi

Caballero esautorato

Al Comitato britannico per l'assistenza alle vittime della guerra civile spagnola è giunta anche oggi un notizia secondo la quale a Bilbao vi sarebbe una acuta deficenza di viveri; il latte manca quasi completamente e tra qualche giorno saranno esaurite anche le scorte di zucchero e di sapone.

Anche gli appelli disperati del posto radiofonico madrileno si moltiplicano; il consiglio della difesa siede in permanenza e le personalità rosse della capitale pregano la popolazione di contentarsi degli scarsi approvvigionamenti dichiarando che non vi è alcun mezzo per procurarsi viveri.

L'organo marxista madrileno El Socialista *esaminando tale carestia scrive che la direzione unitaria della Spagna non può ad alcuna condizione essere affidata a Largo Caballero che non possiede alcuna energia e che non sa minimamente tutelare i più elementari interessi delle popolazioni sottoposte al suo malgoverno.*

Rifornimenti bellici

In Catalogna la situazione è ancor peggiore perchè oltre al disagio economico i conflitti tra le varie fazioni si manifestano più frequenti e sanguinosi che altrove e malgrado le feroci rapressioni; si è conclusa oggi a Barcellona la revisione del processo contro le 16 guardie civili di Carabanchel. La sentenza di morte è stata confermata per tutti gli imputati.

Pure a Saragozza la situazione è critica; un evaso dal carcere di Alicante ha dato notizie terrificanti sul terrore rosso che regna in quella città ove decine di cittadini sono spesso tratti a morte sotto la sola accusa di avere assistito alla Messa.

A proposito dei rifornimenti che i rossi ricevono quotidianamente, è tuttavia opportuno aggiungere che essi riguardano piuttosto il materiale bellico che non l'approvvigionamento di viveri; ed anche le somme sottoscritte all'estero vengono spese con uguali criteri. La radio di Bilbao rileva che sovvenzioni ammontanti ad un totale di 8 milioni di franchi sono state accordate sinora da parte della seconda e della terza Internazionale ai comunisti spagnoli.

Inoltre l'Inghilterra ha dato due milioni, gli Stati Uniti tre milioni, la Svezia un milione e la Confederazione generale del lavoro di Francia cinque milioni.

Si apprende pure che il vapore olandese «Dovesa», carico di 840 mitragliatrici, di 20 autoambulanze e di una grande quantità di munizioni ha lasciato ieri il porto di Marsiglia diretto ad Alicante.

Due aeroplani da combattimento francesi del tipo Devoitine 87, armati ciascuno di due mitragliatrici hanno pure lasciato l'aerodromo di Montauban, diretti nella Spagna rossa e a Tolosa è atteso l'arrivo di parecchi aeroplani dello stesso tipo che raggiungeranno la stessa meta. Quanto all'afflusso dei volontari, è accertato che durante la prima settimana di febbraio 650 volontari sono passati da Perpignano diretti, via Barcellona e Valencia, sul fronte madrileno; inoltre 450 volontari hanno passato la frontiera franco-spagnola a Cerbere e 400 a Perthus.

Il filobolscevismo degli intellettuali deprecato da un quotidiano di Praga

PRAGA, 16

L'editoriale del *Narodni Politika* occupandosi dell'accusa di bolscevizzazione rivolta da più parti alla Cecoslovacchia scrive: «Noi non siamo comunisti tuttavia non possiamo negare che buona parte degli intellettuali cecoslovacchi giuoca col comunismo come con un rasoio. Anche nelle nostre riviste più serie che vanno all'estero si possono leggere articoli che esaltano, per esempio scene teatrali comuniste o semicomuniste; elogi simili in riviste importanti dànno materiale alla propaganda estera. Bisogna assolutamente che questo stato di cose cessi nell'interesse della Repubblica.

Organizzazione sovversiva stroncata in Bulgaria

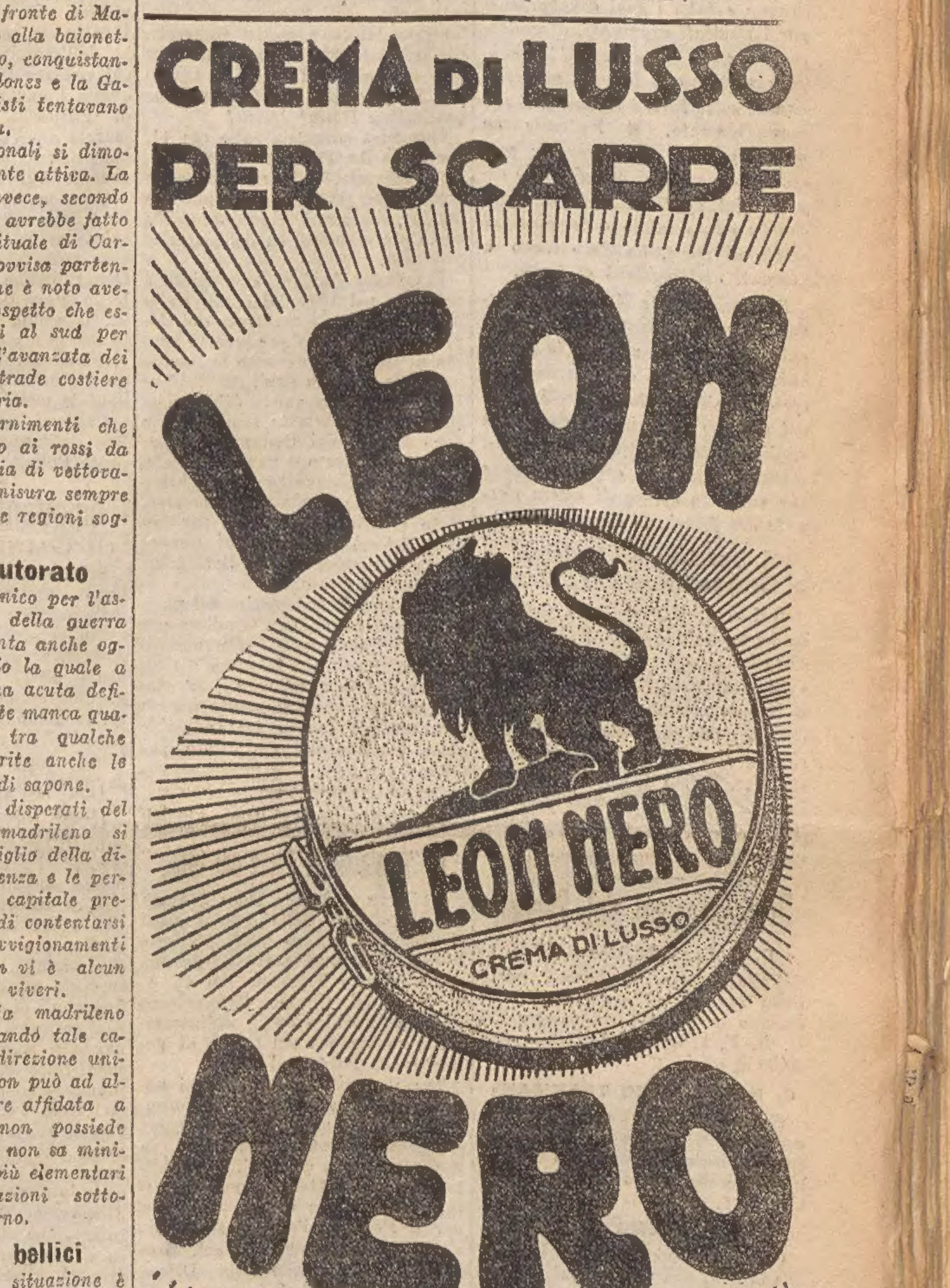
SOFIA, 16

La polizia ha effettuato a Samokoff una perquisizione in numerose abitazioni arrestando venti persone sospette di attività comunista. Fra gli arrestati è il redattore capo del soppresso giornale *Beshojnik.*

Göring a Varsavia

VARSAVIA, 16

Stamane è qui giunto il Ministro dell'Aeronautica del Reich e Presidente del Consiglio prussiano Göring, che parteciperà ad una partita di caccia a Bialowicza. Con lo stesso treno è arrivato l'Ambasciatore polacco a Berlino.



CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione Direttorio federale

Il Direttorio federale è convocato per le ore 11 di domani, 18 corr., alla Casa del Fascio.

Il Federale presenzia allo scambio delle consegne del G. R. F. «Boscarolli»

Alle 19 di ieri ha avuto luogo lo scambio delle consegne del Gruppo rionale «Boscarolli», fra i camerati Velicogna e Sisgoreo, alla presenza del Segretario federale. Hanno presenziato inoltre al rapporto i componenti la Consulta, i capisettore e nucleo, nonchè la fiduciaria del Gruppo rionale femminile. Il camerata dott. Velicogna, dopo aver portato al Federale il saluto delle gerarchie presenti e dei fascisti del Gruppo, ha riferito sull'opera svolta. Il dott. Sisgoreo si è detto orgoglioso di assumere la carica, assicurando che avrebbe continuato la attività con tanta passione svolta dal suo predecessore.

Il Federale, dopo aver chiamato con rito fascista il Caduto G. Boscarolli, ha elogiato il camerata Velicogna e tutti i suoi collaboratori per i risultati raggiunti, dicendosi certo che con la stessa fede il Gruppo continuerà il lavoro, perfezionando, sotto tutti i riguardi, il suo inquadramento. Il Federale ha quindi parlato alle gerarchie presenti, in merito ai compiti loro affidati dal Partito. La cerimonia, che ha avuto inizio e termine col saluto al Duce, ha dato luogo a vibranti acclamazioni al Capo.

Successivamente il Segretario federale, accompagnato dalle gerarchie presenti, ha visitato la nuova sede del Gruppo «Boscarolli», in corso di sistemazione, e gli uffici del Gruppo «Trevisan», dove si è cordialmente intrattenuto con i camerati presenti e con le persone che erano in attesa di essere ricevute dal fiduciario rionale.

L'ispezione del Federale al Gruppo Rionale «L. Razza»

Ieri sera, il Segretario federale ha ispezionato il G. R. F. «Razza», dove ha visitato i vari uffici, interessandosi dettagliatamente circa il loro funzionamento e soffermandosi in modo particolare al Gruppo rionale femminile e nell'ufficio assistenza. Prima di lasciare la sede, ha espresso alle gerarchie presenti il suo compiacimento per l'attività riscontrata.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Pallacanestro. *I facenti parte della squadra di pallacanestro si trovino a Barcola sul campo del G. R. F. «Floriano Beuzzar», alle 20.30 di oggi.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Convegno. *Le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo «Trevisan» sono invitate al convegno che avrà luogo questa sera nella sede di via Caprin 7.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi mercoledì alle ore 19, nella sede di via Marco Tullio Cicerone n. 6, la segretaria terrà rapporto. Convocazione per comunicazioni urgenti.*

Giovani Fasciste. *Tutte le Giovani Fasciste appartenenti a questo Gruppo, sono comandate di trovarsi in sede, via Coroneo n. 6, oggi alle ore 19. Le assenze dovranno essere giustificate.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera alle 19.30, si riprendono tutte le lezioni, comprese quelle di matematica II e III corso e di chimica.*

Convocazione Commissione sportiva. *La Commissione sportiva provinciale è convocata per domani 18 corrente, alle 20, in sede del Dopolavoro provinciale.*

FASCIO FEMMINILE

Corsi di storia della musica ed armonia. *Il 20 corrente, dalle 18 alle 20, avrà inizio nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) un corso di storia della musica, tenuto dal prof. Giorgio Rogers. In marzo poi (il giorno verrà pubblicato) avranno inizio le lezioni di armonia tenute dal prof. Mario Natissin.*

Corso di dattilografia. *Sono aperte le iscrizioni a un corso di dattilografia, computisteria, ragioneria, assistenza all'infanzia e recitazione. Per informazioni presso la sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28) dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.*

Gruppo corale. *Domani 18 corr. alle 19 precise, avranno luogo le prove del coro, in sede del Fascio Femminile (via Roma n. 28). Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste iscritte al Gruppo corale, sono pregate di non mancare.*

Gruppo cultura. *Per un impedimento della prof. Valeria Piazza, la terza lettura dantesca viene rimandata a mercoledì prossimo. Venerdì 19 corr., dalle 18 alle 20, in sede, via Roma n. 28, I p., avrà luogo la conversazione già annunciata della prof. Sacchi.*

Sessione speciale di esami per i reduci dall'A. O.

La mattina del 22 corrente, alle 8, avranno inizio alla scuola d'avviamento professionale «F. Rismondo» gli esami della sessione speciale riservata ai reduci dall'A. O. I. L'orario delle prove è affisso all'albo della scuola, in via Rismondo, 8.

Il nome di Vittorio ai bambini di Trieste nati nei giorni del fausto evento

In questi giorni e precisamente dal 12 al 16 corrente, in omaggio al lieto evento che ha rallegrato la Casa dei Principi di Piemonte, ai nati denunciati allo Stato Civile è stato imposto il fatidico nome di Vittorio. Ecco l'elenco dei bimbi che col loro nome, porteranno il ricordo imperituro di tanta gioconda e fausta solennità: Giuliani Vittorio, Zanini Vittoria, Armignacca Vittoria Emanuela, Verdoglia Vittorio Emanuele, Chilà Vittorio Umberto Amedeo, Bonivento Ferruccio Vittorio Emanuele, Martellani Maddalena Vittoria, Makarovic Vittorio Emanuele, Massaro Vittorio Emanuele Umberto, Dambrosi Giovanni Pietro Vittorio, Milazzi Vittorio.

Il Consorzio triestino per i traffici esalta il fausto evento

Nell'assemblea generale degli azionisti del Consorzio triestino per i traffici con l'estero S. A. tenutasi il 15 corrente, prima di iniziare la trattazione dell'ordine del giorno, il presidente, on. Bruno Coceani, interpretando i sentimenti degli intervenuti, ha dato espressione con vibranti parole al giubilo della Nazione per il fausto evento di Casa Savoia. L'assemblea ha accolto con unanime entusiastica acclamazione l'ispirato discorso dell'on. Coceani.

L'inaugurazione di una lapide a Gradisca col proclama del 1813

L'11 ottobre 1813 il vicerè Eugenio, figliastro di Napoleone e comandante dell'Esercito italiano, lanciava dal suo Quartier Generale, che dal 6 al 22 ottobre 1813 ebbe sede nel palazzo Torriani di Gradisca, il Proclama con l'invocazione patriottica *Italia! Italia!*

Domenica prossima, alle ore 11, per opera del Podestà di Gradisca, cav. Marizza, s'inaugurerà sulla facciata del restaurato palazzo una lapide marmorea riproducente la parte più significativa dello storico proclama.

Il palazzo Torriani, cominciato a costruire nel 1690 dal conte Uldarico della Torre e residenza del Governatore da cui dipendeva la contea di Gradisca, durante la guerra mondiale per due anni, dal 1915 al 1917, ospitò il comando dell'undicesimo Corpo d'Armata tenuto, l'uno dopo l'altro, dai Generali Ciliana, Petitti di Roreto e Pennella. Nella ritirata di Caporetto il magnifico palazzo andò preda delle fiamme. E fu ricostruito nel 1935 per impulso del colonnello Baccari, comandante il reggimento di Bersaglieri di stanza a Gradisca.

Domenica il benemerito colonnello Baccari abbandona Gradisca per altra destinazione, e il Comune gli porgerà il saluto affettuoso e riconoscente della popolazione. E' stata scelta opportunamente questa giornata per inaugurare la lapide sulla facciata del restaurato palazzo.

La conferenza del prof. Romano Pollak su "I polacchi al Piave nel 1918,,

Ieri sera, nell'aula Duca d'Aosta del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiaro prof. Romano Pollak ha tenuto, sotto gli auspici della Sezione Triestina del C. A. U. R. e del Circolo italo-polacco «Adamo Mickiewicz», un'interessante conferenza sul tema: «I polacchi sul Piave nel 1918».

Tra il foltissimo uditorio si notavano, ai posti d'onore, il Console di Polonia sig. Stanislao Dygat e signora, il comm. Del Cornò, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il col. Martelli, per il Partito, il consultore comm. Di Bin per il Podestà, l'avv. Carlo Chersi, per la Provincia, il col. Bregni, per il Comando della Difesa territoriale, il col. Lojacono, per il Comando della Zona militare, la signora Rossi Timeus, delegata dei Fasci femminili, e il comm. Pertosi Ascari, del Direttorio nazionale dei volontari, il prof. Urbani, per il «Caur», il direttorio del Circolo italo-polacco e molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia, insegnanti e studiosi.

L'oratore, che è stato un combattente della grande guerra, ha esordito mettendo in luce la disperata situazione in cui si trovavano i polacchi costretti a combattere negli eserciti di quei tre Stati che avevano disgregato la Polonia usurpandone e dividendosi il territorio: Austria, Germania e Russia. Il quadro della realtà è stato veramente drammatico. Non era raro il caso in cui ad esempio un polacco faceva prigioniero un altro polacco, magari consanguineo, combattente nel campo opposto. La psicologia di codesti soldati senza la loro vera patria, è stata lumeggiata in tutti i suoi aspetti dal prof. Pollak, che, quale ufficiale del 20.o reggimento fanteria a. u., si vide posposto e trattato con diffidenza dai suoi compagni d'armi tedeschi e boemi. Altro conforto non v'era che sentirsi più che mai stretti in una segreta aspirazione con tutti gli altri fratelli polacchi, per la libertà della loro Patria, e guardare a Pilsudski, organizzatore dell'esercito clandestino polacco, anelando al momento di battersi soltanto per la Polonia.

Il momento parve propizio allorchè la rivoluzione bolscevica spazzò via uno dei nemici della Patria polacca, la Russia. Ma frattanto in Germania si diffidò dei legionari di Pilsudski, il capo energico, che veniva incarcerato a Magdeburgo. Si voleva affrettare la fine delle Potenze centrali, e allorchè la 12.a Divisione di fanteria austriaca, composta di polacchi, fu spostata dai Carpazi al fronte italiano, si costituì un comitato segreto per la congiura, allo scopo di mettersi a contatto con il Comando Supremo Italiano. L'intento non riuscì. Ma parte dei combattenti polacchi passò in massa oltre la linea italiana, arrendendosi, mentre il 20.o reggimento continuò a considerarsi riserva necessaria dell'esercito di Pilsudski.

Al Piave, durante la battaglia del 18 giugno, il 20.o reggimento si battè, e sul campo caddero 2600 uomini. Gli è che i polacchi sentivano profondamente lo spirito di corpo, essendo tutti della stessa nazionalità. Dilemma veramente drammatico, per quei combattenti. Sta il fatto che con la rotta e la disfatta dell'esercito austriaco, i polacchi presero la via del ritorno in quella Polonia dove già i legionari di Pilsudski intraprendevano la marcia su Varsavia, e si univano bene armati ad essi, nella organizzazione militare dello Stato.

Così, mercè la vittoria dell'Italia e delle altre Potenze alleate, fu salutata la liberazione della Patria polacca, che oggi trova nel Generalissimo Smigly, già capo della congiura della 12.a Divisione a. u., la guida sicura e geniale per la sempre più grande Polonia, la Nazione cavalleresca la quale funge da baluardo della civiltà occidentale contro il pericolo russo.

Calorosi applausi salutarono la fine dell'appassionato discorso del prof. Pollak.

I cinquant'anni di lavoro di Gustavo Comici

Solennizza oggi mezzo secolo di lavoro una cara figura di patriota della vigilia: Gustavo Comici. Entrato al servizio della Riunione Adriatica di Sicurtà il 17 febbraio 1887, egli percorse tutti i gradini amministrativi dell'importante Compagnia, fino a raggiungere l'alta carica di vicedirettore. Questo significa aver saputo guadagnarsi interamente la considerazione e la fiducia dei superiori, mai venute meno durante i 50 anni di lavoro di uno dei loro collaboratori più apprezzati per scrupoloso senso del dovere, unito alle doti di un'intelligenza chiara, pratica e precisa, non meno che a quelle di un galantomismo di vecchio stampo. Fu perciò che la sua costante ascesa avveniva tra manifestazioni di simpatia da parte dei suoi colleghi, alle quali la cittadinanza si associava di tutto cuore, soddisfatta del riconoscimento che premiava uno dei dirigenti più attivi delle sue società patriottiche, l'irredentista devoto, l'uomo d'azione che non indietreggiava dinanzi ad alcuna responsabilità quando c'erano da prendere nell'interesse della causa, il padre, infine, che allo scoppio della guerra aveva mandato il suo unico figlio ad arruolarsi volontario, mentre egli veniva condotto tra le baionette al campo d'internamento di Mittergraben, in cui doveva rimanere tre anni.

Dopo la redenzione Gustavo Comici riprendeva la sua apprezzatissima attività nel ricostituito Consiglio comunale e nel '22, rieletto, era nominato assessore nella Giunta, mentre il Comune gli affidava varii delicati incarichi di carattere amministrativo nell'Azienda del Gas, alle Tranvie comunali, alla Commissione per i tributi locali e nel Consiglio dell'«Icam».

Fu uno dei fondatori del Fascismo triestino ed ebbe numerosi incarichi di fiducia dal Partito, del quale è oggi ancora sindaco, dopo essere stato nel '24 Segretario amministrativo; è inoltre ispettore amministrativo e tesoriere della «Dante Alighieri».

Fra le molte manifestazioni di affettuosa stima gli è giunta nella lieta ricorrenza particolarmente gradita una cordiale lettera del presidente della Riunione Adriatica di Sicurtà, gr. uff. Frigessi di Rattalma, in cui oltre alla sua attività di funzionario esemplare, è esaltata anche la sua nobilissima opera di cittadino.

Egli festeggia la rara ricorrenza del suo giubileo di mezzo secolo di lavoro nella pienezza delle sue forze; ai molti festosi auguri che gli perverranno in questa occasione aggiungiamo i nostri, cordialissimi.

Fondazione Adele Mordo n. Pavia

Sono disponibili presso la Comunità israelitica quattro grazie di beneficenza da lire 100 l'una, a favore di singole persone di religione israelitica, nate e domiciliate a Trieste. Istanze alla segreteria della Comunità sino a tutto il 17 marzo p. v.

Alla Società Dalmatica. Damine e cavalieri si daranno appuntamento ogni domenica, dalle 18 alle 21, in sede sociale di via D'Annunzio 2, secondo piano, per il solito trattenimento familiare. Si accede con tessera sociale o invito personale permanente, per il rilascio del quale si può rivolgersi in segreteria sociale.

Al Dopolavoro XXX Ottobre. Questa sera, dalle 20.30 alle 23.30, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, il comitato «Speranza» terrà con scherzi e attrattive, il solito trattenimento di danza.

Il disarmo della nave ospedale "Vienna,, reduce dall'impresa africana

Il 14 corrente è stata disarmata a Pola la nave trasporto ammalati «Vienna» che il 7 ottobre 1935 era stata attrezzata a nave ospedale per le esigenze belliche in Africa Orientale.

Complessivamente la nave lloydiana ha compiuto dodici viaggi per Massaua e Gibuti, sostando ben 178 giornate in quei porti. Durante le soste a Massaua furono curati 3260 ammalati e feriti, 6262 furono trasportati in Italia da Massaua e Gibuti.

A bordo della «Vienna» hanno funzionato egregiamente tutti i servizi necessari al servizio ospedaliero.

Come si è detto la nave rientrata in Patria, dopo l'impresa ha raggiunto Pola, per essere disarmata.

Il comitato interprovinciale dei giornalisti per la custodia dell'Albo

Il segretario del Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti giuliani comunica: Con D. M. in data 7 dicembre 1936 XV, è stato costituito, come appresso, il Comitato interprovinciale dei giornalisti di Trieste per la custodia dell'Albo e la disciplina degli iscritti.

Membri effettivi: Risolo gr. uff. Michele, presidente; Di Bin comm. dott. Umberto, segretario; Tranquilli Vittorio, Marcuzzi Alfredo Emilio, Nicotera Alessandro; membri supplenti: Drioli cav. Romano, Derin Vladimiro.

Nuovo ispettore onorario delle Belle arti

Con recente lettera, il Sovraintendente alle opere d'antichità e d'arte di Trieste ha comunicato al cav. Giacomo Greatti di Parenzo, il decreto col quale il Ministro dell'Educazione Nazionale lo nomina R. ispettore onorario per i monumenti, gli scavi e oggetti di antichità e d'arte del mandamento di Parenzo.

L'onorifica nomina premia la lunga operosa attività che il cav. Greatti ha svolto e svolge per la valorizzazione artistica e turistica di Parenzo. Questa sua nobilissima opera ha avuto anche l'alto plauso di S. E. Ugo Ojetti il quale, non molto tempo fa, così scriveva al cav. Greatti: «di quel ch'ella fa perchè Parenzo e i monumenti e le bellezze di Parenzo sieno conosciuti ed amati, ogni Italiano colto deve esserle grato. Persevèri, perchè è un'opera santa».

L'onorifico incarico del Ministro, e le parole di Ugo Ojetti, sono l'attestazione più alta e il più ambito riconoscimento della sua attività disinteressata e diligente e del suo amore per Parenzo e per la terra istriana. Al cav. Greatti vivi rallegramenti.

La Mostra prelittoriale d'arte. Dopo il successo che la Mostra ha ottenuto all'inaugurazione, continua il consenso dei visitatori. Numerosi sono già stati gli acquisti ed altri ne sono in trattative. La Mostra rimarrà aperta fino al 22 febbraio. I visitatori vi possono accedere giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20. L'ingresso è libero.

L'arma aerea nella guerra italo-etiopica
Una conferenza agli ufficiali del Presidio

Iersera, il col. dell'Aviazione A. A. Retinò ha parlato nella palazzina del Comando della caserma Vittorio Emanuele III, a una folla di ufficiali delle varie Armi dell'Esercito e della Milizia in servizio e in congedo. Erano intervenuti S. E. il Gen. Scala, Comandante il Corpo d'Armata, il Gen. Dalmazzo, Comandante la Divisione «Timavo», il Console Generale Bocchio, Comandante il Gruppo Legioni della Milizia e tutti gli ufficiali Generali del Presidio.

Il col. Retinò, parlando sul tema «L'Arma aerea nella guerra italo-etiopica», ha illustrato lo sforzo prodotto dall'Aviazione nella campagna africana e il decisivo contributo fornito alla vittoria. Questo sforzo e questo contributo si sono esplicati in settori e aspetti multipli come multiplo è l'impiego dell'Arma aerea, ma in particolare si sono dimostrati preziosi nel campo propagandistico, politico, logistico tattico e strategico.

Al momento di entrare in lizza la nostra Aeronautica, nella quale si stava appena maturando un processo di radicale rinnovamento di mezzi, non si trovava nel periodo più favorevole e tanto meno preparata era l'Aviazione nelle nostre Colonie dell'Africa Orientale, nelle quali erano in efficenza appena due aeroporti in Eritrea e due in Somalia, con due soli reparti di volo. Ma la preparazione avvenne a ritmo ognor più accelerato e sospinto dall'anelito degli uomini a costruire e a perfezionarsi per rendersi utili e degni agli altissimi compiti, e le tappe furono letteralmente bruciate.

In poco tempo, i due aeroporti della Somalia e del Sud Etiopico divennero 53 e i due dell'Eritrea e del Nord Etiopico 29, tutti splendidamente attrezzati. Furono istallati 500 serbatoi per l'acqua e 260 serbatoi interrati per il carburante, con un sistema di tubature di complessivi 30 chilometri. In breve veniva stesa una rete telefonica e telegrafica che assicurava l'allacciamento fra campo e campo e fra campo e comandi. Gli aeroporti furono dotati di 47 installazioni radio e 2000 autocarri furono adibiti ai servizi di rifornimento e assolsero il loro compito in modo brillantissimo, come dimostra il semplice particolare che sui campi furono trasportate di sole bottiglie d'acqua minerale, ben 800.000 unità. Una delle meraviglie dell'organizzazione di questo immenso organismo creato dall'Aeronautica era rappresentata dai servizi sanitari: furono istallate 22 infermerie e assegnata all'Arma una moderna nave ospedale. Un problema era costituito dal trasporto di materiali aeronautici e degli apparecchi dalla Madrepatria alle Colonie, ma allo scopo furono allestite quattro basi marittime: una a Genova, una a Napoli, una a Massaua e una a Mogadiscio e vennero espressamente noleggiati 50 piroscafi.

Contemporaneamente all'organizzazione e con lo stesso ritmo, ma in uno stato d'animo che non ha eguali e che non si può definire ma che può essere compreso se si pensa ai risultati raggiunti, avveniva intanto la preparazione dei piloti, degli equipaggi e degli stormi. Fu così che alla campagna poterono prender parte 500 apparecchi e determinare l'esito di una guerra che ha valso all'Aviazione italiana la Medaglia d'oro e l'ammirazione sbalordita del mondo.

Dopo aver illustrato il modo con cui l'Arma aerea si mise in condizione di produrre il grande sforzo, il col. Retinò parlò dei risultati raggiunti nei diversi campi in cui collaborò con le altre Armi per il trionfo e accennò al compito svolto nel campo politico e della propaganda, rilevando che a questo scopo furono effettuati ben 900 voli per il lancio di manifestini. Ma lo impiego che aprì alle possibilità dell'Aeronautica in guerra orizzonti nuovi, si manifestò nel campo dei rifornimenti logistici, e se si riflette che un intero Corpo d'Armata è stato messo dall'Aviazione in condizione di vivere e di operare per otto giorni, si comprenderà quale prezioso e singolare contributo essa ha potuto dare in questo campo. Il Corpo d'Armata così rifornito è stato quello eritreo dopo la battaglia del Lago Ascianghi; a questo Corpo d'Armata furono recapitati per via aerea e in condizioni spesso disagiatissime, 250 quintali giornalieri di derrate, munizioni e mezzi vari.

Non ricorderemo i fatti d'arme cui il col. Retinò accennò, per rilevare il contributo dell'Aviazione nei campi tattico e strategico, chè troppo essi sono vivi nella memoria nostra e non rievocheremo i nomi degli Eroi che s'immolarono perchè essi sono già scolpiti a lettere indelebili nel nostro e nel cuore di tutti gli italiani, ma rileveremo che nell'attività bellica di bombardamento, esplorazione e caccia, rimasero colpiti ben 260 apparecchi, 8 dei quali abbattuti in combattimento, esclusi quelli precipitati per altre cause.

Alla dotta, brillantissima conferenza, coronata da generali applausi, S. E. il Gen. Scala ha aggiunto le sue osservazioni. Dopo aver ringraziato il col. Retinò per la illuminata esposizione, il Comandante il Corpo d'Armata ha reso omaggio all'eroismo dimostrato dall'Arma aerea nella guerra italo-etiopica ed ha voluto sottolineare il contributo fornito dall'Aviazione al trionfo finale non solo come Arma combattente, ma pure per gli altri alti impieghi. S. E. Scala si è soffermato in proposito a rilevare le vastissime possibilità d'impiego dell'Aviazione nel campo dei rifornimenti logistici ed ha chiuso le sue brillanti parole rivolgendosi al col. Retinò, per manifestargli il profondo, indissolubile cameratismo esistente tra Esercito e Aeronautica.

Il Campanile di Val Montanaia nell'odierna conversazione all'Alpina

Questa strana sagoma di croda, che s'erge fra gli spalti di Toro e i Monfalconi e si differenzia da tutte le guglie e da tutte le torri del regno di dolomia per il suo completo isolamento dai monti circostanti e per la sua grande rassomiglianza a un vero campanile, sarà stasera illustrata alla Società Alpina delle Giulie da Carlo Cernitz, maestro della scuola nazionale di roccia della Val Rosandra; nel corso della conversazione egli rievocherà le vicende delle prime salite, le polemiche sorte intorno a qualcuna di esse, il rito, col quale i giovani rocciatori del «Gars» vollero, su questa guglia, onorare uno dei pionieri del nostro alpinismo di roccia, rito che si concluse col suono della meravigliosa campana, piazzata sul sommo di questa fantastica cima. Ogni fase della conversazione avrà un lucido commento nella bella serie di proiezioni luminose, messe a disposizione del relatore dai migliori fotografi dell'Alpina.

La conferenza su "Trieste nel '400,, all'Istituto di coltura

Venerdì, alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, per l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro delle Generali, Marino Szombathely parlerà di Trieste nel '400, ricostruendone la vita sulla scorta degli Statuti del 1421, da lui di recente pubblicati.

Conferenza Campitelli su Raffaello

Domani sera, alle 21 il prof. G. M. Campitelli, presidente dell'Associazione Amici dell'Arte Sacra, terrà nella sala di via del Ronco 12, la preannunciata seconda interessantissima conferenza su Raffaello, con proiezioni luminose.

La conosciuta competenza dell'oratore, che di tale materia si occupa con predilezione particolare, farà accorrere certamente buona parte dell'eletto nostro pubblico artistico ed intellettuale. Oltre gli artisti cattolici o simpatizzanti, sono invitati gentilmente gli iscritti al Sindacato Belle Arti e a quello degli Autori e Scrittori.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14, 15 e 16 febbraio 1937

Nati vivi	26
maschi 12, femmine 14.	
Nati morti	—
Morti	36
Matrimoni	30

Il prof. Maurizio direttore dell'Istituto Maternità e della Scuola di Ostetricia

Come annunciammo ieri, con provvedimento di S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale il prof. dott. Eugenio Maurizio è stato nominato nuovo direttore dell'Istituto Maternità e della Scuola di Ostetricia di Trieste. Nato a San Michele del Tagliamento nel 1898 il prof. Maurizio si laureò giovanissimo all'Università di Bologna e percorse una rapida e brillantissima carriera. Assistente effettivo dal 1927 e aiuto dal 1930 presso la Clinica Ostetrica e Ginecologica di Padova conseguì la libera docenza in queste due discipline sette anni or sono. Fino al suo trasferimento a Trieste è stato professore di semeiotica gineocologica e tecnica operativa nella scuola di specializzazione ostetrica e ginecologica dell'Università di Padova. Il prof. Maurizio partecipò volontario alla grande guerra al comando di una compagnia mitraglieri e fu ferito a San Giovanni di Duino nel settembre del 1917. E' decorato di una medaglia di bronzo al valor militare e della Croce al merito di guerra. Squadrista della vigilia fondò il Fascio di Correggio Emilia e partecipò alla Marcia su Roma. E' rettore della Provincia di Padova. E' pure seniore comandante della Coorte universitaria padovana. Membro di varie Accademie italiane e estere è segretario regionale della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, nonchè di quella delle Venezie. Diamo all'egregio prof. Maurizio un cordiale benvenuto.

Un corso accelerato di fisarmonica al Dopolavoro artigiano

Al Dopolavoro artigiano, via S. Lazzaro 23, verrà iniziato il 1.o marzo un corso accelerato di fisarmonica della durata di circa tre mesi, diretto dal maestro Tonello. A questo corso potranno iscriversi tutti i dopolavoristi artigiani in possesso della tessera dell'O. N. D. dell'anno XV, pagando una tassa d'iscrizione di lire 15. Sono pure aperte le iscrizioni per la sezione corale affidata essa pure al maestro Tonello.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica

Sabato 27 corrente, dalle 22 in poi, nella sala della Società Ginnastica Triestina avrà luogo il massimo avvenimento mondano del sodalizio bianco azzurro. Gradite sorprese e una rinnovata orchestrina animeranno la festa destinata a conseguire sin d'ora un brillantissimo successo. Per inviti rivolgersi alla segreteria sociale, via Ginnastica 47.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino, Romolo, Donato, Giuliano, Silvino.

DECESSI (14, 15, 16 febbraio 1937-XV): Roncaldier Anna, a. 81; De Troi Antonio, a. 62; Angeli ved. Liuba Brigida, a. 77; Ceri Giagio, a. 76; Capuccio Sergio, m. 6; Sorbo Eugenio, a. 65; Haipl ved. Belfi Emilia, a. 63; Steffè Gianna Maria, a. 1; Zagar Lucio, m. 5; Desco ved. Giovannini Giovanna, a. 65; Denardo Giovanni, a. 37; Catalanotti Nicolò, a. 2; Ferletti Antonio, a. 43; Mukich Mario, a. 51; Pontelli Antonio, a. 58; Bembich in Vendramin Maria, a. 47; Craiz Antonia, a. 74; Biagi Emilio, a. 27; Radonicic Antonio, a. 72; Turrin Angelo, a. 74; Negrin ved. Issai Rachele, a. 75; Ivancich Marcello, a. 6; Zolia ved. Lorenzi Antonia, a. 65; Racman Antonio, a. 52; Sciami Enrica, a. 1; Grison Giovanni, a. 27; Fisulich ved. Solitro Maria, a. 79; Mahne ved. Vodopivez Augusta, a. 54; Wolf Bruno, a. 27; Vremez Giovanni, a. 80; Daneu in Skerlavai Maria, a. 74; Malalan Lucia, g. 4; Kerpan ved. Blason Giuseppina, a. 84; Morello Riccardo, a. 28; Torbich Ludmilla, a. 29; Valencich ved. Stoppar Elena, a. 73.

MATRIMONI TRASCRITTI: Drusolini Riccardo, falegname con Rusconi Amelia, casalinga; Sav Romeo, macellaio con Warbinek Maria, casalinga; Cagnin Augusto, meccanico con Ladic Giovanna, casalinga; Kumar Giuseppe, commesso con Grassi Giuliana, sarta; Reggente Giuseppe, marinaio con Staro Silva, casalinga; Roic Giovanni, agricoltore con Ghersetti Giovanna, casalinga; Gerri Giuseppe, materassaio con Comuzzo Lucia, casalinga; Bizzotto Gualtiero, orefice con Spolverini Elsa, casalinga; Staro Giuseppe, manovale con Suligoj Giovanna, casalinga; Iazin Antonio, bracciante con Chervatin Maria, casalinga; Venier Giovanni, marittimo con Pagnucco Anna, casalinga; Fuppin Angelo, cameriere con Corenica Vittoria, casalinga; Margon Ermando, calderaio con Laghi Bruna, giornaliera; Frausin Giovanni, tubista con Vecchiet Giuseppina, casalinga; Giobbi Giuseppe, bracciante con Gropaio Antonia, domestica; Bacci Carlo, commesso in manifatture con Cendak Giovanna, giornaliera; Basezzi Agostino, manovale con Ziza Maria, casalinga; Ivancic Antonio, contadino con Tomazio Maria, casalinga; Frlan Pasquale, operaio marittimo con Crevatin Anna, casalinga; Tenker Bruno, fuochista marittimo con Clarich Rosa, casalinga; Romano Vittorio, tranviere con Fattorich Giovanna, casalinga; Piscane Giusto, fabbro con Cesar Maria, casalinga; Riosa Nicolò, bracciante con Tamplenizza Anita, stiratrice; Skabar Albino, autista con Skerl Palmira, casalinga; Suban Stanislao, fabbro meccanico con Milazzi Emma, casalinga; Zumin Mario, bracciante con Raseni Giustina, casalinga; Nelc Giovanni, impiegato con Bertuzzi Margherita, casalinga; Masseni Antonio, muratore con Coloni Paolina, domestica; Maicus Giovanni, cantiniere con Dobrillovich Ofelia, casalinga; Baratto Natale, commerciante con Spadoni Guerrina, casalinga.

Un lutto della marineria giuliana
La morte del cap. Radonicich

Si è spento nella nostra città, lunedì scorso, a 72 anni, il capitano Antonio E. Radonicich, da lunghi anni direttore navale nelle aziende «Tripcovich». Il nostro mondo armatoriale perde in lui una delle sue figure più eminenti.

Nella cerchia degli interessati il cap. Radonicich era infatti considerato e stimato come una vera autorità in ogni ramo della marineria, sia per competenza pratica che per profonda dottrina, acquistate in oltre quarant'anni di navigazione a vela ed a vapore, attraverso tutti gli oceani. Tutto dedito al lavoro ed allo studio, incurante in sommo grado di ogni forma di manifestazione esteriore, che pur appaga l'amor proprio dei più ed anche dei migliori, la sua rinomanza avrebbe avuto ben più vasta eco senza gli ostacoli della riservatezza che egli stesso metteva di proposito in ogni suo atto. Tanto più significativo fu quindi il riconoscimento che gli venne dal nostro Governo che lo chiamò a far parte della seconda sessione della Conferenza internazionale del lavoro, tenutasi a Genova nel 1920 e della Delegazione tecnica italiana ai lavori della terza sessione della Conferenza stessa, tenutasi a Ginevra qualche tempo dopo.

A questa austerità verso se stesso, che di lui fece addirittura un mistico del lavoro, andava congiunta una squisita gentilezza d'animo, una rara signorilità di modi e generosità di atti, una rettitudine assoluta. E il capitano Radonicich fu davvero un esempio luminoso di questa rara categoria di uomini.

La sua scomparsa susciterà perciò a giusto titolo, in quanti lo conobbero, sentito, profondo rimpianto. Alla vedova, ai congiunti e alla casa Tripcovich esprimiamo i sensi delle nostre sincere condoglianze.

Il Dopolavoro "Lucchini,, a Cortina d'Ampezzo

La sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» dopo il brillante successo ottenuto con la partecipazione al raduno di Asiago, ha pensato di organizzare per la domenica 7 marzo, una gita sciatoria con meta l'incantevole località di Cortina d'Ampezzo, onde di assistere al grande raduno sciatorio in cui verranno svolte le gare nazionali di marcia e tiro per pattuglie e la gara femminile di discesa.

Per ulteriori schiarimenti e informazioni seralmente presso il bar Alzetta, via Carducci, 28.

Il Dop. Pitteri sul Monte Nero di Dresenza

Domenica 21, sempre che le condizioni della neve permangano buone, il Dop. Pitteri organizza una gita sciatoria in automezzo attrezzato alla volta del maestro Nero (Caporetto-Dresenza) dove, per le peculiari caratteristiche della zona, le condizioni sono eccezionalmente favorevoli.

Le prossime trattative comme[...] con la Cecoslovacc[...]
Un invito alle ditte intere[...]

In seguito al «modus vi[...] commerciale concluso fra l'It[...] la Cecoslovacchia, per la dur[...] quattro mesi, la locale Came[...] Commercio Italo-Cecoslovacc[...] comunica che la validità d[...] «modus vivendi» è stata su[...]vamente prorogata a tutto [...] marzo 1937-XV.

Si sta ora raccogliendo il [...]riale per le prossime tra[...] commerciali fra i due Govern[...] avranno luogo a Roma nei [...] giorni del prossimo marzo.

Allo scopo di potere tempe[...]mente segnalare i problemi [...] richieste utili per la stipula[...] dei nuovi accordi commercia[...] l'Italia e la Cecoslovacchia, [...]cale Camera di Commercio [...] Cecoslovacca invita le ditte [...]ressate d'inviare le osservazi[...] le eventuali proposte che gli [...] si ritenessero opportuno di f[...] fine di sempre più intensific[...] reciproci scambi italo-cecoslov[...] Data la ristrettezza del temp[...] intercorre sino all'inizio delle [...]tative in parola, le osserv[...] devono pervenire non più ta[...] 20 corrente mese.

ASTERISC[...]

Onorific[...]

Il comm. avv. Tullio Ni[...] noto esponente degli italia[...] Sebenico, è stato insignito [...] croce dell'Ordine dei Santi [...] zio e Lazzaro.

Omaggio «Come tu mi [...]

Il negozio «Mia» — la m[...]calza — recentemente inau[...] al Passo S. Giovanni 2 (di [...] Portici S. Giovanni) offrirà [...] che nei prossimi giorni l'om[...] alle gentili clienti, del flac[...] «Come tu mi vuoi» Bertelli.

Il ballo del C. S. «Satu[...] Oggi dalle 21 in poi nelle lu[...] sale di via Coroneo 15, avrà [...] il festino di danza del C. C[...] turnia», che, data la signorili[...] cui è organizzato, è destin[...] conseguire un brillantissimo [...]cesso. Le danze saranno acc[...]gnate dall'orchestrina «Mazz[...] eseguirà i migliori ballabili [...] stagione. Per inviti rivolgers[...] segreteria del C. C. «Saturnia[...]lefono 7206).

Argenteria "8[...]
antica e moderna
Cristallerie, Porcellan[...]
Casalinghi oggetti da [...]
Alla «VITRUM» di M. MAR[...] UDINE. — Negozio complet[...] rimesso a nuovo.

Lombaggine

La Lombaggine attacca i muscoli della regione lombare e produce intensi dolori. Liberatevene con una semplice applicazione esterna di Linimento Sloan. Questo rimedio disperde la congestione, calma la tensione nervosa, fa sparire l'infiammazione dei tessu[ti] e dà un rapido sollievo. Non inghiottite delle droghe co[l] rischio di rovinarvi tutto l'organismo. **Combattete [il] dolore con un'applicazione esterna sulla parte stess[a] dove si fa sentire.** Usate cioè il Linimento Sloan contr[o] **Reumatismo, Raffreddori di Petto, Lombaggine, Sciatica, Dolo[ri] Nevralgici, Mal di Schiena e qualsiasi Dolore Muscolare [o] Nevralgico.** Il Linimento Sloan penetra immediatamente e cal[ma] il dolore.

Si vende in tutte le Farmacie, al prezzo di Lire **7.65** il flacone
(Aut. Pref. Firenze No. 7781: 7-3-28 VI).

LINIMENTO **SLOAN**
CALMA IL DOLORE
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

CATRAME GUYOT
RIMEDIO SOVRANO CONTRO L[E]
MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORI[E]

In vendita presso tutte le farmacie
Laboratori E. VAILLANT & C.ia - Via Luigi Bertolli 2, Milano
(Aut. N. 61476 del 21-1-34 R. Prefettur a. Milano) — Prodotto ital[iano]

Parchetti
PIALLATURA ELETT[RICA]
raschiatura e lucida[tura]
con CERINA soltan[to]
TORESEL[LI]
Piazza Tommaseo 4 tel.

La sigaretta **SALAMBO**
L.4-la scatola da 10 · L.8.-la scatola da 20
Leggera aromatica
è una **LAURENS**

Assemblea degli impiegati di aziende agricole

...i professionali inaugurati con l'intervento del Segretario nazionale

...menica, a Ronchi dei Legio- ...nella nuova sede del Fascio, ...uto luogo la prima assemblea ...tti gli impiegati di aziende ...le e forestali della Provin- ...Trieste.

...riunione sono intervenuti il ...ario della Federazione nazio- ...comm. dott. Dallari, capo ...ficio coloniale della Confe- ...one, il comm. Di Castri, ...re confederale in A. O. I., ...o dell'Ispettorato agrario ...ciale, prof. Vedovi, il segre- ...del Fascio ing. Zennaro, il ...ario provinciale del Sindaca- ...nici agricoli dott. Morandi- ...direttore del corso professio- ...ott. Stefani, il reggente del- ...ione dell'Ispettorato agrario ...nchi, dott. Bregant e tutti i ...onari dell'Unione lavoratori ...oli.

...aluto dei fascisti di Ronchi

...egretario del Fascio ha por- ...il saluto dei fascisti di Ron- ...i convenuti, dimostrandosi ...di inaugurare, benchè non ...almente la nuova sede del Fa- ...con la prima assemblea della ...rtante categoria degli impie- ...di aziende agricole, organiz- ...ne operosa, perfettamente in- ...rata.

...preso quindi la parola il se- ...rio generale dell'Unione lavo- ...i agricoli dott. Prearo, il qua- ...opo aver portato il ringrazia- ...to ed il saluto degli impiegati ...egretario nazionale, dinamico ...zzatore delle provvidenze a ...della categoria, al segretario ...Fascio per l'ospitalità corte- ...a tutte le autorità, ha dimo- ...come l'Unione sia orgoglio- ...inquadrare nelle sue file i la- ...ori intellettuali dei campi, ...nti silenziosi, tenaci, operosi, ...hanno portato e portano il loro ...ibuto di capacità e di pas- ...per la redenzione ed il rior- ...mento del terreno della zona ...olto dalla guerra e per la ...ica di vaste superfici paludose.

...attività del Sindacato impie- ...in questi ultimi sei mesi ha ...to all'esame della situazione ...rapporto di lavoro di ogni im- ...ato e ad assicurargli quella ...uillità di impiego secondo le ...della Federazione impiegati. ...uopo hanno servito le molte ...oni nei centri principali della ...incia per corredare il Sinda- ...di dati professionali di cia- ...o. L'inquadramento e la fissa- ...delle categorie, secondo il ...contratto nazionale integra- ...sono avvenuti di comune ac- ...con l'Unione agricoltori, ...nando caso per caso alla pre- ...degli interessati; ciò ha ser- ...ad evitare controversie e suc- ...discussioni. Larga assisten- ...vario genere è stata fornita ...mpiegati sia nel campo pro- ...le-economico, che in quel- ...

...fine di stimolare un maggior ...ecamento alla loro professio- ...è stata indetta una gara tra ...agenti forestali, nella quale ...nno presi in considerazione ...gli elementi necessari a di- ...rare la maggior accuratezza ...ica. In questi giorni è stato ...nizzato un corso di cultura ...rale a tutti gli impiegati del- ...ona di Ronchi, nel quale ver- ...no trattati argomenti di carat- ...professionale organizzativo e ...tenziale.

...segretario dell'Unione ha chiu- ...a relazione volgendo un rin- ...ziamento al commissario pro- ...iale del Sindacato, ai capi ...a e fiduciari che hanno colla- ...ato per lo svolgimento dell'a- ...e. La esauriente relazione del ...etario è stata approvata ad ...nimità.

I rilievi del comm. Dallari

...il comm. Dallari, dopo aver ...raziato tutti gli intervenuti ...la cameratesca accoglienza fat- ...ha passato in rassegna i pun- ...più interessanti, riflettenti l'at- ...dell'Unione, compiacendosi ...il segretario dell'Unione ed i ...collaboratori per il potenzia- ...mento del Sindacato e per la tute- ...specifica ad ogni organizzato.

...segretario nazionale ha espo- ...le direttive da seguire per ren- ...gli impiegati di azienda sem- ...più all'altezza dei compiti che ...vengono affidati. Ha messo in ...azione il concetto corporativo ...l'ordinamento aziendale con le ...possibilità economiche della ...azione fornite dalle terre del- ...Impero. Ha passato in rassegna ...molteplice attività svolta dalla ...derazione nazionale dal 1934, ...ermandosi ad illustrare il nuo- ...contratto integrativo nazionale. ...a mostrato come i compiti de- ...impiegati di azienda sieno di ...nde importanza; compiti che si ...ono dividere di ordine politi- ...economico e sociale: Politico, ...quanto l'impiegato vivendo co- ...ntemente nella azienda per lo ...imento delle sue mansioni, ha ...o di avvicinare tutti i lavo- ...ri e mercè la sua coltura può ...vincere i lavoratori stessi, pe- ...rare nel loro spirito, sentirne i ...ri, le aspirazioni, e con ele- ...tari concetti spiegare l'indi- ...zo del Fascismo, mettendo nella ...ia evidenza le iniziative at- ...te, le provvidenze in corso, le ...razioni e le tendenze future. ...ordine economico, poichè l'im- ...o deve seguire le varie ope- ...di divulgazione e di esperienza; ...ucare e guidare il conduttore, ...vincendolo della opportunità e ...convenienza economica di se- ...le nuove iniziative, racco- ...ndo tutti gli elementi forniti ...recenti esperienze e osserva- ...Di ordine sociale, poichè l'e- ...nto tecnico-direttivo costitui- ...il punto d'incontro e di colle- ...nto tra il datore di lavoro e ...lavoratore. Perciò deve avvici- ...e le aspirazioni, illustrarle, cor- ...ndole di elementi tecnici per ...fine supremo della produzione. ...permettere quindi all'impie- ...di compiere le funzioni so- ...esposto ha bisogno di una sal- ...preparazione e di una conce- ...precisa delle possibilità da ...giungere. Ed è proprio a tale ...parazione che è ispirata l'atti-vità della Federazione nazionale attraverso corsi professionali e premiazione di chi dimostra di saper applicare l'indirizzo esposto.

Il nuovo Direttorio

Il comm. Dallari ha illustrato l'importanza della nuova rivista della Federazione nazionale *L'Azienda Agricola*, rivista che ha trovato la piena simpatia da parte di tutti gli impiegati, in quanto esprime in forma piacente i problemi della categoria; detta rivista d'ora innanzi sarà corredata di una dispensa compilata da valenti tecnici e studiosi e tratterà argomenti di carattere professionale-economico-legislativo.

Dopo aver esposto altri argomenti di carattere direttivo di minore rilievo, ha illustrato la importanza della Cassa nazionale fascista dell'assistenza per gli impiegati di aziende agricole istituita recentemente. Detta Cassa si propone di attuare le seguenti finalità: assistenza medica, chirurgica e farmaceutica, negli ospedali e case di cura, concessioni di premi di natalità, ecc. La chiara illustrazione del segretario nazionale è stata accolta da vibranti applausi.

E' stato proceduto quindi alla nomina del Direttorio provinciale, sottoponendo alla votazione l'elenco dei candidati, che viene approvato ad unanimità di voti. Il Direttorio pertanto è risultato così composto: perito agrario Luciano Fabris, segretario provinciale; membri: capo reparto Marino Bearzi, capo reparto Egidio Tura, capo reparto rag. Vittorio Zocchi, agente dott. Goffredo Kobza, agente Roberto Irrgang.

E' seguita poi una lunga discussione sugli argomenti trattati, alla quale hanno preso parte molti intervenuti. Infine il dott. Kobza a nome di tutti gli impiegati, ha offerto una magnifica stalattite delle grotte di Postumia. Finita la riunione tutti gli impiegati si sono recati a deporre una corona di alloro nel vicino cimitero di Redipuglia.

L'inaugurazione del corso per impiegati

Nel pomeriggio alle 15.30, nella palestra comunale ha avuto luogo la cerimonia per l'inaugurazione del corso agli impiegati di aziende agricole della zona di Ronchi indetto dall'Unione lavoratori agricoli.

Hanno preso parte S. E. Castagnola in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il cav. Ronchetti membro del Direttorio federale, in rappresentanza del Segretario federale, il segretario nazionale della Federazione impiegati, tutte le autorità e rappresentanze convenute all'assemblea della mattina, inoltre il comm. dott. Gino Cosolo, presidente dell'Unione agricoltori, l'ing. Fontanot, direttore dell'Unione agricoltori, il presidente dell'O. Balilla di Ronchi, i segretari dei Fasci dei Comuni vicini, tutti gli istruttori del corso e precisamente: l'ing. Blessi, vicedirettore della Cassa mutua infortuni agricoli di Trieste, il prof. Cusciana, direttore dell'Osservatorio fitopatologico di Trieste, il prof. Fabrizi insegnante di economia all'Università di Trieste, il dott. Morandini, direttore dell'Associazione agraria giuliana, il dott. Paladini della Cassa di Risparmio di Trieste, il dott. Zanolli, direttore del Patronato, inoltre molte autorità del luogo, tecnici, agricoltori e numerosi lavoratori.

Il segretario dell'Unione lavoratori agricoli, dopo aver portato il saluto e il ringraziamento ai rappresentanti di S. E. il Prefetto e del Federale, al comm. Dallari e al comm. Di Castri, agli istruttori del corso, a tutte le autorità e tecnici che hanno voluto partecipare alla cerimonia, ha esposto brevemente le finalità del corso mostrando infine il programma delle lezioni.

Indi ha preso la parola il comm. Dallari, il quale, dopo aver portato il saluto della Confederazione, con molta chiarezza ed appassionata parola ha esposto le finalità dei corsi, dimostrando come la attività dell'Unione di Trieste sia perfettamente intonata con lo spirito e l'indirizzo della Confederazione, la quale aspira soprattutto ad elevare nel campo sociale, economico e culturale tutte le classi che rappresenta, al fine di preparare le nuove forze per la redenzione e trasformazione delle terre dell'Impero.

Ha voluto infine ringraziare vivamente anche a nome della Confederazione gli istruttori del corso, per l'adesione spontanea all'iniziativa dell'Unione, e per gli interessanti argomenti che hanno accettato di trattare. Ha assicurato quindi che per rendere l'esito del corso più proficuo, le lezioni saranno opportunamente stampate e diffuse non solo agli iscritti al corso, ma messe a disposizione di chiunque le richieda.

L'orazione del comm. Dallari è stata accolta da lunghi applausi.

La lezione del dott. Paladini

Il dott. Paladini ha svolto la prima lezione del corso sul tema: «Politica agraria fascista». L'oratore, dopo aver tracciato brevemente la situazione dell'agricoltura in tutti i suoi rami prima del Fascismo, è passato ad esprimere con chiarezza e precisione, tutte le provvidenze del Fascismo che hanno servito a stabilire l'ordine, e successivamente a potenziare ogni campo dell'agricoltura. A questo punto ha esaminato il progresso della sperimentazione agraria seguito subito dall'applicazione pratica basata su nuove concezioni e su criteri chiari e lungimiranti, i quali hanno condotto l'Italia all'indipendenza granaria ed al miglioramento qualitativo e quantitativo di tutte le altre produzioni. E' passato quindi ad esporre le finalità che hanno ispirato il Governo alla bonifica integrale, opera veramente meravigliosa che, oltre a dare alla Patria un nuovo terreno, ha risolto importanti problemi sociali e demografici. La bonifica integrale benchè iniziata da pochi anni, per la mole di lavoro fatto, ha già lasciato una traccia che i passati Governi avrebbero conseguita solo con dei secoli.

Per ultimo ha parlato il comm. Di Castri, ispettore confederale nell'Africa Orientale. Come combattente e come coordinatore delle attività e del lavoro in A. O. I., con parole vibranti e piene di passione ha esposto le finalità che hanno indotto l'Italia alla conquista dell'Impero; lo spirito che ha animato e che anima i nostri lavoratori dislocati nei vari luoghi del vasto territorio, passando quindi a tracciare e passare in rassegna le possibilità immense di vita e di redenzione che offrono le vaste e ricche zone conquistate. Ha voluto infine esporre la necessità e il dovere che ha il lavoratore di migliorarsi professionalmente in quanto chi è più attrezzato nella capacità professionale, trova maggior possibilità d'impiego e potrà aspirare con sicurezza di salire la scala sociale. Una fervida ovazione ha accolto le ultime parole del comm. Di Castri.

Infine il rappresentante di S. E. il Prefetto si è dimostrato veramente lieto di aver partecipato ad una così simpatica e significativa cerimonia ed ha chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Sciesa - S. G. Triestina per il campionato di pallacanestro

Per la penultima prova, in casa, del girone di ritorno, sarà tra noi la valorosa compagine dello Sciesa che, nel girone di andata è stata piegata solo dopo i tempi supplementari. Magnificare la velocità di questo quintetto, la fulmineità di realizzazione e la particolare precisione di diversi elementi, anche nei tiri da lontano, è superfluo.

Gli sciesiotti hanno piegato con disinvoltura la pur forte squadra del «Guf» Padova e attendono con impazienza la partita di domenica. Si può quindi pensare che il quintetto milanese, venendo a Trieste, non si reca a festa. Da entrambe le parti si spera di vincere. Tanto l'una quanto l'altra squadra ne hanno i titoli. Precederà l'incontro principale, che avrà luogo domenica 21 p. v., alle 15.30 nella bella palestra della Ginnastica, una partita fra squadre minori.

XXX Ottobre. Domenica il gruppo sciatori intraprenderà la gita sciatoria con solito veloce automezzo per Sappada. Iscrizioni in sede, nonchè presso il negozio Tommasini; quota lire 19 per persona. L'automezzo per Cortina d'Ampezzo è al completo; si ricevono iscrizioni per un secondo automezzo. Iscrizioni sezione ginnica per formazione squadre (femminile e maschile) Concorso ginnico dopolavoristico di Roma.

Bergendahl campione mondiale nella gara sciatoria di mezzofondo

CHAMONIX, 16

La giornata odierna della riunione sciatoria mondiale di Chamonix è stata dedicata all'attesa prova dei 18 chilometri. La vittoria è spettata al norvegese Bergendahl. Gli italiani Demetz e Gerardi si sono classificati 8.o e 9.o. Ecco la classifica:

1) Bergendahl, Norvegia, in ore 1, 11' 21''; 2) Jalkanen, Finlandia, ore 1, 12' 35''; 3) Niemi, Finlandia, ore 1, 13' 28''; 8) Demetz, Italia, ore 1, 17' 1''; 9) Gerardi, Italia, ore 1, 17' 7''. Seguono altri trenta concorrenti. Classifica per Nazioni: 1) Finlandia; 2) Norvegia; 3) Svezia; 4) Italia; 5) Cecoslovacchia.

Il Pubblico Impiego rimane in B. La F.I.D.A.L. rende noto a tutti gli sportivi, che solamente la Società Ginnastica Triestina e la Società Sportiva «Giovinezza» sono in categoria A. Gli altri Dopolavoro, compreso il Dopolavoro Pubblico Impiego, che doveva essere affiliato in categoria A, rimangono in categoria B. Gli atleti, dunque, che hanno firmato il cartellino federale per il Pubblico Impiego, possono passare liberamente ad una delle due società di categoria A.

Cronaca giudiziaria

Le revoltellate del fattorino in un ufficio della «Cosulich»

(Corte d'Assise) Ieri mattina, sotto la presidenza del comm. Petretti, s'è iniziato il processo a carico di Umberto Villa fu Luigi, nato nel 1889 a Monza, abitante a Trieste, in via S. Giacomo in Monte 11, accusato di tentato omicidio premeditato per avere, negli uffici del Palazzo del Lloyd Triestino, sparato un colpo di pistola contro l'impiegato Guido Vici di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, tentato di uccidere il dott. Milco Matcovich capo dell'ufficio personale, e di avere sparato altri colpi di pistola contro gli impiegati e ciò per farsi largo e scappare. Il fatto avvenne il pomeriggio del 28 aprile scorso. Quel giorno, verso le 16, il Villa presentatosi nell'ufficio del capo personale della «Cosulich», situato al mezzanino del Palazzo del Lloyd, dopo un vivace scambio di parole avuto col dott. Matcovich, estratta la rivoltella, sparò con le note conseguenze. Indi, uscito di corsa dal Palazzo del Lloyd, il Villa andò a costituirsi alle carceri di via del Collegio, al cui personale consegnò la pistola con quattro cartucce ancora inesplose.

Dichiarata aperta l'udienza, il dott. Matcovich e l'impiegato Vici si sono costituiti parte civile col patrocinio dell'avv. Gefter-Wondrich. Il tentativo fatto dalla Società Cosulich per costituirsi parte civile è frustrato dal tempestivo intervento dell'avv. Guido Zennaro, difensore del Villa, le cui ragioni sono state accolte dalla Corte.

Su invito del Presidente, il Villa ha quindi riferito sulla controversia sorta tra lui e la Cosulich la quale, secondo lui, non voleva liquidargli l'indennità di licenziamento. Solo dopo molte insistenze riuscì a riscuotere prima 4700 e poi 2000 lire e ciò per intervento della Federazione della gente di mare. Ma gli spettavano però per diritto 27.000 lire. Accenna ad angherie delle quali erato fatto segno da tale Taboga, archivista alla Cosulich. Il Taboga, oltre a negargli la liquidazione delle ore straordinarie, lo minacciò più volte di licenziamento.

L'impiegato Vici dà spiegazioni sull'episodio centrale. Indi si procede all'interrogatorio del dott. Matcovich, il quale, riferendosi all'ultimo colloquio avuto col Villa, dice:

— Lo vidi entrare nella mia stanza e alzare la mano armata di rivoltella verso la mia testa. Non avendo nulla con che difendermi, mi gettai a terra, chiudendo gli occhi per non vedere come mi avrebbe ammazzato... Invece udii scattare più volte il grilletto senza che nessun colpo partisse...

Il dott. Matcovich osserva inoltre che col Villa trattò sempre con modi cortesi, dandogli anzi consigli. Parla poi della lunga vertenza sorta in seguito al licenziamento del Villa e le sue pretese per essere liquidato. Conclude col rilevare che il Villa accettò in pieno le somme dategli a titolo di indennità di licenziamento; all'uopo firmò diverse ricevute che l'avv. Gefter-Wondrich s'affretta ad esibire alla Corte.

Raffaele Caradona, della Federazione della Gente di mare, dà ampi ragguagli sulla vertenza sorta tra il Villa e la Cosulich e afferma che, per l'intervento della Federazione, la Cosulich diede all'imputato, a titolo di gratificazione, 2000 lire in più sull'importo spettantegli.

Depone poi l'impiegata Lucilla Suttora e, nel pomeriggio, l'interrogatorio dei testi si conclude con la lettura di numerose carte processuali e con l'arringa del patrono di parte civile che termina per chiedere l'affermazione della responsabilità penale dell'imputato.

L'udienza è quindi sospesa per essere ripresa stamane, alle 9, con la requisitoria del P. M. e l'arringa della difesa.

Cade dalla bicicletta e si frattura il cranio

Ieri sera, rincasando dal lavoro, in bicicletta, il bracciante Andrea Cociancich, di 44 anni, abitante a Muggia, perdette il controllo della macchina e finì a terra producendosi una vasta ferita lacero-contusa alla tempia sinistra con sospetta frattura del cranio.

La disgrazia avvenne nei pressi dell'abitato di Muggia il cui medico circondariale prestò al ferito le prime cure, provvedendo quindi per il suo invio al nostro Ospedale Regina Elena.

Data la natura delle lesioni, il Cociancich fu giudicato con prognosi riservata.

La disgrazia di Zaule
I funerali della vittima

Ieri, nel pomeriggio, alle 15.30, si sono svolti i funerali dell'operaio Enrico Leonarduzzi, di 28 anni, abitante in via Valdirivo 8, il quale, lavorando sabato sera in uno Stabilimento di Zaule, è rimasto fulminato da una scarica elettrica, essendo venuto a contatto con un cavo ad alta tensione.

Il corteo funebre, che è partito da Zaule per sciogliersi davanti al Cimitero di Sant'Anna, era formato da una larghissima rappresentanza operaia dei vari stabilimenti della località le cui sirene hanno fischiato in segno di lutto quando il carro funebre si è mosso per avviarsi lentamente verso la Necropoli. La salma, ch'era seguita anche da alcune rappresentanze sindacali, è stata salutata col rito fascista davanti al Cimitero, e il triste corteo si è quindi sciolto.

CORRISPONDENZA APERTA

Celibe. I motivi da lei espostici non la esonerano dal pagamento della tassa sui celibi.

Fior del Nilo. Da informazioni avute recentemente ci risulta che quell'edificio non verrà demolito. — *Zansibar.* Chieda il bando di concorso all'Accademia Aeronautica di Caserta.

Nuzialità. Soltanto il suo Comune può darle una precisa risposta. — *Una signora triestina.* Può scrivere anche direttamente. La forma conta poco.

Leandro. Il peso normale è in stretta relazione coll'altezza. Lo si trova moltiplicando l'altezza per un coefficente fisso: 430 per gli uomini e 390 per la donna.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 conferenza Cernitz. Sabato e domenica escursione sciatoria in Carnia con salita del Zonfplan, ferrovia.

«Dimm». Sez. A. Domenica gita sciatoria. Informazioni in sede, via Trento 2, tel. 95-35.

Cooperative Operaie. Con stasera verranno ripresi i consueti trattenimenti danzanti del mercoledì e sabato. Inizio alle 21; prezzi soliti.

Chimici. Oggi, dalle 20 in poi, trattenimento danza. Sabato 20, gran ballo delle viole, dalle 21-1.

«A. Casalini». Questa sera dalle 20.30 in poi trattenimento per soci, familiari e simpatizzanti.

Pubblico Impiego. I prenotati al corso di stenografia sono invitati a trovarsi in sede venerdì alle 19, per comunicazioni. Sabato alle 19 gruppo pallacanestro maschile e femminile in sede per comunicazioni. Venerdì alle 19 a Roiano allenamento sezione pallacanestro femminile.

«Vittorio Veneto». Questa sera trattenimento di danza dalle 20.30 in poi.

Escursionisti Italiani. Domani soci in sede. Domenica escursione alla voragine di Occisla.

Ferroviario. Oggi alle 19 e 21 nella sede S. Vito e domani alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto rappresentazioni del film «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati ed Enrico Viarisio. Domenica prossima con inizio alle 15.30 (unico spettacolo) nella sede Vittorio Veneto e alle 17, 19 e 21 nella sede S. Vito, proiezioni de «La falena d'argento», con Katharine Hepburn.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 9.50 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 4.55 D (Tarvisio; solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937); 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.50 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.23 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle); 22.25 D (da Tarvisio, solo nei giorni festivi fino al 31 marzo 1937).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 6.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

febbraio	13	16	febbraio	13	16
R. 3½%	73.70	73.50	Riun. B	1980.-	1980.-
Redim.	72.50	72.40	Gerolim.	91.50	91.50
R. 5%	91.60	91.60	Istr.-Tr.	274.-	275.-
Obbl. V.	89.40	89.30	Lussino	135.-	135.-
B.T. 1940	101.10	101.40	Martin.	64.-	63.-
B.T. 1941	101.10	101.40	Merid.	824.-	823.-
B.T. 1943	91.75	92.-	Premud.	415.-	415.-
B.T. 1944	97.75	97.90	P. Ferr.	100.-	100.-
I. R. I.	472.-	472.-	Tripco.	194.-	194.-
El. F.S.	477.50	478.-	Tram	190.-	190.-
Sofias	373.-	374.-	Ampelea	280.-	280.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Arrig.	220.-	220.-
3 V.4% c.			Cant. R.	133.50	133.50
già 5-6%	428.-	428.-	Cem. Is.	95.-	95.-
3 V. 4%	412.-	412.-	Istr. C.	113.-	106.-
T. 1899 c.	88.-	88.-	S. I. P.	59.75	59.50
T. 1914 c.	93.-	93.-	SELVEG	505.-	505.-
T. 1916 c.	93.-	93.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4435.-	4435.-	Lav. Tr.	245.-	245.-
Ass. It.	575.-	575.-	Pastif.	214.-	214.-
Infort.	2120.-	2120.-	Terni	281.-	280.-
Riun. A	2015.-	2015.-			

CAMBI: Londra 93; New York 19; Francia 88.45; Belgio 320.25; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1035.75; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.90; Germania 763.36.

Lo zucchero
come alimento

Gli zuccheri sono costituiti da quegli elementi che noi chimiamo idrati di carbonio. Noi assimiliamo delle quantità considerevoli di idrati di carbonio contenuti nel latte che beviamo, nelle patate, nei fagioli, nelle lenticchie, nel pane e nella frutta che mangiamo. Ma, in questi alimenti, lo zucchero non è contenuto nella sua forma definitiva. Per esempio nelle patate esso si trova sotto forma di amido. Però in natura si trova anche lo zucchero sotto la forma pura di saccarosio; tra gli zuccheri puri il più conosciuto è lo zucchero che è contenuto nel sugo della barbabietola.

Esso, come è ben noto a tutte le massaie, è facilmente solubile nell'acqua; passa facilmente nell'organismo, vale a dire è facilmente assimilabile. Lo zucchero in forma pura è l'alimento più facile a digerirsi.

Anche alcuni idrati di carbonio, per es. l'amido, sono facilmente digeribili, ma essi debbono venir trasformati col processo della digestione prima di poter essere assimilati dall'organismo come zucchero.

Lo zucchero allo stato puro non contiene vitamine, mentre ne contiene lo zuchero della frutta. Non ha importanza la forma sotto la quale lo zucchero viene consumato. Ma è naturale che, in tempi difficili, conviene impiegare gli idrati di carbonio nella forma più pura possibile, cioè sotto forma di zucchero. Non solo perchè sotto questa forma sono i più economici, ma anche perchè il consumo dello zucchero non si può considerare come un consumo voluttuario, ma è un alimento che resta tale sotto qualunque forma.

Lo zucchero conserva la salute ed è una leggenda che la rovini.

Anche il diabete non ha niente da fare con l'assimilazione dello zucchero; è una malattia dell'apparato digerente in conseguenza della quale lo zucchero si forma nell'organismo; ne è causa non lo zucchero, ma un difetto del pancreas.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La terza di 'Parsifal,, stasera al Verdi

Sotto la direzione del m.o Vincenza Bellezza si darà stasera alle ore 20 precise, la terza esecuzione di «Parsifal» con gli acclamati interpreti della scena che nelle rappresentazioni decorse suscitarono così vive emozioni per l'eccellenza del canto e la figurazione delle parti. Il dramma sacro wagneriano è circondato anche per l'odierna esecuzione, della più larga ed intensa aspettazione del pubblico desideroso di accostarsi alla mistica rappresentazione e alle sublimi concezioni musicali del «Parsifal» con provata sensibilità e severo raccoglimento. Tanto maggiore si annunzia l'affluenza del pubblico a questo limitato numero di repliche in quanto la stagione lirica concluderà entro pochi giorni il ciclo prestabilito delle rappresentazioni per dare inizio ai concerti sinfonici.

Il «Parsifal» di stasera, circondato dal clima ardente del successo, rinnoverà certo, alla presenza di un foltissimo uditorio, i consensi e gli applausi che accompagnarono le sue precedenti repliche.

Alla cassa del teatro si possono acquistare i posti ancora disponibili.

Concerto Bolla-Parisini al Dopolavoro bancari

Questa sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro Bancari, in via S. Pellico 4, la pianista prof. Lucilla Bolla-Parisini terrà un concerto col seguente programma:

Bach-Tolomei: Toccata (modo dorico); Scarlatti-Tausig: Capriccio; L. Bolla: Variazioni su la melodia di una villanella del secolo XVI; Padre Martini: Gavotta; Silbermann: «Le Moulinet»; Mozart: Romanza. Nordio: Due impressioni; Kyerulf: Berceuse; Weber: Minuetto capriccioso; Saint-Saëns: «Wedding Cake - Caprice Valse».

L'odierno concerto Caraian - Stoelker all'Associazione artiste e laureate

Questa sera, alle 21, avrà luogo l'annunciato concerto che la pianista Lilian Caraian e il mezzo soprano Bruna Stoelker terranno nella sala di piazza Unità 6 per l'Associazione artiste e laureate e il Dopolavoro Assicurazioni Generali. Il programma dell'interessante serata è il seguente:

Bach: Partita in si bem. magg. - preludio, allemanda, corrente, sarabanda, minuetto I e II, giga; Chopin: Ballata in sol min. (pianoforte). Scarlatti: «Già il solo dal Gange»; Caldara: «Sebben crudele»; Gluck: «Spiagge amate»; Schubert: «Des Mädchens Klage»; «Ungeduld»; Schumann: «Widmung»; «Frühlingsnacht» (canto). Debussy: «La danse de Puck»; «Voiles»; Philipp: «Tabatière à musique»; Albeniz: «Triana» (pianoforte). Pizzetti: «Oscuro è il ciel»; Medicus: «Ultime rose»; Respighi: «Canto funebre»; «Nevicata»; «E se un giorno tornasse»; «In alto mare» (canto).

Accompagnatore: m.o Luigi Toffolo.

Il concerto scolastico del violinista Barison

Oggi, alle 17.30, nella Sala massima dell'Ateneo Musicale «G. Tartini» il violinista prof. Barison terrà un concerto per le scolaresche riunite dell'Istituto nautico e del Liceo scientifico «G. Oberdan». Il programma del concerto comprende: Corelli, Follia; Mozart, Minuetto e rondò; Schubert, Serenata, Momento musicale, Ninnananna; Paganini, Tema con variazioni.

Il concerto Bulaich-Romanelli al «Morara Sassi»

Domani, alle 21, avrà luogo al «Morara-Sassi» l'annunciato concerto con la gentile collaborazione della violinista Lidia Bulaich-Zeller e della pianista Livia Romanelli.

Il programma è quanto mai interessante: esso comprende la suonata per violino e pianoforte di Pfitzner che viene eseguita per la prima volta a Trieste, ma che dalla critica estera viene giudicata uno dei più possenti capolavori della musica tedesca d'oggi; comprende inoltre brani di Scarlatti, Chopin, Debussy e Nordio per pianoforte.

Recite di filodrammatici

La replica de «Il piacere dell'onestà», al Dopolavoro Ferroviario. Visto il brillante successo conseguito sabato scorso dalla commedia pirandelliana «Il piacere dell'onestà», la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, replicherà il lavoro sabato, 23 corrente, alle 21. Si prevede anche per questa replica un pubblico numeroso. La commedia in tre atti verrà recitata nel bel teatrino del Dopolavoro Ferroviario presso il quale gli interessati potranno rivolgersi per la prenotazione dei posti numerati.

Il concerto sinfonico diretto da von Hoesslin al Verdi

Il maestro Franz von Hoesslin ha iniziato ieri le prove del grande concerto sinfonico che sabato sera dirigerà al Teatro Verdi, sotto gli auspici dell'Ente Triestino per i Concerti Sinfonici.

Alla prima lettura della Prima Sinfonia di Brahms, l'illustre direttore si è compiaciuto dell'orchestra, per la quale la magnifica opera era affatto nuova e che dopo il «finale», diretto con slancio travolgente, gli aveva rivolto una calda, spontanea ovazione.

Alla cassa del teatro si manifesta fin d'ora intensa la ricerca dei posti per la attraentissima serata sinfonica di sabato.

Concerto orchestrale al Dopolavoro «Acegat»

Domani, alle 20.45 precise, nella sala della sede di via Cesare Battisti n. 10, il complesso orchestrale del Dopolavoro aziendale «Acegat» diretto dal maestro Nino Micol riprenderà l'attività con il seguente programma, coadiuvato dai virtuosi: pianista prof. Brunetta de Villaris e clarinettista prof. Mario Scamperle, accompagnato al piano dalla prof. Almira Kette:

1. Beethoven: «Egmont», ouverture. 2. Elgar: Saluto d'amore. 3. a) Chopin: Berceuse; b) Ravel: Giochi d'acqua. 4. Liszt: XII rapsodia ungherese. 5. Weber: Concerto di clarinetto n. 2 - allegro moderato, andante, polacca. 6. Puccini: Fantasia dell'opera «La Bohème». 7. Ponchielli: Danza delle ore dell'opera «La Gioconda».

I biglietti per i posti a sedere si prelevano presso il bar della sede e all'ingresso della sala prima del concerto.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi il colossale film a colori naturali «Il sentiero del pino solitario» del grande regista Henry Hathaway, con Silvia Sidney e Fred Mac Murray.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20: «Parsifal», di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Ultimo giorno: «L'amato vagabondo», con Maurice Chevalier. Domani: «Questi ragazzi» dalla commedia di Gherardo Gherardi, con Vittorio De Sica, Enrico Viarisio, Giuditta Rissone e Paola Barbara. Prezzi: I posto L. 4.50; platea L. 2.50; gallerie L. 1.50, Dopolavoro L 1.

Nazionale. 16.15: «Caino e Adele», con Clark Gable e Marion Davies. Prezzi: Galleria 5, I posto 3, II posto 2.

Excelsior. 15.30: Trionfale successo: «La carica dei 600», con Errol Flynn e Olivia de Havilland. Imminente: «L'ora misteriosa», Metro, con Franchot Tone, Loretta Young e Lewis Stone.

Supercinema Principe. 16: Grande succ. Metro: «I nostri parenti», un film d'irrefrenabile comicità, con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Fenice. 16: «L'uomo dai diamanti». Comp. operette Dezan: «Mazurka bleu». I spett. ore 18, II spett. ore 22.

Italia. 16: «Primo amore», «Alice Adams», con Katharine Hepburn e Fred Mac Murray. Ultimo giorno.

Regina. 16: «Il sentiero del pino solitario», colossale film a colori naturali con Silvia Sidney, Fred Mac Murray.

Impero. 16: «Canto per te!», il canto dell'amore con il celebre tenore Alessandro Ziliani. Ufa. Ingresso L. 1.

Roate. 15.30: «Sotto due bandiere», il colosso Fox con Claudette Colbert e Ronald Colman. Grandioso successo.

Garibaldi. 16: Shirley Temple in «Capitan Gennaio». Domani: «Ave Maria», con Beniamino Gigli. Lire 1.

Novo Cine. 16: Ultimi giorni: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper. Il film più bello. L. 1.

Massimo. 15.30: «13 uomini e 1 cannone». Film di spionaggio russo-tedesco. L. 1.

Moderno. 15.30: «Il vincolo», con Dickie Moore. Topolino. II. 0.55.

Armonia. 15.30: «Adescatrice», E. Feuillere. Nuovo varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 1530: «Dannazione», palpitante dramma con Kate von Nagy.

Savoia. 15.30: «Gondola delle chimere», con M. Chantal e Henry Rollan.

Azzurro. 16: «Desiderio», dramma di passione con la coppia ideale Marlene Dietrich e Gary Cooper.

Popolo. 15.30: «La morte in vacanza», capolavoro di Fredric March. Segue: «Io e la suocera» con B. Keaton.

Vittoria. 16: «Barcarola», un film che è tutto una musica, un amore che è tutto una vita, con L. Baarova e G. Fröhlich.

Centrale. 15.30: «Il grande nemico», con G. Brent e R. Cortez. II 0.80

Adua. 15: «La granduchessa e il cameriere», brillantissima con Bing Crosby e Kitty Carlisle.

Venezia. 15.30: «F. P. 1 non risponde», con D. Parola, J. Murat, e «Luci sommerse», con Giachetti e Corradi.

Argentina. 14: La comica; «Fiat voluntas Dei», con Angelo Musco, nonchè «Incontro di lotta e box». Topol.

Belvedere. 15.30: «Carambola d'amore», con B. Keaton. Comicissima. Topol.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (corso V. E. III 21). Concerto e varietà. Successo artistico. Ambiente brillante. Le più belle canzoni. Gran cotillon.

Birreria Artistica (via Fabio Severo 1 angolo piazza Dalmazia). Ritrovo preferito. Attrazioni, allegria, cotillon. Trio Novaro. Nuova direzione.

La Compagnia Dezan alla Fenice
Oggi: "Mazurca bleu,,
di Franz Lehár

Oggi sulle scene della Fenice riappare una melodiosa e fresca operetta di Franz Lehàr, che il pubblico triestino tanto ammira per la genialità della musica e la bellezza dell'intreccio: «Mazurca bleu». La Compagnia Dezan, che acquista sempre più le grandi simpatie della folla e che nella affollatissima recita di ieri ha raccolto un successo vibrantissimo, presenta il piacevole lavoro del «Mago dell'operetta» in un'edizione di squisito rilievo e con una messa in scena decorosissima. Accanto al bravo Enrico Dezan, un comico di grandi risorse e di vivida intelligenza, agiranno in «Mazurca bleu» i migliori elementi della Compagnia: Rina Regis, Silvana Lucy, Giulio Neglia, Pompeo Pompei e Gisella Morosini. Dirige l'orchestra l'ottimo maestro Franco Comuzio.

Musica da camera al Dopolavoro «Crda»

Sabato 20, alle 20.45, nella sala del Dopolavoro «Crda», si terrà un concerto da camera sostenuto dal soprano Fausta Speri, in collaborazione al trio Annieri-Lucano-Bisiani. La signorina Speri, educata alla scuola del maestro cav. Federico Bugamelli, si presenterà al pubblico dopolavorista in un programma vario che comprenderà fra altro liriche di Chopin e Respighi. Il trio Annieri-Lucano-Bisiani, ben noto nell'ambiente musicale cittadino, si farà apprezzare con l'esecuzione di musiche di Loeillet, Mozart e Schubert.

Serata d'arte varia al Poligrafico

Stasera, alle 20.30, il mimo Alex Marcoff terà nella sede del Dopolavoro Poligrafico, piazza Impero 7, una serata artistica di danze e di canzoni russe con il seguente programma:

Parte prima: 1) Sonate sull'istrumento russo «balalaika» (valzer di Andreieff - Variazioni popolari - Mazurka di Vignawsky); 2) Canzoni tzigane russe (Occhi neri - Stenka Rasin - Due chitarre); 3) Danza tzigana. Parte seconda: 1) Canti napoletani e canzoni ultima novità (Dicitencella vuie - Tarantella internazionale e danza - Nostalgia d'amore - Mi piacciono tutti - Torna piccina mia); 2) Sonate sulla fisarmonica (Canzone e czarda ungherese - Potpourri di canzoni russe); 3) Balletto caucaso con quattro pugnali; 4) Danza russa.

RADIO

Programmi del 17 febbraio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.25: Concerto di musica varia diretto dal m.o U. Mancini. — 13.15: «Insomma, lei chi è?». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Lucilla Antonelli: «Gli orologi». — 17.15: Concerto del mezzo soprano Nanny Aunibali e del pianista Renato Russo. — 20.30: Cronache del Regime: on. Alessandro Pavolini. — 20.40: Musica varia. — 21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: «Ginevra degli Almieri», melodramma in tre atti di Giovacchino Forzano, musica del m.o Mario Peragallo, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin.

GRUPPO ROMA: 20.40: «Il Passatore», commedia in tre atti di Augusto Donnini e Guglielmo Zorzi. — 22 (circa): Concerto del violoncellista Arturo Bonucci, al pianoforte Livia Bonucci Carlesino. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

Prossima veglia del G. U. F. Il comitato festeggiamenti del G. U. F., sta organizzando una veglia danzante che si effettuerà per metà Quaresima. La sala Massima, addobbata per l'occasione accoglierà il solito entusiasta ed eletto pubblico. Sabato 20 febbraio solito trattenimento danzante dalle 17.30 in poi.

Per prendere legna nel bosco precipita in un valloncello

Recatosi a far legna in un bosco presso Monte Radio, Alberto Mitich, di 18 anni, abitante al N. 39 di via Udine, ruzzolò un tratto in forte pendio e cadde in un valloncello profondo una decina di metri. Ferito al polso sinistro e contuso in più parti del corpo, il Mitich è stato trasportato dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

Ciclista che va contro un'auto. Francesco Pesarelli, di 34 anni, abitante al N. 23 di via Rigutti, scendendo in bicicletta la via Scipio Slataper, sboccando in piazza dell'Ospedale andò a cozzare contro il radiatore di un'auto e riportò contusioni escoriate ad ambedue le gambe. Accompagnato al vicino Ospedale Regina Elena è stato ivi medicato.

"Ritorna il vero Tarzan,,
JOHNNY WEISSMÜLLER

LO SPORTIVO — Fra le figure che la cinematografia americana ha popolarizzato in tutto il mondo c'è indubbiamente Johnny Weissmüller — il vero Tarzan dello schermo — interprete magnifico dell'uomo scimmia creato dalla fantasia di Burroughs. Egli non rappresenta un fenomeno del solito divismo, poichè la sua celebrità è un prodotto tipico, sportivo più che scenico, emanazione quasi esclusiva della sua prestigiosa sagoma di atleta.

Da questo lato, che è forse il meno noto, merita di essere illustrato Johnny Weissmüller. La fama infatti, se non proprio la popolarità di oggi, egli la conquistò nelle piscine di tutto il mondo, che lo salutarono nel giro di pochi anni ben 75 volte campione mondiale nelle varie specialità di nuoto. E dire che in partenza il futuro campionissimo disponeva di un fisico piuttosto rachitico e di polmoni... aspiranti al tubercolosario. Furono proprio queste sue precarie condizioni di salute che gli imposero fin da bambino la severa disciplina degli sport, specie del nuoto. La lotta fra lo sforzo e la debolezza fu lunga, ma vittoriosa: dalla scialba crisalide venne fuori lentamente, ma sicuramente il superbo atleta che tutti conosciamo ed ammiriamo.

L'ATTORE — Il suo ingresso al cinema fu occasionale come il suo avvento glorioso nello sport. La Metro Goldwyn Mayer aveva acquistato i diritti per lo schermo del ciclo librario di Burroughs su Tarzan, ma non trovava un interprete adatto; qualcuno suggerì incidentalmente Johnny Weissmüller e... la fortuna cinematografica del campione mondiale di nuoto fu cosa fatta.

Al successo entusiastico del primo Tarzan «L'uomo scimmia», seguì in crescendo immediato il secondo, «Tarzan e la compagna»; oggi è la volta del terzo episodio, «La fuga di Tarzan» che, a giudizio di quanti l'hanno già visto, minaccia di seppellire i suoi illustri predecessori per la preziosità e la ricchezza degli attributi spettacolari. L'avventuroso, l'emozionante, l'orrido e il bello della natura, la nota sentimentale e anche lo spunto comico sono infatti distribuiti in questo nuovo Tarzan con generosità insolita e con insolita sapienza, sì da raggiungere effetti ancora ignorati da questo genere di cinematografia. Il merito risale anzitutto all'originalità del soggetto imbastito su situazioni del tutto inedite oltrechè indovinate e alla maggior esperienza acquisita dai realizzatori — artisti e tecnici: in primo luogo dai protagonisti Johnny Weissmüller e Maureen O' Sullivan, la fedelissima compagna anche questa volta dell'Uomo della Jungla.

Il caratteristico urlo di Tarzan sarà pertanto accolto dalla massa dei frequentatori del cinema con entusiasmo più sentito che per il passato e non può essere altrimenti perchè questa «Fuga» è un'autentica boccata d'aria fresca, satura di bellezza selvaggia e di sane emozioni.

Johnny Weissmüller, Maureen O' Sullivan e la scimmia Chita nel film «La fuga di Tarzan» (Metro Goldwyn Mayer)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA tutto fare, pratica cucina offresi. S. Lazzaro 19. 63147 A

CUOCA media età, offresi anche altri lavori. Cassetta 12528 A, Unione Pubblicità. 12528 A

CUOCA 50-enne cucina viennese e italiana, abile dirigere casa, con primarie referenze, offresi. Cassetta 12517 A, Unione Pubblicità. 12517 A

CUOCA friulana 35-enne offresi, con buoni attestati. Piazza della Valle 1, telefono 45-94. 32197 A

DOMESTICA media età offresi come cuoca semplice, anche altri lavori, buoni attestati. Via Lazzaretto Vecchio 19, stiratrice. 32191 A

DOMESTICA tutto fare offresi per piccola famiglia. Via Commerciale 14-II, porta 7. 32174 A

PERSONA capace, buone referenze, offresi presso piccola famiglia, dalle 8 alle 18. Conti 24-V. 63155 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno. Via Gatteri 5, portinaio. 63139 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare offresi. Rivolgersi S. Michele 11, presso Cuttin. 63110 A

PRESTASERVIZI attestati media età offresi per mattina. Solitario 11-III portinaia. 63150 A

PRESTASERVIZI giovane offresi ore da combinarsi. Via Madonnina 8 porta 17. 32188 A

RAGAZZA friulana principiante offresi servizio stabile. Slataper 22-I. 32184 A

RAGAZZA 18-enne offresi, volonterosa. Via del Pesce 2. 5962 A

RAGAZZA capace tutti lavori, offresi prestaservizi intera giornata. Udine 8, meccanico. 12577 A

RAGAZZA di Vipacco, altra di Tolmino, brave cucinare, ragazzetta secondo servizio, miti pretese, offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 12585 A

RAGAZZA capace tutto fare casa signorile offresi. Gatteri 12, ultimo, sinistra. 63153 A

RAGAZZA prestaservizi brava cucinare oppure cameriera offresi. Battisti 13-I, telefono 6527. 63114 A

RAGAZZA slava brava per tutti lavori di casa, anche per osteria, offresi. Giuliani 28, portinaia. 32161 A

RAGAZZE due prestaservizi offronsi tutto il giorno. XX Settembre 37, mezzanino. 63160 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA, domestica per Genova, altre Roma, Torino, Bari, Alessandria, vicemadri, guardarobiere cerchiamo, paghe 120-250. Torrebianca 24. 12553 B

A. BAMBINAIA, cameriera, domestiche, istitutrice governante, prestaservizi, ragazze cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 12584 B

BAMBINAIA pratica, cuoca giovane, seconda cameriera, prestaservizi giovane, domestiche capaci Trieste, Orbetello cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 12566 B

CAMERIERA pratica e ragazza capacissima cercansi prontamente per Zara. XX Settembre 56, Ciorcolo. 12587 B

CAMERIERA fidata cercasi. Presentarsi 10-12. Via Cesare Battisti 6-I. 63165 B

PRESTASERVIZI brava, tutto giorno, cercasi. Sonnino 52-II, porta 5. 32173 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Chiadino in Monte 318 (via dell'Eremo). 63163 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, ore da combinarsi, cercasi. Piccardi 32. 63132 B

RAGAZZA brava cucinare cercasi. Filzi 13-II, Volli. 63145 B

RAGAZZA capacissima cucinare, cuoca per Milano 200 mensili, attestati, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 63155 B

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, cercasi. Presentarsi solamente dalle 3-5. Via del Monte 22, Sabbatini. 32189 B

RAGAZZA 25-35-enne, bella presenza, tutto fare, cercasi, con attestati. Via Cologna 15 (latteria). 12571 B

20-ENNE capacissima attestati cercasi. Viale Regina Margherita 9-II. 63159 B

Girandola di mordaci ironie!
Commedia di piccanti sorprese!

Ecco

HO PERDUTO MIO MARITO!

con

Paola Borboni
Nino Besozzi
Enrico Viarisio

Produzione «ASTRA FILM»
Escl. E.N.I.C.

Imminente al Nazionale

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. ACCORDATURE (pianoforti), garantite artisticamente perfette. Facilitazioni. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8685 C

ANZIANO, italiano, tedesco, serbocroato, tenitura libri, magazziniere, qualsiasi posto anche ore offresi. Offerte Piccolo. Cassetta 12547 C, Unione Pubblicità. 12547 C

AUTISTA meccanico 28-enne III pubblico Diesel occuperebbesi ovunque anche A. O. I. e privati. Ottime referenze. Miti pretese. Via Istria 37, porta 9. 13155 C

CORRISPONDENTE italiano francese tedesco inglese spagnolo, nozioni portoghese olandese, dattilografo, offresi anche ore. Cassetta 12356 C, Unione Pubblicità. 12356 C

COSTRUTTORE eseguisce lavori edili in genere a prezzi modici. Cassetta 12574 C, Unione Pubblicità. 12574 C

DONNA giovane, interniera per caffè offresi. Via Stuparich 9, carbonaio. 32160 C

INDIPENDENTE distinta seria 28-enne presenza occuperebbesi direzione casa o persona sola. Cassetta 12525 C, Unione Pubblicità. 12525 C

PERSONA media età, seria, presenza, primarie referenze, pratica lavori ufficio, cauzione, offresi cassiere, mansioni fiducia, lavoro decoroso, miti pretese. Scrivere: Cassetta 12521 C, Unione Pubblicità. 12521 C

SEGRETARIO già procuratore importante azienda industriale, pratico trattazione affari, amministrazioni, ecc., offresi. Cassetta 12574 C, Unione Pubblicità. 12574 C

SIGNORA giovane offresi portinaia; marito occupato; senza figli. Cassetta 12512 C, Unione Pubblicità. 12512 C

SIGNORINA offresi alcune ore corrispondenza, traduzioni inglese. Offerte: Cassetta 12541 C, Unione Pubblicità.

27-ENNE seria, indipendente occuperebbesi direzione casa presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 62864 C

36-ENNE serio, solo, occuperebbesi lavori magazzino, negozio, portinaio. Indirizzo Piccolo. 12536 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli stoffa, seta. Riformature feltri, paglia ultima creazione 3. Negozio Covelli, piazza Impero 10. 32196 CC

SARTA fine, taglio esecuzione perfetta, eseguisce ultime creazioni. Scelti figurini nuova stagione. Mazzi, Carducci 10, secondo. 62560 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere o parrucchiera pronta occupazione cercasi. Indirizzo Piccolo. 5365 D

DISEGNATORE abile, praticissimo caratteri, per lavoro continuativo proprio domicilio cercasi. Offerte Cassetta 12554 D, Unione Pubblicità. 12554 D

FOTOGRAFO operaio capace cercasi per fuori Trieste. Cassetta 12518 D, Unione Pubblicità. 12518 D

GARZONA sarta donna cercasi; accettansi paganti. Tesa 2-II, sinistra. 12578 D

INFERMIERA diplomata per vecchi cercasi. Indicare referenze. Cassetta 12363 D, Unione Pubblicità. 12363 D

MEZZA lavorante sarta uomo brava occhielli cercasi. XX Settembre 43. 12555 D

PARRUCCHIERA acqua ferro posto stabile cercasi subito. D'Alviano 38 (Ponziana). 32163 D

RAGAZZA lunga pratica frutta erbaggi cercasi. Gatteri 2. 12558 D

RAGAZZETTO pratico per negozio commestibili cercasi. Via Campanelle 587. 12580 D

RAGAZZO tappezziere cercasi. Presentarsi ore 8. Via Madonnina 36, Sambo. 12582 D

RAGAZZO apprendista fotografo cercasi. Via Udine 22. 12550 D

RAGAZZO portapane cercasi. Chiadino S. Luigi 683. 63111 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 63137 D

RAGAZZO 14-enne cerco negozio commestibili. P. Revoltella 555. 32157 D

VENDITRICE pratica assumere consegna negozio cartoleria, chincaglierie, cercasi. Referenze, età, cauzione quattromila, cinquanta settimanali. Cassetta 12523 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE, comodo cucina e saltuariamente salotto, posizione centrale, cercano coniugi presso signora sola, distinta, o coniugi anziani; indicare pretese. Cassetta 12515 E, Unione Pubblicità. 12515 E

MATRIMONIALE bella, comodo cucina e possibilmente salotto, posizione centrale, unici subinquilini, cercano coniugi distinti presso piccola famiglia. Specificare. Cassetta 12546 E, Unione Pubblicità. 12546 E

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi paraggi Posta centrale. Offerte prezzo. Cassetta 12540 E, Unione Pubblicità. 12540 E

PENSIONE completa famigliare, conforti, ingresso libero, paraggi Stazione Centrale, cerca impiegato stabile. Cassetta 12551 E, Unione Pubblicità.

STANZE due soleggiate, bagno, vitto cercano distinti presso famiglia perbene, centro. Cassetta 12542 E, Unione Pubblicità. 12542 E

VUOTA poco comodo cucina, centro, cerca signora distinta. Offerte: Cassetta 12526 E, Unione Pubblicità.

Oggi al Teatro Fenice

SULLO SCHERMO: ORE 16

L'uomo dai diamanti

LA TRAGEDIA D'UNA VITA SENZA AMORE
POTENTE INTERPRETAZIONE DI
EDWARD ARNOLD

Sulla scena: LA COMPAGNIA DI OPERETTE
ENRICO DEZAN nell'operetta

MAZURKA BLEU

3 atti di FRANZ LEHAR

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA lussuosa, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32194 F

A. A. CENTRALE indipendente soleggiata, vitto conveniente. S. Nicolò 2, primo. 63140 F

A. A. MOBILIATA bella, cura vestiario, vitto, affittasi distinto. Piazza Borsa 4 porta 11. 12569 F

A. BELLA cameretta affittasi. Ariosto 2 porta 19, angolo Udine. 63091 F

A. ELEGANTISSIMA telefono vitto affittasi 1-2 distinti. S. Nicolò 12-II. 63165 F

A. MOBILIATA, luce, pulitissima, soleggiata, ingresso scale, affittasi. Fonderia 4, terzo. 30842 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Giulia 61-III. 63115 F

A. MOBILIATA, vitto, trattamento famigliare, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 12586 F

CAMERA, vitto sano famigliare, 250 mensili, affittasi. Venezian 35-II. 5864 F

CAMERETTA, vitto ottimo, affittasi signorina impiegata, vitto solo, prezzo mite. Timeus 16 porta 19. 63169 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente persona distinta. XXX Ottobre 5, primo. 63131 F

ELEGANTE un letto, bella matrimoniale, bagno, affittansi anche breve soggiorno. Boccardi 5-I, destra. 32165 F

INGRESSO libero vuota affittasi. Torrebianca 21, primo. 32119 F

INGRESSO libero mobilio nuovo affittasi, pulitissima. Scussa 6-II, destra. 63149 F

LETTO uno, camera in due, affittansi. Via Foscolo 31. 32183 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, pulita, affittasi. S. Lazzaro 19, IV, destra. 12345 F

MOBILIATA due finestre, soleggiata, affittasi prezzo mite. Istituto 31-II, sinistra. 63138 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Piazza Goldoni 10 porta 13. 63113 F

STANZA elegante affittasi una-due persone distinte. Indirizzo: Rossetti 43, terzo. 32162 F

STANZA anche mobiliata, persona distinta, volendo cucina 50. Galleria 14 porta 18. 5863 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi. Via Machiavelli 19-II, porta 6, telefono 26573. 32170 F

STANZA vitto affittasi lire 280 mensili. Foscolo 16 porta 15. 32172 F

VUOTA grande ingresso scale. Via Zonta 9 porta 8, dalle 9-14. 63116 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 32139 G

CONCORSO Magistrale: corso speciale per maestri e maestre. Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). 12532 G

DOPOSCUOLA modello della Scuola Enenkel, via Carducci 40 (dirimpetto via Madonnina). Orario tutti giorni 15-18. 12552 G

LATINO, greco, tedesco, tutte altre materie letterarie prepara seriamente studenti medie e maturandi provetto professore regio, condizioni vantaggiosissime. 17-19. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

MAESTRA francese e tedesco dà lezioni, prezzi modicissimi. Via Galatti 8-II, destra. 63106 G

SIGNORINA impartisce latino francese, materie elementari e medie. Piazza Impero 15 porta 9. 32177 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

GUANTO uomo smarrito Stazione. Consegnarlo via Solitario 5 porta 17. Mancia. 12549 H

TRE anelli oro, catenella ciondolo iniziali G. C., importo denaro, smarrì povera vedova piazza Goldoni-San Giacomo. Mancia portando via Industria 24 porta 7. 32176 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

ALLOGGIO centralissimo soleggiato, 4 camere camerino bagno accessori, affittasi luglio. S. Zaccaria 3. 12588 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi 1.o luglio, via Aleardi 6. 12563 I

APPARTAMENTI soleggiati 3, 4 stanze, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio. Rivolgersi Carducci 10, negozio Mobili. 12564 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittansi prontamente o luglio. Boccaccio 3. 63123 I

APPARTAMENTI 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittansi luglio. Piazza Giacomo Venezian 7. 63124 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, cameretta, bagno, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 63119 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 grandi stanze, cameretta, accessori, termosifone, poggiuoli, rimesso nuovo, magnifica vista; altro detto 5 stanze, affittansi. Commerciale 29. 63121 I

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, camerino da bagno, cucina, poggiuolo, prezzo conveniente, affittasi 1.o aprile. Delfabbro, Tiepolo 7. 32168 I

APPARTAMENTO 3 stanze, anticamera, accessori, adatto ufficio, ambulanza. Torrebianca 21. 31931 I

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 camerini, cucina, grande terrazza, affittasi. Vasari 19-I. 32179 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi. Ruggero Manna 3. 32181 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, poggiuolo, ascensore, termosifone, affittasi. Belpoggio 1 A. 32180 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Vecellio 18. 32178 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Madonna del Mare 19. 32182 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Via Carducci 2. 12561 I

CAMERE 2-3, bagno, poggiuolo, conforto, 140-180. Lamarmora 32. 63166 I

MAGAZZINO centro metri quadrati 350 chiarissimo affittasi luglio. Rossini 4, portinaio. 63118 I

MAGAZZINO chiaro, asciutto, 100 mensili, affittasi. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 63117 I

MAGAZZINO adatto autorimessa 400 metri quadrati, con annessa abitazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63151 I

QUARTIERE soleggiato 2 stanze, ripostiglio, conforto, affittasi. Tigor 11. 63161 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, con piccolo giardino (acqua luce gas) affittasi lire 130. Indirizzo Piccolo. 63112 I

QUARTIERE 4 camere munito di conforto, affittasi giugno. Buonarroti 34. 63134 I

QUARTIERE soleggiato 3 stanze, cucina, tutto facciata, rimesso nuovo, 220 mensili affittasi Michele 11. Rivolgersi IV piano. 63120 I

QUARTIERE 3 camere camerino cucina, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 63122 I

QUARTIERE in villetta, 2 stanze, cucina, bagno, stanzino, linea 11, soleggiatissimo, affittasi. Via Scomparini 595 A. 32167 I

QUARTIERE arioso in corte, 4 stanze, 2 ripostigli, cucina, 200 mensili, affittasi. Via Madonna Mare 16. 32166 I

QUARTIERE 2 camerette, cucina, via Udine 75, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 25. 12602 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 176, via Caprin 2, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 12601 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 20. 32193 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, piazza Cornelia Romana 3 e Giovanni Boccaccio 16-III. 5351 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi prontamente. Ghiberti 6, visitare dalle 10-12. 12572 I

QUARTIERI piccolissimi, piccoli, camere focolaio, assortimento, disponibili. Maiolica 17, secondo. 12556 I

VILLA a Grignano affittasi, vuota, mobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 32192 I

VILLA vicinanze Trieste affittasi, 3 stanze, cucina, acqua, luce, giardino. Indirizzo Piccolo. 63164 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze conforto, cercasi. Offerte: Cassetta 12565 L, Unione Pubblicità. 12565 L

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cercano subito coniugi soli. Cassetta 12532 L, Unione Pubblicità. 12532 L

APPARTAMENTO 2 camere o camera cameretta, mezzanino, primo piano, paraggi Stazione Centrale, affitto mite, cerca impiegata anziana. Cassetta 12543 L, Unione Pubblicità. 12543 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, possibilmente bagno installato, soleggiato, scuole vicine, disponibile primi marzo, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 12513 L, Unione Pubblicità. 12513 L

QUARTIERINO due camerette, cucina o camera camerino, conforto, cerca signora sola, massimo 110 mensili, anche per aprile. Cassetta 12533 L, Unione Pubblicità. 12533 L

LORETTA JOUNG
FRANCHOT TONE

in un dramma genialmente congegnato che vi lascerà col respiro sospeso fino al colpo di scena finale:

L'ora misteriosa

«Metro Goldwyn Mayer»
diretto da SAM WOOD
con **LEWIS STONE**
e **ROLAND JOUNG**

Imminente all'EXCELSIOR

Dopo lunghe e penose sofferenze, munito dai conforti religiosi, si spense, circondato dall'affetto dei suoi cari

Ettore dott. Lovisoni

medico-chirurgo

Ne dànno il triste annuncio, angosciati dal dolore, la figlia **ANITA** col marito avv. **ROBERTO de ROSSIGNOLI,** le nipotine **LIDIA** e **LAURA** ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 18 febbraio, ore 15.

Cervignano del Friuli, 16 febbraio 1937-XV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si spense serenamente, munita dei conforti religiosi

LUCIA ROBBA in NEGRISINI

d'anni 67

Ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero le famiglie **NEGRISINI, ROBBA, CARLINI, PACCO, TOMINI e SULLICH.**

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla propria abitazione a Muggia.

Muggia, 17 febbraio 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla memoria del nostro indimenticabile

ENRICO LEONARDUZZI

ringraziamo dal profondo del cuore tutte le gentili persone che partecipando ai funerali, inviando fiori ed in altra guisa, vollero prender parte al nostro grande dolore.

Un grazie di cuore vada pure a tutta la **Direzione** della **Raffineria «Aquila»,** a tutti gli impiegati ed operai e particolarmente al chiarissimo Direttore dott. **Monti** ed alla gentile signorina **Raicevich** che con bontà seppero lenire il nostro dolore per la perdita del caro scomparso.

Famiglie: LEONARDUZZI, GHERSELLI, SECCADANARI TURRINI e CRISIACH

Munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente, alle ore del 15 corrente, il

cap. Antonio E. Radonicich

chiudendo la Sua vita esemplare di bontà e di lavoro.

A tumulazione avvenuta, ne dà il triste annuncio la desolata consorte **IDA RADONICICH,** anche a nome dei cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

Trieste, 17 febbraio 1937-XV.

La Ditta **D. TRIPCOVICH** ha il dolore di comunicare la scomparsa, avvenuta il 15 corr., del suo amato procuratore

cap. Antonio E. Radonicich

che per lunghi anni le dedicò la Sua fedele opera e la Sua profonda esperienza marinara.

Trieste, 17 febbraio 1937-XV.

La **«TRIPCOVICH» SERVIZI MARITTIMI DEL MEDITERRANEO** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso, avvenuto il 15 corrente, del

cap. Antonio E. Radonicich

suo apprezzatissimo Consigliere di Amministrazione fin dalla fondazione.

Trieste, 17 febbraio 1937-XV.

La **«D. TRIPCOVICH & Ci.», Società Anonima di Navigazione, Rimorchi e Salvataggi,** annuncia con profondo dolore la scomparsa del

cap. Antonio E. Radonicich

che per molti anni fu membro apprezzato del Consiglio di Amministrazione e diede con raro attaccamento l'opera Sua alla Società.

Trieste, 17 febbraio 1937-XV.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali ringhiere tondo travate tubi filo di ferro pompe motori elettrici ed altro materiale di occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 12160 M

BRILLANTE puro di valore vendesi. Indirizzo Piccolo. 32175 M

LUPA razza pura vendesi. Buonarroti 50. 63167 M

MACCHINA cucire spola rotonda 200, altra rientrante lussuosa vendonsi anche rate. Bosco 12. 12531 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, unica più perfetta dispositivi automatici modernissimi ricamo rammendo, garanzia illimitata. Ratealmente. Usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 12562 M

MACCHINA scrivere Underwood oltre 100 spazi 450 vendesi occasione. Via S. Caterina 9, negozio. 12559 M

MACCHINE cucire Necchi, con dispositivi per ricamo rammendo più moderni, assoluta garanzia, rate lire 1 al giorno, senza anticipo; assortimento Singer occasione. Natale, Battisti n. 12. 12570 M

MOTORE elettrico 25 cavalli 220 Volta alternata, dinamo 10 cavalli 110 Volta continua vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63157 M

MOTORI elettrici 2½-3½ HP., pialla tre alberi per madieri, fresatrice, tutto perfetto, vendo. D'Azeglio 16, falegnameria. 63144 M

PELLICCIA persiano (zampe) vendesi straoccasione. XX Settembre 15-III, destra. 12585 M

PERMANENTE «Fuva», casco, catino lavateste, asciugatore, scald'acqua vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32164 M

RADIO Marelli 5 valvole tipo recentissimo vendesi occasione. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 12576 M

RADIO onde corte, medie, modello recente, vendesi. Sonnino 31-II, destra. 32187 M

RADIO tre valvole perfetto, marca, vendesi occasione. San Sebastiano 6-I. 32185 M

RADIO C.G.E. nuovissimo, scala parlante, tutte stazioni, vendo 450. Ore 20. Indirizzo Piccolo. 32193 M

RADIO Telefunken 4 O. W. 5 valvole vendesi come nuovo, voce simpatica. Telefono 32553. 32169 M

SPARHERD, stufa, orologio pendolo, ottimo stato, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63162 M

TAPPETO persiano 1.95 per 1.20 vendesi occasione. Settefontane 30 porta 6. 32158 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LAVATRICE a motore funzionante carbone piccole dimensioni acquisto. Indirizzo Piccolo. 12557 N

TACHEOMETRO per poligonali triangolazioni 4.o ordine acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 62973 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: mobili moderni, garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 63103 NN

A. VISITATECI: grande assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti; fabbricazione propria. Ginnastica 21. 1248 NN

ACQUISTANDO mobili «Tergeste», Crispi 39, risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100. Salotto 500! 63136 NN

ARREDAMENTO completo quartiere 2 camere, cucina, acquisterebbesi, rilevando possibilmente contratto affittanza. Cassetta 12527 NN, Unione Pubblicità. 12527 NN

CAMERA principesca, altre normali, vendonsi, garanzia. D'Azeglio 16, falegnameria Cherubini. 63143 NN

LETTO piazzamezza ottimo e comodino vendonsi 190. Indirizzo Piccolo. 63146 NN

MACCHINA Singer originale e cucina vendonsi. Via Ferriera 29 porta 29. 32171 NN

MATRIMONIALE moderna, occasione sposi, vendesi. Manzoni 3 porta 12. 12568 NN

MATRIMONIALE massiccia moderna 1250, cucina, pranzo elegante, singoli pezzi, vendonsi, bassissimo. Piccardi 14 porta 3. 12575 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, garantita, vendesi occasione. Alfieri 9, porta 1. 12551 NN

PARAVENTO giapponese lussuoso, lampadario cristallo, attaccapanni, salotto vendonsi. XX Settembre 32-IV. 63142 NN

PIANINI nuovi ed ottime occasioni vendonsi. Facilitazioni pagamento. Piazza Impero 16. 41 NN

PIANINO Bremitz incrociato, ottimo stato, vendesi. Boccaccio 1 porta 17. 32190 NN

SALOTTO specchio sofà 4 poltrone vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63156 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 45. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

A. ARGENTO oro brillanti polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 32159 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 104 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12567 O

UVA passolina. Cacao polvere. Scagliola. Seme lino. Sesamo compero. Offerte campionate postarestante Postaltessera 524154, Palermo. 5157 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti modernissime creazioni «Novecentesche». Scrivere: «Nuovo Fiore», Tombolo (Veneto). 12538 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire 2. 5055 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA tre marce perfetto stato acquistasi se occasionissima. Indirizzare offerte: Cassetta 12522 Q, Unione Pubblicità. 12522 Q

CAMION seminuovo portata 30 quintali, possibilmente Fiat, cercasi. Offerte: Casella centro 146. 12550 Q

FUORIBORDO 10-12 HP cercasi. Monfalcone, porto d'armi 111955. 12537 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ALBERGATORI! Occasione. Ristorante-Pensione Pirano, al mare, con bagno, numerosa clientela forestiera; dancing arredato, affittasi stagione. Agenzia Trani, Pirano. 398 R

BAR centralissimo bene avviato, piccole spese, facilitazione pagamento, vendesi causa altri impegni, occasione. Caffè Sanità, Sandro. 63126 R

BOTTEGHINI, cartolerie, qualsiasi altro esercizio compravendonsi. Palma, Mazzini 3-I. 8557 R

BUFFET avviato vendesi occasione. Cassetta 12514 R, Unione Pubblicità. 12514 R

CARTOLERIA, manifatture, chincaglie, ecc., avviatissimo, cedesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 63107 R

FORNO centralissimo 4 sacchi farina giornalmente, vera occasione, vendesi. Sandro, Caffè Sanità. 63168 R

QUARTIERE pensione mobiliata... Visitabile 10-18. Crispi 9-I.

30.000 ipoteca primo rango cer... trattazione diretta, esclusi m... Cassetta 12543 R. Unione P...

Acquisti e vend. case e ...

cent. 60 la parola. Min. L. ...

CAMPAGNA vendesi, terreno ... fabbricare. Indirizzo Piccolo.

CASA nuovissima, tipo villa ... loggi, posizione signorile, ... vendesi. Dann, Rossetti 5, ...

CASETTA arredata 2 locali ... ne, buffet, terreno al mare, ... teto, affittasi vendesi saldo ... dirizzo Piccolo.

CASETTA rendita sicura ... fro fino 35.000. Esclusi medi... setta 12516 S, Unione Pubbl...

LAVORI edili, anche picco... ece costruttore. Eventuali ... pagamento. Cassetta 12574 ... Pubblicità.

OPICINA vendesi villa ... ste, due quartieri, garage. ... no. Telefono 2157.

VILLINO altipiano otto lo... minuti littorina, corriera, ... parco, vendo prontamente ... ferte Cassetta 11520 S, Un... blicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. ...

DISTINTA 35-enne piacente ... sa, colta, risposerebbe ... senza, elevata posizione ... ziaria, disposta collabora... professione. Inanonime. ... setta 12544 U, Unione Pub...

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. ...

ASSUMO incarichi di gran... disposto viaggiare. Scrivere ... auto 11734 fermo posta Trie...

TOMBA completa famiglia ... nova 11-V, sinistra.

---

ansia di giovinezza

14 — willy dias

Un'automobile si fermò silenziosa. Soltanto Baccio Ardighelli ne notò il lieve rumore sul selciato, ma non si voltò per non provare una delusione troppo forte. Ma la porta vetrata girò su se stessa. Miliza vide il gruppo di uomini riunito ad un tavolo, vi si avvicinò francamente, seguita da Caterina.

— Dio mio, quanto sono dolente, Baccio. Ho fatto aspettare tuoi amici. E loro mi potranno scusare? — Stese la mano ai tre commendatori, poi fissò Stellio, che non aveva mai visto. Stese la mano anche a lui:

— Lei è Stellio Malati, vero? Proprio così me l'ero immaginato. Se sapesse quanto mio marito era felice all'idea di rivederla... Ma adesso mi castigo da me: niente toilette; andiamo a pranzo subito.

Si sbarazzò del mantello, lo consegnò al groom, si appese al braccio di Parodi, ch'era il più vicino a lei, gli sorrise lietamente... e subito egli pensò che no, no, quella non era una donna da darle degli schiaffi. Se non era molto puntuale, era però deliziosa. Buon gusto, quella canaglia di Ardighelli... doveva essere piacevole trovarsi qualche volta al suo posto...

Caterina aveva salutato seria il padre e gli invitati, trattenendosi più a lungo con Stellio Malati, che l'aveva abbracciata come una figlia.

— E' stato in pena il babbo? — gli chiese sottovoce.

— Ma no... perchè? — mentì Malati, guardando il viso rasserenato di Ardighelli che pareva già dimentico d'ogni pena. — Con un tempo simile, ogni ritardo è giustificato.

— Già. — rispose Caterina.

Stellio Malati l'osservò meglio. Aveva lasciato un'adolescente, una bambina dolce e serena. Ritrovava una donna. — Molto più bella di sua madre. — si disse tra sè — Non vistosa certo. Ha la nobiltà della stirpe stampata in fronte, ma anche una così profonda malinconia negli occhi. Senza dubbio ha sofferto. Non ha accettato il matrimonio del padre con quella facilità a cui egli ha avuto la dabbenaggine di credere. Povera piccola! Il destino non l'ha risparmiata...

Sedettero a tavola. Miliza aveva riacquistato, per incanto, tutta la sua vivacità. La rievocazione del passato e forse lo stesso Giorgio Osvaghi erano, in quel punto, lontani da lei. Essa aveva la grande fortuna di vivere soltanto il momento presente. E il momento presente era lieto. Una sontuosa sala d'albergo, un pranzo delicato servito inappuntabilmente, e quei tre uomini a cui sentiva di piacere e che tutti tre, a modo loro, le facevano la corte, punzecchiandosi, cercando a vicenda di sopraffarsi, invidiosi d'un suo sorriso, a gara per servirla, mentre dirimpetto a lei sedeva suo marito, un conte autentico, ricco e presentabilissimo ancora.

L'ottimo cibo, il vino generoso, la donna che accettava con tanta grazia i loro omaggi, avevano riscaldato l'ambiente e resi ciarlieri i tre genovesi. Sotto i suoi occhi, tutti volevano avere dello spirito. Lietti dimenticava le due ragazze che lo attendevano al De-Ferrari e Parsi la moglie arcigna che lo aspettava... Parlavano o ridevano raccontando delle storielle più o meno spiritose, godendo lo svago dopo la giornata laboriosa.

— Vogliamo bere dello champagne per festeggiare il ritorno di Malati? — propose Miliza e subito ne diede l'ordine al «Maitre», che si era chinato su lei per chiederlo sommessamente se il pranzo era stato di suo gradimento.

Tutti approvarono... sebbene avessero conosciuto Malati soltanto quella sera, bisogna sempre festeggiare il ritorno d'un compatriotta... che ha fatto fortuna.

Caterina non prendeva alcuna parte all'allegria che Miliza aveva saputo suscitare intorno a sè. Si diceva che forse si era ingannata... La matrigna non pareva neppure ricordare Giorgio Osvaghi. Si divertiva francamente con felice spensieratezza. Che donna era mai? Guardò suo padre... Gli parve sereno e contento anche lui, orgoglioso certo della bella moglie che gl' amici ammiravano e che sapeva con tanta amabile giocondità intrattenere i suoi ospiti.

VI.

— Si può entrare? Disturbo? — chiese Miliza affacciandosi all'uscio del salotto che divideva la sua stanza da quella del marito.

Il conte che parlava con Silvio Dari, ch'era ora il suo segretario e ch'era arrivato quella mattina da Roma, le si fece incontro con allegra fretta:

— Tu non disturbi mai, mia cara — disse baciandole la mano mentre Dari, balzato in piedi, aspettava immobile che la signora avesse la bontà di salutarlo. Dari, da principio, aveva pensato che la sua posizione, di fronte al conte e a sua moglie sarebbe stata difficile per non dire insostenibile. La contessa Ardighelli non poteva che essere seccata d'incontrare continuamente uno che le ricordava le posizione subalterna d'un tempo, e molto si era tormentato per ricordare se l'aveva trattata sempre in un modo da non destare le sue antipatie o le sue rappresaglie. Tutta una posizione conquistata con anni di assiduità, di lavoro, di tenacia, poteva ora perdersi per la volontà d'una donna! Il presidente non l'avrebbe licenziato, era un uomo severo con i suoi impiegati ma probo, ma poteva rimetterlo nei ranghi da dove è così difficile uscire. Invece, già le prime volte che aveva incontrato Miliza, comprese d'essersi ingannato. Questa non sembrava affatto disturbata d'incontrarsi con un ex collega. Anzi gli aveva parlato cordialmente e serenamente, e si era perfino informata di altri che avevan lavorato con lei. La piccola dattilografa bruna, che aveva sempre la scatola di cipria tra le mani, continuava ad essere persuasa che «attendere» possegga un solo t?. E quella grande bionda che pareva un «mannequin» tanto era snella e ben fatta, continuava a battagliare con le cifre che le erano sempre nemiche? Dari, era rimasto addirittura abbagliato da quella serenità che non si vergognava del passato. Chic! — aveva detto tra sè — Si vede che non è una piccola borghese qualunque. E da quel giorno, rassicurato sul conto proprio, aveva votato a Miliza una seria devozione. Finiva per trovare anche lui, come il suo principale, che essa gli aveva fatto un favore sposandolo.

— Oh, il nostro caro Dari — aveva esclamato anche questa volta Miliza appena lo ebbe veduto — Già al lavoro e scommetto che ha viaggiato tutta la notte! Fatto colazione?... no?... Preso appena un caffè in treno?... Ebbene adesso farà colazione con me... Una colazione completa, Ardighelli, per me e per il tuo segretario... poichè so che tu non prendi niente il mattino. Ma lei Dari avrà dormito poco e quando non si dorme, bisogna almeno mangiare. Ha trovato una buona stanza?... E' contento?

(Continua)

Domani al Politeama Rossetti

verrà presentata la notissima commedia di
GHERARDO GHERARDI

Questi ragazzi

con gli stessi attori che ci diedero la più applaudita interpretazione teatrale della stagione scorsa

VITTORIO DE SICA - ENRICO VIARISIO
GIUDITTA RISSONE — PAOLA BARBARA
ARMANDO MIGLIARI

Seguirà un delizioso cartone animato a colori di WALT DISNEY, in assoluta prima visione

LA LEPRE E LA TARTARUGA

PREZZI: I posto L. **4.50;** platea L. **2.50;** gallerie L. 1